

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
PERUGIA

# NOTIZIARIO

**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**

**Vecchio Ordinamento**

Laurea in Giurisprudenza

**Nuovo Ordinamento**

Laurea in Scienze giuridiche

Laurea in Scienze dei servizi giuridici



**Anno accademico 2002-2003**

A cura della Presidenza

PERUGIA - PIAZZA DELL'UNIVERSITÀ - 2003

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

[www.unipg.it/giuris](http://www.unipg.it/giuris)

---

*Stampato nel mese di gennaio 2003 a cura del Servizio Stampa  
dell'Università degli Studi di Perugia*

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

VECCHIO ORDINAMENTO  
Anno accademico 2002/2003

GUIDA PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL  
(V.O. ad esaurimento)

**CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE  
IN GIURISPRUDENZA**

[presgiur@unipg.it](mailto:presgiur@unipg.it)



Dall' a.a. 2001/2002 la Facoltà di Giurisprudenza si adegua alla normativa (d.m. 509/99 e ss) che prevede mutamenti nell'organizzazione della didattica universitaria.

Il corso quadriennale di Laurea in Giurisprudenza (V.O. ad esaurimento) viene sostituito con due nuovi corsi di Laurea triennali: **Laurea in Scienze Giuridiche** e **Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici**.

Allo studente già iscritto al corso quadriennale di Laurea in Giurisprudenza viene garantita la continuazione del suo curriculum di studi secondo la normativa previgente ma è data altresì la facoltà di passare al nuovo ordinamento con relativo riconoscimento della carriera scolastica espressa in termini di crediti.

ORDINE DEGLI STUDI STATUTARIO

A) *Corsi Fondamentali*

*III Anno*

Diritto civile (II) A-L  
Diritto civile (II) M-Z  
Diritto romano (II)  
Diritto amministrativo (II)  
Storia del diritto italiano (II)  
Diritto penale (II)

Diritto del lavoro  
Un insegnamento complementare

*IV Anno*

Diritto internazionale  
Diritto processuale civile A-L  
Diritto processuale civile M-Z  
Procedura penale A-L  
Procedura penale M-Z  
Un insegnamento complementare

*B) Corsi complementari*

Storia delle codificazioni moderne  
Diritto agrario  
Diritto bancario  
Diritto canonico  
Diritto tributario  
Diritto industriale  
Diritto fallimentare  
Diritto amministrativo processuale  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto regionale e degli enti locali  
Diritto commerciale europeo  
Diritto penale internazionale  
Diritto delle comunità europee  
Diritto privato comparato  
Diritto della sicurezza sociale  
Diritto pubblico dell'economia  
Diritto costituzionale comparato  
Diritto privato dell'economia  
Diritto penale dell'economia

Diritto di famiglia  
Diritto dell'esecuzione penale  
Contabilità di stato  
Giustizia costituzionale  
Diritto urbanistico  
Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa  
Diritto dell'arbitrato  
Organizzazione internazionale  
Diritto delle assicurazioni  
Ordinamento giudiziario

Per essere ammesso alla laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami obbligatori ed almeno tre scelti fra i complementari. L'esame di Diritto costituzionale deve precedere quelli di Diritto del lavoro, Diritto amministrativo, Diritto internazionale, Diritto processuale civile, Diritto ecclesiastico e Diritto canonico. L'esame di Economia politica deve precedere quello di Scienza delle finanze. L'esame di Istituzioni di Diritto romano deve precedere quello di Diritto romano. L'esame di Istituzioni di Diritto privato deve precedere tutti gli esami, ad eccezione di quelli indicati dal presente piano di studi per il primo anno di Corso, nonché di quello di Istituzioni di Diritto romano. La previsione di Istituzioni di diritto romano al secondo anno di corso del piano statutario e l'eventuale anticipazione di detto esame al primo anno di corso, non implicano che il relativo esame debba essere preceduto da quello di Istituzioni di diritto privato.

Gli studenti che non intendano seguire il piano di studi statutario possono, ai sensi degli artt. 2 e 4 delle leggi 11.12.1969, n. 910 e 30.11.1970, n. 942, predisporre un

piano di studi individuale, purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero degli insegnamenti stabiliti.

Tale piano facoltativamente predisposto su apposito modello da ritirare in segreteria, optando per uno dei due indirizzi consigliati (amministrativo o professionale), può essere presentato ogni anno, dal 1 agosto al 31 dicembre, da tutti gli studenti fatta eccezione per quelli iscritti al primo anno di corso.

Detti piani di studio verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

#### PIANI PERSONALI DI STUDIO SUGGERITI DALLA FACOLTÀ

Piano di studi ad *indirizzo amministrativo*

III Anno

- Diritto del lavoro
- Diritto civile II
- Diritto penale II
- Diritto amministrativo II
- Storia del diritto italiano II, oppure:
- Due insegnamenti liberi

IV Anno

- Procedura penale
- Diritto processuale civile
- Diritto internazionale
- Due insegnamenti liberi



#### Avvertenze

L'indirizzo "amministrativo" è suggerito in relazione a possibili collocazioni professionali nella Pubblica Amministrazione, negli Enti Locali, negli Uffici Parlamentari, negli Enti Pubblici, nella carriera politico-diplomatica, nelle aziende private, ecc.

1. Per l'indirizzo "amministrativo" le materie a scelta dello studente sono sei, di cui due al secondo anno, due al terzo e due al quarto.
2. Dei sei insegnamenti liberi, almeno quattro devono avere carattere giuridico e vanno scelti tra quelli indicati nella tabella A. Gli altri due possono avere anche carattere non giuridico ed essere scelti nella tabella B.

#### Piano di studi ad *indirizzo professionale*

##### III Anno

- Diritto penale II
- Diritto del lavoro
- Diritto civile II
- Diritto amministrativo II
- Diritto romano II oppure:
- Storia del diritto italiano II
- Due insegnamenti liberi

##### IV Anno

- Procedura penale
- Diritto processuale civile
- Diritto internazionale
- Due insegnamenti liberi

### Avvertenze

L'indirizzo "professionale" è suggerito in relazione a sbocchi professionali che possono essere così indicati: professione di avvocato, professione notarile, carriera nella magistratura, consulenza legale in genere, ecc.

1. Per l'indirizzo "professionale" le materie a scelta dello studente sono sette, di cui tre al secondo anno, due al terzo e due al quarto.
2. Dei sette insegnamenti liberi, almeno cinque devono avere carattere giuridico e vanno scelti tra quelli indicati nella tabella A. Gli altri possono avere anche carattere non giuridico e essere scelti nella tabella B.
3. Per gli studenti immatricolati precedentemente all'anno accademico 1992/93 restano valide le collocazioni di Diritto penale I (parte generale) e Diritto penale II (parte speciale) rispettivamente al secondo e terzo anno di corso, con esami annuali, nel rispetto della propedeuticità della parte generale rispetto a quella speciale.

### Tabella A - (Discipline a carattere giuridico)

Istituzioni di diritto romano - Storia del diritto romano - Medicina legale e delle assicurazioni - Diritto canonico - Diritto agrario - Diritto comune - Diritto privato comparato - Diritto industriale - Diritto fallimentare - Diritto e procedura penale militare Diritto amministrativo processuale - Diritto delle comunità europee - Diritto internazionale privato e processuale - Diritto bancario - Diritto regionale e degli enti locali - Diritto costituzionale comparato - Diritto privato dell'economia - Diritto pubblico dell'economia - Di-

ritto della sicurezza sociale - Diritto commerciale europeo  
- Diritto romano - Scienza delle finanze - Storia del diritto  
italiano - Diritto ecclesiastico -Diritto penale (internazio-  
nale) - Storia delle codificazioni moderne - Diritto di fami-  
glia - Diritto urbanistico - Storia dei rapporti tra Stato e  
Chiesa - Diritto dell'arbitrato - Diritto penale dell'economia  
- Organizzazione internazionale - Ordinamento giudiziario  
- Diritto delle assicurazioni.

Tabella B - (Discipline a carattere non giuridico)

Psicologia - Ragioneria generale e applicata I - Stati-  
stica - Storia dei trattati e politica internazionale - Lingua  
inglese.

Avvertenze generali

1. Lo studente che intenda iscriversi alla Facoltà di Giurisprudenza ha tre possibilità:
  - A) Adottare il sempre valido piano di studi ufficiale della Facoltà, che prevede 18 materie fondamentali e 3 complementari, che lo studente può scegliere fra quelle "attivate" nella Facoltà stessa.
  - B) Adottare uno dei due "indirizzi" (professionale o amministrativo) suggeriti dalla Facoltà, seguendo, per la scelta degli insegnamenti liberi, i criteri indicati.
  - C) Predisporre un piano di studi "personale", che è soggetto a specifica approvazione del Consiglio di Facoltà. Tale piano di studi personale dovrà essere articolato per anni di corso tenendo fermo, per ciascuno degli anni, il numero degli esami e il numero delle annualità previsti dal piano ufficiale.

2. Si richiama l'attenzione degli studenti sulla opportunità che, qualora intendano discostarsi dal piano di studi ufficiale, la loro scelta cada su uno dei due indirizzi suggeriti dalla Facoltà, che sono il frutto di una pluriennale esperienza di docenti e discenti.
3. Si raccomanda in ogni caso agli studenti di scegliere l'indirizzo o formulare il piano di studi personale all'atto dell'iscrizione al secondo anno, in modo che la scelta possa essere effettuata con maggiore cognizione di causa.
4. A questo proposito si fa rilevare che gli insegnamenti di Istituzioni di Diritto Romano e di Storia del Diritto Romano sono previsti come obbligatori rispettivamente per l'indirizzo "professionale" e per l'indirizzo "amministrativo". Gli studenti del I anno che preferissero rinviare al II anno ogni loro decisione sulla successiva scelta dell'indirizzo potranno frequentare al I anno entrambi gli insegnamenti. Lo studente del I anno sarà ammesso a sostenere l'esame di Istituzioni di diritto romano a partire dalla sessione estiva del suo anno di immatricolazione, a condizione che entro il 30 aprile abbia fatto richiesta di anticipo di detto esame presso la Segreteria Studenti.
5. Nella scelta delle materie libere, lo studente accerterà caso per caso, sull'apposito elenco affisso in Segreteria, se l'insegnamento che intende prescegliere e che figura nelle tabelle predisposte dalla Facoltà, risulti effettivamente "attivato".
6. Le eventuali modifiche proposte al piano di studi personale, a suo tempo approvato, dovranno essere adeguatamente motivate.

7. In vista di tali modifiche, gli studenti sono vivamente consigliati di conservare una copia del piano di studi a suo tempo approvato.
8. Si consiglia agli studenti di presentare il loro piano di studi entro il mese di novembre, onde consentire una sua tempestiva approvazione.
9. Il superamento dell'esame di "Istituzioni di diritto privato" è necessario per l'ammissione a tutti gli altri esami, ad eccezione di quelli previsti al primo anno dal piano ufficiale e dagli indirizzi consigliati dalla Facoltà, di quelli relativi ad insegnamenti di carattere non giuridico "mutuati" da altre Facoltà e di "Scienza delle finanze", di "Istituzioni di diritto romano".

L'esame di "Diritto costituzionale" deve essere superato prima di quelli di "Diritto del lavoro", "Diritto amministrativo", "Diritto amministrativo processuale", "Diritto internazionale", "Diritto processuale civile", "Diritto tributario", "Diritto ecclesiastico", "Procedura penale", "Diritto regionale e degli enti locali", "Diritto penale", "Diritto parlamentare", "Diritto della sicurezza sociale".

L'esame di "Economia politica" deve precedere quelli di "Scienza delle finanze", di "Economia pubblica" e di "Politica economica".

Gli esami di "Istituzioni di diritto romano", o "Storia del diritto romano", scelti al I anno di corso, devono precedere quello di "Diritto romano".

L'esame di "Diritto commerciale" deve precedere quelli di "Diritto commerciale europeo" e "Diritto fallimentare".

L'esame di "Diritto amministrativo" (prima annualità) deve precedere quelli di "Contabilità di Stato", "Contabilità

di Stato e degli Enti pubblici”, “Diritto urbanistico”, “Contabilità pubblica”, e “Diritto tributario” (a partire dall’anno accademico 1991-92).

L’esame di “Diritto amministrativo” (prima e seconda annualità) deve precedere quello di “Diritto amministrativo processuale”.

L’esame di “Diritto penale” deve precedere quelli di “Procedura penale”, “Diritto penale dell’economia”, “Diritto penale (internazionale)”.

L’esame di “Diritto internazionale” deve precedere quello di “Diritto delle Comunità europee” (da collocare al quarto anno).

L’esame di Diritto processuale civile deve precedere quello di Diritto dell’arbitrato.

## PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

### DIRITTO CIVILE II (A-L)

Prof.ssa Maria Rosaria Marella

#### Programma

Il corso ha per oggetto i limiti alla libertà contrattuale con particolare riguardo alle successioni e al diritto di famiglia.

#### Testi consigliati

1. U. BRECCIA, *Causa*, in *Il contratto in generale*, t. III, in *Trattato di diritto privato* diretto da Mario Bessone, vol. XIII a cura di Alpa, Breccia e Liserre, Giappichelli, Torino, 1999, pp.1-332;
2. A. PALAZZO, *Istituti alternativi al testamento*, in *Trattato di diritto notarile*, a cura del Consiglio Nazionale del Notariato, ESI, Napoli, (in corso di stampa).

Ulteriori saggi e letture saranno consigliati nel corso delle lezioni.

N.B. Il corso di diritto civile è biennale; pertanto costituisce materia d'esame anche il programma svolto nel precedente anno accademico avente ad oggetto le obbligazioni e i contratti: l'incidenza del diritto comunitario.

#### Testi consigliati

1. *Diritto privato comunitario I*. Fonti, principi, obbligazioni e contratti, a cura di V. RIZZO, ESI, Napoli 1997.
2. V. RIZZO, *Trasparenza e "contratti del consumatore"* (La novella la Codice civile), ESI, Napoli, 1997.

## DIRITTO CIVILE II (M-Z)

Prof. Alberto Donati

### Programma

Il corso di *Diritto civile* si suddivide in due parti. La prima, avrà ad oggetto l'interpretazione della "scrittura normativa", in particolare, l'interpretazione del contratto. Seguirà la trattazione della teoria del rapporto obbligatorio con specifico riferimento alla sua genesi ed alle modalità della sua estinzione.

Nella seconda parte, verrà, invece, trattata la teoria dell'atto gratuito, nel cui contesto sarà esaminata la disciplina della donazione. Lo studio della *Garanzia dei crediti* completerà l'itinerario del Corso.

### Testi consigliati

- 1) DONATI A., *Il titolo di credito nella teoria del negozio giuridico*, ESI, 2000, Parte IV, Capp. VII, VIII, esclusi i seguenti paragrafi: 63,71,75-80;
- 2) BIANCA C.M., *Diritto civile*. Vol. IV, *L'obbligazione*, Giuffrè, 1993, Capitoli; I (Nozioni introduttive); II (Gli elementi costitutivi); III (I soggetti); §§. 26-29; IV (La prestazione); §§. 37-40; 42-48; inoltre, §§. 66 e 67; VI (L'adempimento); §§. 132-161; §§. 177-188; VIII (I modi di estinzione dell'obbligazione diversa dall'adempimento): *sono eccettuati* soltanto i §§. 275-286; IX (La cessione del credito); XII (Obbligazione naturale).

Per le materie trattate nel secondo anno:

- 1) PALAZZO A., *Atti gratuiti e donazioni*, UTET, 1999, fino a pag. 435, esclusi i capp. IV - V - VI - VII della seconda parte.



## **DIRITTO ROMANO II**

Prof.ssa Maria Campolunghi

### **Programma**

La collocazione della disciplina nel piano di studi corrisponde al compito di riflessione critica che si intende affidarle. Si rivolge a quanti hanno completato la preparazione di base sui versanti privatistico e pubblicistico, affrontato la riflessione filosoficogiuridica, seguito almeno un insegnamento romanistico istituzionale. Propone - nell'ambito della plurisecolare storia del diritto romano - l'approfondimento di specifiche tematiche che consenta agli studenti di misurarsi con le fonti, attraverso un lavoro che li renda partecipi e consapevoli nella ricostruzione storiografica e nell'analisi giuridica. L'individuazione degli argomenti - senza nulla concedere a tentazioni neoattualizzatrici, superate e fuorvianti - tiene conto dei legami tra esperienza giuridica romana e complesso di esperienze europeocontinentali che sogliono riassuntivamente dirsi "tradizione romanistica" e a cui l'attuale nostra appartiene. Rileva continuità e discontinuità: nella consapevolezza che le "domande" rivolte da ciascuna generazione alle fonti antiche nascono dal proprio presente; nell'intento di affrontare da giuristi lo studio di un diritto del passato.

### **Corso**

La questione della "codificazione del diritto" - avvertita in modi diversi e con soluzioni diverse - percorre l'ampio arco temporale cui si è fatto riferimento, dal «diritto roma-

no dei Romani» al nostro diritto: lungo i secoli latente, affiorante, esigenza primaria, costituisce tutt'oggi momento di discussione. In tale chiave di lettura il Corpus iuris giustiniano può essere campo privilegiato di ricognizione: per le risultanze che vanno ben al di là del sesto secolo in cui prese forma, spingendosi, come è noto, sino alle soglie del ventesimo; in quanto testimonianza, delle più significative, di una bipolarità tra diritto di formazione giurisprudenziale e diritto di formazione autoritativa che, nata nel mondo romano, segna anche la tradizione romanistica.

Si assume Giustiniano come exemplum della prospettiva imperiale e di una concezione accentrata della creazione giuridica, mettendone a fuoco le posizioni rispetto all'antichità e al suo tempo. Il gruppo di costituzioni che ne delineano disegno compilatorio e ristrutturazione degli studi giuridici si presta - per la delimitabilità del materiale e insieme per l'ampio ventaglio di questioni sottese o esplicite - quale oggetto di indagine ottimale. La sottovalutazione operata in dottrina (a causa degli aspetti ideologici, spesso sminuiti come mera propaganda) agevola una rilettura, proficua per ricostruire la nuova visione del diritto che viene prospettata e il nuovo modello di operatore giuridico che si richiede in tale contesto.

Certezza del diritto, esigenza di stabilità o di immutabilità e insieme consapevolezza di inevitabili cambiamenti e di situazioni non prevedibili, aspirazione alla compiutezza, tradizione e innovazione, ruolo del giurista e del giudice: i molteplici temi da affrontare offrono motivi di riflessione sul rapporto norma/scienza, ancora oggi problematico.

### **Testi consigliati**

Si ricorda la biennialità della materia. La preparazione dovrà pertanto articolarsi e sul tema specifico del corso e intorno a un più ampio quadro di riferimento (nel quale il tema stesso è inserito, muovendo dalla concezione del diritto come esperienza giuridica), che consenta di orientarsi sui problemi di fondo della disciplina romanistica, sul significato odierno del suo studio e del suo insegnamento.

Il testo generale per tutti gli studenti è R. Orestano, *Introduzione allo studio del diritto romano*, Il Mulino, Bologna 1987. Onde agevolare l'approfondimento, si affiancheranno al corso specifiche lezioni, a carattere seminariale, sull'impostazione dell'autore e sugli argomenti principali del volume. Per il tema monografico si consiglia ai frequentanti M. Campolunghi, *Potere imperiale e giurisprudenza in Pomponio e in Giustiniano. II. La giurisprudenza nella visione di Giustiniano. Dal 528 al 534: le sostituzioni programmatiche*.

1. La fase di progettazione, Margiacchi - Galeno, Perugia, 2001, eventualmente da completare con le dispense sulla fase di realizzazione (in corso di preparazione). Delle fonti oggetto del corso saranno fornite fotocopie e segnalate inoltre, a chi avesse difficoltà con la lingua latina, buone traduzioni. Gli studenti che non abbiano modo di seguire con assiduità e partecipazione debbono prendere contatto con il docente o con i collaboratori per concordare lo studio di un altro testo che possa sostituire il corso monografico.

## STORIA DEL DIRITTO ITALIANO II

Prof. Ferdinando Treggiari

### Programma

Il corso ha per oggetto la storia del negozio giuridico nell'età medievale e moderna, con particolare riferimento al fenomeno dell'intermediazione fiduciaria nelle attribuzioni patrimoniali tra vivi ed a causa di morte.

Premesse alcune considerazioni sul problema storico della categoria negozio giuridico e sui divergenti principi che tradizionalmente guidano l'interpretazione dei contratti e dei testamenti, la trattazione si accentrerà sulla disciplina e la prassi del negozio fiduciario nell'esperienza romana ed intermedia, con particolare attenzione al tema dell'efficacia del contratto inserito nel testamento o ad esso collegato. Studierà infine i profili essenziali dell'affidamento negoziale, con speciale riguardo alla materia degli atti di ultima volontà, secondo la disciplina dei codici civili italiani.

### Testi consigliati

F. CALASSO, *Il negozio giuridico*, Milano, Giuffrè (ristampa)

F. TREGGIARI, *Interpretazione del testamento e ricerca della volontà*, estr. da "Rivista trimestrale di diritto e procedura civile", 2001, pp. 911-937 (disponibile in fotocopia per gli studenti presso il Banco prestiti della Biblioteca Giuridica Unificata).

Data la biennialità dell'insegnamento, gli studenti dovranno riferire all'esame anche sul programma dell'a-a. 2001/02, il cui testo consigliato è:

F. TREGGIARI, *Linee di storia del testamento fiduciario*, Perugia, Margiacchi-Galeno editrice, 2002.

## **DIRITTO PENALE II (Parte speciale)**

Prof. Giovanni Cerquetti

### **Programma**

Gli elementi descrittivi della fattispecie penale - Le norme della parte speciale - La parte speciale nel sistema penale italiano - L'interpretazione della parte speciale - I delitti contro la pubblica amministrazione - I delitti contro la persona - I delitti contro il patrimonio.

### **Didattica**

Gli studenti potranno seguire uno o più laboratori di parte speciale dedicati alla esposizione analitica dei singoli titoli di reato indicati nel programma.

### **Testi per la preparazione**

AA.VV., *Introduzione al sistema penale*, vol. I, a cura di Insolera, Mazzacava, Pavarini e Zanotti, Torino, Giappichelli, 1997 (solo parte sesta).

ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale*, Parte speciale, ultima ed, vol. I e II (relativamente ai titoli di reato inseriti nel programma), Milano, Giuffrè.

CERQUETTI, *Gli elementi descrittivi della fattispecie penale. I. Premesse metodologiche e profili generali* (Dispense dell'anno accademico 2001-2002), Perugia, Margiacchi – Galeno, 2002.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO II

Prof. Giovanni Tarantini

### Programma

Le fonti (fonti primarie e fonti secondarie; regolamenti, circolari, statuti, ordinanze; fonti comunitarie). I beni (nozione, classificazione, uso, tutela; il bene ambiente). L'attività contrattuale della p.a. (principi e normativa di carattere generale; appalti pubblici di oo. pp.; concessione di opere pubbliche). I servizi pubblici (nozione e classificazione, organizzazione; privatizzazione). L'espropriazione per pubblica utilità (procedimento, indennità, retrocessione; occupazione appropriativa). Autorità indipendenti (nozione, funzioni; le singole autorità).

Giustizia amministrativa - modulo (I): Il sistema di tutela giurisdizionale delle situazioni giuridiche soggettive avanti al giudice amministrativo.

Le lezioni relative al modulo "Giustizia amministrativa" saranno tenute dalla Dott. Maria Grazia Antonucci.

Seminari. Ad integrazione del corso verranno organizzati seminari diretti ad approfondire quelle parti del programma che sono state oggetto di recenti riforme e revisioni normative.

### Testi consigliati

- U. DI BENEDETTO, *Diritto amministrativo - Giurisprudenza e casi pratici*, Maggioli, Rimini, 2000, capitoli: I - Le fonti del diritto; III - I beni; VIII - L'attività contrattuale della pubblica amministrazione; IX - I servizi pubblici e la privatizzazione; XI - L'espropriazione per pubblica utilità; XVII - Le autorità indipendenti.
- M.G. ANTONUCCI, *Elementi di diritto processuale amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2002

Gli studenti *fuori corso del Vecchio Ordinamento* potranno preparare l'esame sui testi

- M.G. ANTONIUCCI, *Elementi di diritto processuale amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2002
- M.G. ANTONIUCCI-L. MIGLIORINI, *"Codice" di diritto processuale amministrativo*, Giuffrè, Milano, 2000.

## DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Siro Centofanti

### Programma

Origini ed evoluzione storica del diritto del lavoro. Ordinamento internazionale e comunitario del diritto del lavoro. Principi costituzionali. Fonti interne e comunitarie del diritto del lavoro. La libertà sindacale. I soggetti e i rapporti sindacali. Il contratto collettivo. L'attività sindacale nelle unità di lavoro e nei settori di interesse pubblico. Lo sciopero e la serrata. Il procedimento di repressione della condotta antisindacale. Lavoro subordinato e lavoro autonomo. Lavoro parasubordinato. La disciplina del collocamento e la costituzione del rapporto. Mansioni, qualifiche, inquadramento, *jus variandi*. La collaborazione e gli obblighi datoriali. L'obbligazione di sicurezza. La retribuzione.

I poteri del datore di lavoro. Gli obblighi del datore di lavoro. Prevenzione e sicurezza del lavoro. Le obbligazioni del lavoratore. L'orario di lavoro e le ferie.

La sospensione del rapporto di lavoro. Crisi di impresa, cassa integrazione guadagni, contratti di solidarietà, trasferimento d'azienda. L'estinzione del rapporto di lavoro: licenziamenti individuali, licenziamenti collettivi, mobilità. I trattamenti di fine rapporto. Rinunce e transazioni.

La tutela dei crediti di lavoro. Forme di impiego flessibile del lavoro subordinato. Il lavoro dei giovani. Il lavoro femminile.

Il lavoro italiano all'estero. Il lavoro a domicilio. Divieto di intermediazione, appalti, collegamento societario.

Rapporti speciali di lavoro. In particolare, il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione (c.d. impiego pubblico "privatizzato").

I soggetti e l'organizzazione del diritto previdenziale. Il finanziamento della previdenza e la obbligazione contributiva. La tutela economica per le malattie comuni. La indennità di maternità. L'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità. La tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischi professionali. La tutela per la vecchiaia e la assicurazione generale obbligatoria.

#### **Testi consigliati**

Si consiglia la scelta tra uno dei seguenti gruppi di testi:

- 1) GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, ult. ed.  
GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, ult. ed.  
CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, ult. ed., (limitatamente a: cap. TV-cap VI -sez. II e III del cap. X - sez. I del cap. XI - cap. XII - sez. I del cap. XIII).
- 2) PERA, *Diritto del lavoro*, Cedam, 1999  
CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, ult. ed., (limitatamente: c.s.)
- 3) GHEZZI e Romagnoli, *Il rapporto di lavoro*, Zanichelli ult. ed.  
GHEZZI e Romagnoli, *Diritto sindacale*, Zanichelli ult. ed.  
CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, ult. ed., (limitatamente: c.s.).

Si consiglia inoltre l'adozione di un codice di diritto del lavoro (ult. ed.)



## DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Giorgio Badiali

### Programma

I. Cenni sulla evoluzione storica della comunità internazionale.

I caratteri dell'ordinamento internazionale e il problema della sua giuridicità. Il fondamento dell'ordinamento internazionale. Le fonti. La consuetudine (sentenze sul caso Lotus, sui casi della piattaforma continentale nel Mare del Nord, sul caso Scotia). I trattati. La Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 23 maggio 1969. Analisi e commento di documenti diplomatici relativi ad alcune cause di estinzione dei trattati (spartizione della Polonia, denuncia del Trattato di estradizione greco- americano del 6 maggio 1931, recesso dalle Nazioni Unite). Fonti derivate da accordo. I principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili. Le fonti "ausiliarie". L'analogia. La codificazione del Diritto internazionale. Rapporti fra ordinamento internazionale e ordinamenti statali. L'adattamento al diritto internazionale in alcune moderne costituzioni. Esempi di esecuzione di trattati internazionali nell'ordinamento italiano. I soggetti internazionali. Gli Stati. Il riconoscimento: suo ruolo nella prassi internazionale. Riconoscimento di Stati e di Governi. Analisi di testi e documenti in materia. Estinzione di Stati. Modifiche degli elementi materiali e formali dello Stato e loro rilevanza internazionalistica. La formazione del Regno d'Italia. Protocollo di Londra del 10 febbraio 1933 e Convenzione di Montevideo del 26 novembre 1933. Gli individui. La posizione degli individui nel diritto

internazionale. Le unioni internazionali. Il parere della Corte internazionale di giustizia dell'11 aprile 1949. Unione reale e unione personale. Stato federale e confederazione di Stati: analisi di vari casi storici. Le Comunità europee. La Santa Sede. Gli insorti: dalla nozione tradizionale a quella delineata nei due Protocolli aggiuntivi di Ginevra del 1977. Status giuridici soggettivi. La neutralizzazione. I casi della Svizzera e dell'Austria. Neutralità volontaria, neutralità permanente costituzionale, neutralizzazione di territori, neutralità internazionalmente obbligatoria relativa: analisi di vari testi e documenti relativi a queste figure. Il protettorato internazionale: le varie forme storiche di protettorato. In particolare: i casi della Tunisia e del Transvaal. Status di membro delle Nazioni Unite. Status speciale dei cinque grandi. L'immunità giurisdizionale degli Stati esteri. Analisi di alcune sentenze: caso Sapphire, 1870; caso Wulfson, 1923; caso Novaco, 1957. Gli organi dei soggetti. Gli organi degli Stati. Trattamento degli organi stranieri (caso del Sultano di Johore, 1984; Caso del Solar, 1929). Gli agenti diplomatici e le loro immunità. La Convenzione di Vienna del 18 aprile 1961 sulle relazioni diplomatiche. Analisi e commento di vari testi e documenti relativi alle immunità diplomatiche. I consoli. Gli organi delle unioni internazionali. I funzionari internazionali. I funzionari e le loro immunità. La rappresentanza nei rapporti internazionali. Gli organi internazionali di funzioni. Fatti giuridici internazionali e loro classificazione. Atti giuridici unilaterali e loro classificazione. Gli atti giuridici bi-plurilaterali. I fatti illeciti internazionali. I problemi relativi all'illecito internazionale attraverso l'analisi di testi convenzionali e giurisprudenziali. Nozione di controversia internazionale. Classificazione

delle controversie internazionali. Buoni uffici, mediazione, conciliazione, inchiesta. Arbitrato e regolamento giudiziario. Utilizzazione di questi istituti in vari casi storici. Clausola compromissoria, compromesso, trattato generale di arbitrato e regolamento giudiziario: analisi e commento di testi relativi a tali figure. La guerra e il problema della sua messa al bando: analisi di alcuni trattati internazionali in materia.

II. Cause e dimensioni internazionali dell'inquinamento. Fattori che ostacolano la collaborazione tra Stati: rapporti fra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo. Quadro generale degli sforzi finora compiuti dalla comunità internazionale. Tipologia degli strumenti giuridici finora impiegati: dal coordinamento delle politiche nazionali alla creazione di strutture istituzionali. L'esempio delle Comunità europee. L'inquinamento dei fiumi e dei laghi internazionali. In particolare gli accordi sul fiume Reno e sui laghi di Costanza e di Ginevra. La protezione delle acque nel sistema dei grandi laghi nord-americani. Il problema della salvaguardia delle falde acquifere. L'inquinamento dell'aria. Dal caso della Trail Smelter all'incidente di Chernobyl. Le Convenzioni di Vienna sugli incidenti nucleari. Il fenomeno delle piogge acide. L'inquinamento dei mari da idrocarburi e da scarico di rifiuti tossici. Il concetto di "patrimonio comune dell'umanità". Convenzioni generali, regionali e locali in materia di inquinamento dei mari: obblighi degli Stati e obblighi degli individui. L'intervento negli incidenti in alto mare. Gli accordi sulla pesca. La conservazione delle risorse marine nell'Antartide. La protezione della flora e della fauna. La fauna migratoria. La tutela delle grandi risorse forestali del globo: il caso

dell'Amazzonia. La tutela della fascia di ozono e degli equilibri climatici del pianeta. Il problema della responsabilità da inquinamento. Responsabilità oggettiva e responsabilità limitata. I meccanismi di solidarietà internazionale nel risarcimento dei danni. La prevenzione dell'inquinamento e il possibile ruolo dell'intervento nella tutela dell'ambiente. I crimini contro l'ambiente e i lavori della Commissione di Diritto internazionale delle Nazioni Unite.

III. Natura e funzioni delle norme di diritto internazionale privato. La recente riforma del sistema italiano di d.i.p. Il trattamento processuale delle norme straniere richiamate secondo la dottrina e la giurisprudenza. Elementi della norma di d.i.p. Carattere di estraneità. La categoria astratta, e il problema delle qualificazioni. Nozione e classificazione dei vari criteri di collegamento. Individuazione delle norme richiamate. Il cosiddetto problema del rinvio. La determinazione delle norme straniere applicabili nell'ambito di ordinamenti a struttura plurilegislativa. I limiti al funzionamento delle norme di d.i.p. Il limite generale dell'ordine pubblico internazionale. Le norme di applicazione necessaria. I limiti speciali della reciprocità e del concorso di norme interne. La codificazione interna e internazionale del d.i.p. La disciplina delle obbligazioni contrattuali nel d.i.p. italiano.

#### **Testi consigliati**

- 1) MORELLI, Nozioni di diritto internazionale, ult. ed. CEDAM, Padova.
- 2) G. BADIALI, (a cura di), Testi e documenti per un corso di diritto internazionale, IV Ed., Maggioli, Rimini, 2000.
- 3) MOSCONI, Diritto internazionale privato e processuale, Torino, 1996.
- 4) La parte seconda del programma può essere preparata su:  
G. BADIALI, La tutela internazionale dell'ambiente, E.S.I., Napoli, 1995.

Il volume di cui al numero 1 può essere sostituito da uno dei seguenti:

MONACO, *Manuale di Diritto internazionale pubblico*, II Ed. UTET, Torino 1971 (primi quindici capitoli, escluso il XII);

CONFORTI, *Diritto internazionale*, E.S.I., Napoli, 1992.

Per un utile approfondimento della preparazione, si segnalano le seguenti opere:

QUADRI, *Diritto internazionale pubblico*, V ed., Liguori, Napoli, 1975;

G. BARILE, *Lezioni di Diritto internazionale*, II Ed. CEDAM, Padova, 1983.

#### Avvertenza:

Gli studenti che abbiano inserito nel loro piano di studi l'insegnamento di Diritto internazionale privato e processuale, sostituiranno la parte internazionalprivatistica del programma (corrispondente al testo di Mosconi, *Diritto internazionale privato cit.*) con il Diritto internazionale bellico, da preparare su Cansacchi, *Nozioni di Diritto internazionale bellico*, ult. ed., Giappichelli, Torino, 1973, oppure su Marazzi, *Nozioni di diritto bellico*, ult. ed., Giappichelli, Torino, 1989; in alternativa su Ronzitti, *Diritto internazionale dei conflitti armati*, ultima ed., Giappichelli, Torino, 1998.

N.B. Si avverte che per le spiegazioni riguardanti i vari argomenti del programma saranno organizzati appositi incontri collettivi la cui data sarà di volta in volta comunicata in vista delle sessioni di esame.

## PROCEDURA PENALE (A-L)

Prof. Alfredo Gaito

### Programma

Le regole del giusto processo; i principi della giurisdizione penale.

Le tipologie procedimentali; accusa e difesa nell'elaborazione della prova; l'onere della prova; la forma e la documentazione degli atti; il concetto e le specie dell'invalidità.

La tutela cautelare personale e reale.

Le decisioni e le impugnazioni.

Il giudicato e la revisione; il procedimento di esecuzione; l'errore giudiziario; la riparazione per l'ingiusta detenzione; la giurisdizione penitenziaria; il procedimento di prevenzione; il processo per imputati minorenni; i rapporti con le autorità straniere.

### Testi consigliati

Per lo studio della materia in prospettiva generale ed organica:

AA.VV., *Compendio di procedura penale*, Cedam, Padova, ultima edizione.

Per l'approfondimento della materia:

*Dal principio del giusto processo alla celebrazione di un processo giusto*, a cura di G. CERQUETTI e C. FIORIO, Cedam, Padova, 2002.

Gli studenti si prepareranno altresì all'esame di profitto con la lettura critica delle più recenti decisioni della Corte costituzionale e con la bibliografia aggiornata disponibile.

Per le fonti normative: qualsiasi esemplare aggiornato del codice di procedura penale.

Si consiglia, per un utile approfondimento della preparazione (soprattutto in vista di specifici impegni *post lauream*):

*Codice di procedura penale annotato*, U.T.E.T., Torino, 2002.

## PROCEDURA PENALE (M-Z)

Prof. Adolfo Scalfati

### Programma

Evoluzione storica e forme di processo; i principi; accusatorio e inquisitorio. L'assetto del processo: regole costituzionali e decisioni costituzionali; le fonti sovranazionali. Soggetti e parti: i rapporti giuridici; l'imparzialità del giudice - organi della giurisdizione; il pubblico ministero - l'azione; l'imputato - la difesa; le parti eventuali. Atti e provvedimenti; forma e documentazione; tempi, perfezione ed efficacia - invalidità e sanzioni. Le misure cautelari - il riesame e gli altri controlli - la riparazione per ingiusta detenzione. Le prove. Le indagini preliminari; l'archiviazione. L'udienza preliminare. Il giudizio: dibattimento; procedimenti semplificati; rito monocratico. I procedimenti camerale. Le impugnazioni. Il giudicato, funzione ed effetti; interventi e procedimenti dinanzi al giudice di esecuzione e di sorveglianza. La cooperazione interstatale: estradizione; rogatorie; riconoscimento delle sentenze penali straniere; l'esecuzione all'estero delle condanne; il *ne bis in idem* internazionale. Profili del processo a carico degli imputati minorenni e dinanzi al giudice di pace.

### Testi consigliati:

- 1) Per gli aspetti istituzionali alternativamente:
  - a) DALIA - FERRAIOLI, *Manuale di diritto processuale penale*, Padova, ult. Ed.;
  - b) LOZZI, *Lezioni di procedura penale*, Torino, ult. Ed.;
  - c) PISANI - MOLARI - PERCHINUNNO - CORSO, *Manuale di procedura penale*, Bologna, ult. Ed.;

- d) SIRACUSANO - CALATI - TRANCHINA - ZAPPALÀ, *Diritto processuale penale*, voll. I e II, Milano, ult. Ed.;
- e) TONINI, *Manuale di procedura penale*, Milano, ult. Ed.
- 2) Per la parte speciale: PANSINI, *La rassegnazione inquisitoria*, Padova, 2002.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (A-L)**

Prof. Adelmo Cavalaglio

### **Programma**

Parte prima - Principi generali. Rapporti fra diritto sostanziale e processo. Rapporti fra processo civile e Costituzione. Commento sistematico degli artt. 1-162 c.p.c.

Parte seconda - Processo di cognizione. Commento sistematico degli artt. 163-408 c.p.c.; della legge 11.8.1973 n. 533; degli artt. 2697-2739 e 2907-2909 c.c.

Parte terza - Procedimenti di esecuzione forzata. Commento sistematico degli artt. 474-632 c.p.c. e degli artt. 2910-2933 c.c.

Parte quarta - Procedimenti speciali (Commento sistematico degli artt. 633-705 c.p.c. e degli artt. 1168-1172 c.c.) - Giurisdizione volontaria. Cenni. - Arbitrato.

### **Testo consigliato**

F. P. Luiso, *Diritto processuale civile*, voll. 1-4, Giuffrè, Milano, 2000.



## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (M-Z)**

Prof. Mauro Bove

### **Programma**

Parte prima - Principi generali. Rapporti fra diritto sostanziale e processo. Rapporti fra processo civile e Costituzione. Commento sistematico degli artt. 1-162 c.p.c.

Parte seconda - Processo di cognizione. Commento sistematico degli artt. 163-408 c.p.c.; della legge 11.8.1973 n. 533; degli artt. 2697-2739 e 2907-2909 c.c.

Parte terza - Procedimenti di esecuzione forzata. Commento sistematico degli artt. 474-632 c.p.c. e degli artt. 2910-2933 c.c.

Parte quarta - Procedimenti speciali (Commento sistematico degli artt. 633-705 c.p.c. e degli artt. 1168-1172 c.c.) - Giurisdizione volontaria. Cenni. - Arbitrato.

### **Testo consigliato**

F. P. Luiso, *Diritto processuale civile*, voll. 1-4, Giuffrè, Milano, 2000.

## **STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE**

Dott. Franco Alunno Rossetti

### **Programma**

Il corso verterà sulle origini del diritto del lavoro in Italia, con particolare riguardo al passaggio dalla locazione d'opere al contratto di lavoro subordinato. L'indagine sarà condotta prevalentemente con modalità sperimentali attraverso l'esame di pronunce giurisprudenziali, della magistratura ordinaria ma soprattutto delle giurie probivirali, che rivelano,

prima della formazione del quinto libro del codice civile del 1942, l'elaborazione di un sistema di notevole solidità in un settore apparentemente non codificato.

Saranno in particolare affrontate le varie problematiche afferenti la genesi e le vicende del rapporto, fino alla sua estinzione. L'oggetto del corso consentirà anche approfondimenti riguardo il *codificare* nell'esperienza giuridica moderna.

Gli studenti si prepareranno all'esame di profitto con la lettura critica di sentenze analizzate durante il corso, segnalate da E. Redenti nel *Massimario della giurisprudenza dei probiviri*, Roma, 1906 ripr. anastatica Ed. Giappichelli, Torino, 1992, oltre che, per valutazioni d'insieme e notizie, sui testi consigliati nella bibliografia di seguito riportata.

**Testi consigliati:**

E. REDENTI, *Massimario della giurisprudenza dei probiviri*, Roma, 1906 ripr. anastatica Ed. Giappichelli, Torino, 1992

P. RESCIGNO, *Introduzione al codice civile*, Laterza, Bari [ristampa].

**Testi integrativi:**

M.E. VIORA, *Consolidazioni e codificazioni. Contributo alla storia della codificazione*. Ed. Giappichelli, Torino, 1967 (ristampa) (consigliato per gli studenti non frequentanti).

## **DIRITTO AGRARIO**

Dott.ssa Lorenza Paoloni

**Programma**

Il corso ruoterà intorno alla figura dell'impresa agricola ed al ruolo da questa rivestito nel mercato. La prima parte

delle lezioni, di taglio più istituzionale, sarà dedicata all'evoluzione storica dell'impresa agricola, ai suoi legami con la proprietà ed il contratto, nell'impianto del codice civile e della legislazione speciale, ed ai profondi cambiamenti che il diritto comunitario ha apportato nel settore dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola. La seconda parte del programma riguarderà le moderne forme di organizzazione dell'impresa agricola orientata al mercato e le nuove dinamiche contrattuali che vedono protagonisti i diversi soggetti economici della catena produttiva, sovente riuniti all'interno di organismi interprofessionali o nell'alveo di associazioni di categoria, operanti nel mercato agro-industriale. Particolare importanza verrà prestata, nello svolgimento del corso, all'esame delle fonti normative comunitarie, dei materiali giurisprudenziali e delle prassi contrattuali.

**Testi consigliati:**

A. GERMANÒ, Manuale di diritto agrario, Torino, III ed., 2000, con esclusione degli ultimi due capitoli;

L. PAOLONI, Gli accordi interprofessionali in agricoltura, Padova, 2000.

Gli studenti che seguono le lezioni potranno predisporre, in base ai loro interessi e previo accordo con il docente, un percorso di studio difforme da quello ufficiale.

## **DIRITTO CANONICO**

Prof.ssa Anna Talamanca

**Programma**

La giurisdizione della chiesa sul matrimonio.  
I principi generali sul matrimonio.

Gli impedimenti al matrimonio.  
Il consenso matrimoniale.  
La forma di celebrazione.  
Lo scioglimento del vincolo.  
Il processo matrimoniale (da sviluppare attraverso esercitazioni sulla giurisprudenza).

**Testi consigliati**

Paolo MONETA: Il matrimonio nel nuovo diritto canonico.

**Testi integrativi**

Raccolte giurisprudenziali in materia di consenso.

## **DIRITTO TRIBUTARIO**

Prof. Gaetano Ardizzone

**Programma**

- a) Il concetto e la classificazione dei tributi;
- b) Le fonti del diritto tributario, i principi e le norme costituzionali;
- c) L'applicazione della legge di imposta: i soggetti, le fattispecie, gli effetti giuridici;
- d) L'accertamento del tributo;
- e) La riscossione del tributo;
- f) Le sanzioni amministrative;
- g) La tutela giurisdizionale e amministrativa;
- h) Lineamenti generali dell'IRPeF e dell'IVA e della finanza regionale e locale.

**Testi consigliati**

Russo, *Corso di diritto tributario*, Giuffrè, Milano, 2002 (Parte generale).

**Testi integrativi**

Verranno consigliati direttamente agli studenti gli opportuni ausili didattici per le parti del programma non contenute nel testo consigliato.

## DIRITTO FALLIMENTARE

Dott. Pietro Lascaro

**Programma**

Principi generali – Evoluzione storica – Il processo di fallimento – Concordato preventivo – Amministrazione controllata – Liquidazione coatta amministrativa – Amministrazione straordinaria D.lgs. 270/99 – Norme concorsuali straniere e comunitarie-

**Testi consigliati**

L. GUGLIELMUCCI, *Lezioni di diritto fallimentare*, ed. Giappichelli, Torino, 2000.

Sono in ogni caso utilizzabili altri testi in commercio.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO PROCESSUALE

Prof. Fabrizio Figorilli

**Programma**

Il corso ha carattere monografico ed è rivolto all'approfondimento delle problematiche più rilevanti nel processo amministrativo, tenuto conto delle profonde modificazioni

che la materia ha subito negli ultimi due anni. Il corso sarà prevalentemente incentrato sull'analisi delle innovazioni introdotte con il D.lgs n. 80/98 e dalla L. n. 205/2000.

Per comprendere tuttavia tali attività si renderà necessario lo studio di tematiche classiche del processo amministrativo quali le situazioni soggettive fatte valere in giudizio, i principi costituzionali, la tutela davanti al giudice ordinario, ricorsi amministrativi, il giudizio di ottemperanza.

Più in particolare il corso avrà ad oggetto le seguenti tematiche:

- La tutela delle situazioni soggettive nei confronti della pubblica amministrazione.
- Profili evolutivi in materia di riparto delle giurisdizioni.
- Il ricorso avverso il silenzio dell'amministratore.
- Le innovazioni introdotte in materia di motivi aggiunti.
- L'ampliamento dei mezzi istruttori in sede di legittimità.
- Il nuovo processo cautelare.
- Le misure d'urgenza atipiche.
- La disciplina dei c.d. riti speciali.
- Le decisioni in forma semplificata.
- Esecuzione di sentenze non sospese dal consiglio di Stato.
- La tutela giurisdizionale nei confronti dei provvedimenti delle Autorità amministrative indipendenti.

#### **Testi consigliati**

F. G. SCOCA (a cura di) *Giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli 2002. Trattandosi di un volume in corso di stampa le pagine verranno indicate prima dell'inizio del corso.

Nel corso delle lezioni e seminari che si terranno, unitamente agli studenti che frequentano il corso di Diritto amministrativo II, verranno fornite indicazioni su articoli e saggi che nel corso dell'anno verranno pubblicati.

Coloro che frequentano puntualmente le lezioni potranno concordare con il docente uno sgravio del programma.

N.B. In sede di esame si richiede inoltre una completa conoscenza delle fonti legislative e regolamenti che disciplinano la materia.

Gli studenti immatricolati precedentemente all'anno 1984-1985 sosterranno l'esame di Diritto amministrativo processuale sul seguente programma: La giustizia amministrativa: lo svolgimento storico degli istituti di giustizia amministrativa, i principi costituzionali, i ricorsi amministrativi, la giurisdizione del giudice ordinario ed amministrativo, il giudizio avanti ai Tribunali amministrativi ed al Consiglio di Stato, il contenzioso elettorale.

#### **Testo consigliato**

P. VIRGA, Diritto amministrativo, vol. II, Giuffrè, 1999.

## **DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI mutuato da Scienze giuridiche**

Prof. Giovanni Tarantini

#### **Programma**

Le vicende storiche del regionalismo. La revisione del Titolo V della Costituzione. Dal regionalismo al federalismo. L'autonomia statutaria. La forma di governo e il sistema elettorale. L'autonomia legislativa. L'autonomia amministrativa. L'organizzazione, il personale, i controlli. La Confe-

renza Stato-Regioni e gli strumenti di coordinamento e collaborazione. L'ordinamento delle Regioni con forme e condizioni particolari di autonomia. L'autonomia finanziaria regionale. Il bilancio, la contabilità, il demanio e il patrimonio. Le Regioni e l'Unione Europea.

Il Titolo V della Costituzione e gli enti locali. L'ordinamento degli enti locali: l'autonomia statutaria, l'organizzazione e le funzioni di comuni, province, città metropolitane e comunità montane; le forme di aggregazione; la finanza e il patrimonio; il personale e i controlli; gli istituti di partecipazione.

#### **Testi consigliati**

T. MARTINES - A. RUGGERI - C. SALAZAR, *Lineamenti di diritto regionale*, VI ed., Milano, Giuffrè, 2002;

- *Federalismo a Costituzione "variata"*, a cura di G. TARANTINI, Torino, Giappichelli, 2002.

AA. VV., *Diritto degli enti locali*, XIII edizione, Edizioni Giuridiche Simone, 2001: Parte I – I soggetti, cap 1, cap. 2, cap. 3, cap. 4; cap 5, cap. 6; pagg. 71-143; Parte II- L'autonomia di Comune e Provincia, cap 1 e cap 2, pagg. 145-166; Parte III- Gli organi di Comune e Provincia, cap. 1 e cap. 2, pagg. 167-198; Parte IV- Sistema elettorale, requisiti delle candidature e *status* degli amministratori locali, cap. 1, pagg. 201-213; parte V- Organizzazione e personale degli enti locali, cap. 1, 241-286; Parte VI, Finanza e contabilità di Comuni e province; Cap. 1, 311-323; Parte IX- I controlli, cap.1, cap.2, cap 3, pagg. 563-606; Parte X- Istituti di partecipazione, cap. 1 e cap. 2 , pag. 609-646;

#### **Testi normativi**

Per lo studio dell'ordinamento delle autonomie locali, *T.U. Enti locali – D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267*, collana *Lex-Lexicon – Le guide normative Simone*, Napoli, Edizioni Giuridiche Simone, 2000.



### **Lettura integrativa (facoltativa)**

A. ANZON, *I poteri delle regioni dopo le riforme costituzionali. Il nuovo regime e il modello originario a confronto*, Torino, Giappichelli, 2002.

## **DIRITTO COMMERCIALE EUROPEO**

Dott. Giuseppe Caforio

### **Programma**

Introduzione alla disciplina comunitaria delle società.  
Il diritto di stabilimento delle persone giuridiche.  
La costituzione delle società di capitali e la pubblicità degli atti sociali.  
La disciplina del capitale sociale e dei conferimenti.  
Le operazioni sul capitale sociale.  
Le operazioni su proprie azioni.  
Le regole di bilancio.  
La revisione contabile.  
L'organizzazione delle società nella proposta di quinta direttiva.  
La fusione e la scissione.  
La società unipersonale.  
La società europea.  
Le offerte pubbliche d'acquisto nella proposta di tredicesima direttiva.  
Modelli organizzativi comunitari: geie, associazione europea, cooperativa europea, mutua europea.  
La nozione comunitaria di impresa.  
Le intese.  
L'abuso della posizione dominante.  
Le imprese titolari di diritti speciali esclusivi.

Le concentrazioni.  
Le imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni.  
Le imprese operanti nel settore energetico.  
Durante il corso saranno svolti seminar! con esami di casi pratici.  
Per gli studenti frequentanti sarà prevista la possibilità di svolgere lavori individuali di approfondimento su temi affrontati nelle lezioni.

**Testi consigliati**

Marco CASSOTTANA - Antonio Nuzzo" Lezioni di Diritto Commerciale Comunitario "G. Giappichelli Editore - Torino Edizione 2002.

**DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE  
mutuato da Scienze giuridiche**

Dott. Marco Angelini

L'attività didattica si articolerà in 24 ore di lezione e 6 ore di seminario. Le lezioni tenderanno a svolgere il seguente

**Programma:**

Il diritto penale internazionale e il diritto internazionale penale. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. La convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio. La convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale. Le convenzioni relative allo *status* dei rifugiati e degli apolidi. Le convenzioni sui diritti della donna e del fanciullo. La convenzione unica sugli stupefacenti. La convenzione per la repressione della cattura illecita di

aeromobili. Gli accordi internazionali per la lotta al terrorismo. Lo statuto di Roma della corte penale internazionale. I c.d. limiti della legge e della giurisdizione penale. L'estradizione e l'assistenza giudiziaria in materia penale.

**Testo consigliato:**

F. DEAN, *Diritto penale internazionale*, Margiacchi - Galene editrice, II ed., 1999.

L'attività seminariale verterà sulla "Corte penale internazionale".

## **DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE**

Prof. Siro Centofanti

### **Programma**

#### Parte generale

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza sociale. Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai regimi generali INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAL, l'INPGI, e l'ENPALS; il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP); l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

#### PARTE SPECIALE

La tutela legislativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La riforma dell'INAIL D. (Lgs. 28.2.2000 n. 38). L'assicurazione contro gli infortuni domestici (L. 3.12.1999 n. 493). La tutela pensionistica per vecchiaia e anzianità di servizio (pensioni di vecchiaia, prepensionamenti e prolungamento del rapporto; pensione di anzianità, pensione di reversibilità). L'assegno sociale. La riforma previdenziale (L. 8. 8. 1995 n. 335). La previdenza complementare. Le linee operative di gestione dei fondi. La tutela per i casi di invalidità (assegno di invalidità; pensione di inabilità; principi giuridici di tutela per gli invalidi civili). La tutela del reddito per i lavoratori nei casi di malattia, gravidanza, puerperio, tubercolosi. La tutela dei diritti dei lavoratori subordinati in caso di riduzione di orario e sospensione dal lavoro: fenomeno della Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria e straordinaria), suo sviluppo, estensione e problematiche applicative. La tutela del reddito dei lavoratori nei casi di disoccupazione: il trattamento ordinario, e l'indennità di mobilità. La tutela previdenziale per gli stati di bisogno derivanti dal carico

familiare: l'assegno per il nucleo familiare. La tutela della salute nel quadro del Servizio sanitario nazionale: quadro organizzativo e posizioni soggettive. I nuovi istituti di sicurezza sociale: reddito minimo di inserimento, assegno di maternità per le cittadine non lavoratrici, assegno per nuclei familiari con minori. Le più recenti innovazioni normative, derivanti da provvedimenti di legge e da sentenze della Corte Costituzionale.

#### **Testi consigliati**

Pur avvisandosi che la materia complessiva del corso non trova integrale corrispondenza nei testi, onde è particolarmente utile la frequenza alle lezioni, si consigliano:

M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, ult. edizione, Ed. Giappichelli, 2001, per intero; nonché come testi integrativi:

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, CEDAM, Padova, (ultima edizione).

Altri testi di approfondimento sui singoli argomenti saranno indicati dal docente durante il corso

## **DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA**

Dott. Carlo Calvieri

#### **Programma**

Il Corso ha come obiettivo quello di fornire il quadro di principio dei modelli di governo dell'economia ed in particolare dell'esperienza italiana alla luce dei principi costituzionali, comunitari e della più recente legislazione.

Saranno quindi analizzate le principali forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia storicamente determinatesi e sarà affrontata l'analisi dei principi costitu-

zionali che regolano i rapporti fra Stato ed Economia, ed in particolare i notevoli mutamenti imposti dall'ordinamento comunitario. Particolare attenzione sarà data al tema della privatizzazioni ed alle forme di gestione dei servizi pubblici nazionali e locali.

All'attività in aula saranno dedicate ca. (ore) 30

Sarà offerta una ulteriore attività didattica integrativa a seconda del corso di laurea scelto dagli studenti e degli indirizzi prescelti. Tale attività potrà anche consistere in lezioni extramurarie presso Enti e/o Istituzioni Pubbliche (ore) 4-6.

#### **Testi consigliati**

*Per coloro che frequentano* il corso i testi verranno individuati durante le lezioni e concordati con il docente in coerenza con il corso di laurea e dell'indirizzo prescelto.

*-Per i non frequentanti:* Chi fosse interessato allo studio del diritto pubblico dell'economia e/o dei relativi principi costituzionali informativi, pur non potendo frequentare è invitato a contattare il docente con il quale concordare il programma d'esame.

Per coloro che frequentano il corso sarà possibile procedere a test di verifica collettivi in date concordate con il docente

Criteri per l'assegnazione della tesi

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito. L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredato da una bibliografia delle letture propedeutiche.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO** **mutuato da Scienze giuridiche**

Prof. Maurizio Oliviero

### **Programma**

Il corso di lezioni approfondirà alcuni argomenti tra quelli che vengono di seguito indicati in modo sommario:

- Il diritto costituzionale comparato.
- Costituzioni e costituzionalismo.
- Forme di Stato - La ripartizione territoriale dei poteri: Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, organizzazioni sopranazionali - La ripartizione orizzontale dei poteri: Stato assoluto - Stato liberale - Stato democratico pluralistico - Stato autoritario Stato socialista.
- Forme di governo: Monarchia costituzionale - Forma di governo parlamentare - Forma di governo presidenziale - Forma di direttoriale - Forma di governo semi- presidenziale.
- Sistemi elettorali e forme di governo - Sistemi di partito e forme di governo.
- Giustizia costituzionale: le Corti costituzionali.
- Profili costituzionali dei Paesi arabi.

### **Testi consigliati**

- 1) L. PEGORARO, *Lineamenti di giustizia costituzionale comparata*, Giappichelli, Torino, 1999 (pp. 1-130);
- 2) A. REPOSO, *Profili dello Stato autonomico — Federalismo e regionalismo*, Giappichelli, Torino, 2000 (pp. 1-40);
- 3) M. VOLPI, *Libertà e autorità - La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Giappichelli, Torino, 2000 (pp. 1-151);

- 4) M. OLIVIERO, *Profili costituzionali dei Paesi arabi*. Dispense ad uso degli studenti.

Gli studenti che frequentano e gli studenti lavoratori potranno concordare un programma *ad hoc* direttamente con il Professore.

**Per il testo delle Costituzioni dei principali paesi democratici è utile consultare:**

P. BISCARETTI DI RUFFIA, *Costituzioni straniere contemporanee. I. Le Costituzioni di dieci Stati di democrazia stabilizzata*, Giuffrè, Milano, 1994 e II. *Le Costituzioni di sette Stati di recente ristrutturazione*, Giuffrè, Milano, 1996.

Oppure

E. PALICI DI SUNI PRAT, F. CASELLA, M. COMBA, (a cura di). *Le Costituzioni dei paesi dell'Unione europea*, Cedam, Padova, 1998.

## **DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA**

Prof. Alberto Donati

### **Programma**

Avendo, il corso, ad oggetto la trattazione del rapporto tra il diritto privato e l'economia, si rende, in primo luogo, necessaria, al fine di non estendere oltre misura l'indagine, l'indicazione del ramo di tale diritto da correlare con il sistema economico.

Il corso individua nella capacità giuridica e nei diritti della personalità, le fattispecie cui riferire la trattazione propriamente giuridica, per poi passare, dopo avere premesse le nozioni idonee a consentire una visione d'insieme del sistema economico, allo svolgimento delle reciproche relazioni.



**Testi consigliati:**

DONATI A., *Giusnaturalismo e diritto europeo*, Giuffrè, 2002;

DONATI A., *Volontarismo ed intellettualismo nella definizione della giustizia*, in *Studi in memoria di A. Giuliani*, ESI, 2001, vol. I

**DIRITTO DI FAMIGLIA**

Dott. Roberto Prelati

**Programma**

Il sistema del diritto di famiglia all'interno dell'ordinamento giuridico e nei modelli normativi. Il matrimonio e il regime delle invalidità. I rapporti personali tra coniugi e il governo della famiglia. Le vicende e la crisi del matrimonio. I rapporti patrimoniali ed economici nella famiglia. Le forme della filiazione e dell'assistenza familiare. La famiglia nella politica sociale e negli apporti della scienza. Il profilo giuridico delle tecniche procreative e manipolative. La tutela dei soggetti deboli nella prospettiva giuridica.

**Testi consigliati**

G. AUTORINO STANZIONE, *Diritto di famiglia*, Torino, 1997.

A. PALAZZO – I. FERRANTI, *Etica del diritto privato*, vol. II, Cedam, 2002

# DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

Prof.ssa Alessandra Lanciotti

## Programma

### 1) IL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

Le norme di diritto internazionale privato: oggetto e funzione. I criteri di collegamento. La legge di riforma del sistema italiano (L. 218/1995). Le principali convenzioni internazionali di diritto uniforme. La qualificazione. Il trattamento processuale del diritto straniero. Il problema del rinvio. Il richiamo di ordinamenti plurilegislativi. I limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato: l'ordine pubblico e le norme d'applicazione necessaria. Il diritto applicabile ai contratti internazionali. La disciplina internazionalprivatistica del matrimonio e del divorzio.

### 2) IL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE INTERNAZIONALE.

I limiti alla giurisdizione italiana. I titoli di giurisdizione secondo la legge 281/95. La Convenzione di Bruxelles del 1968 e i nuovi regolamenti comunitari sulla competenza giurisdizionale e il riconoscimento delle decisioni (Reg. n.44/2001 e n.1347/2000). Accettazione e deroga della giurisdizione. Litispendenza internazionale. Efficacia di sentenze e provvedimenti stranieri.

### Testi consigliati

T. BALLARINO, *Diritto internazionale privato*, Padova, CEDAM, ultima ed. [nelle parti corrispondenti ai capitoli: 1; 2; 3; 4.3; 4.4 e 4.12.1 (Convenzione di Roma)]

Oppure, in alternativa:

F.MOSCONI, *Diritto internazionale privato e processuale*, Vol. 1, Parte generale e contratti, seconda edizione, Torino UTET, 2001.

Per la parte relativa al divorzio: G. BADIALI, *Divorzio e separazione personale nel nuovo Diritto internazionale privato italiano*, dattiloscritto disponibile presso la Segreteria del Dip. di Diritto pubblico oppure consultare, dello stesso autore, la voce corrispondente nell'Enciclopedia Giuridica Treccani.

Si consiglia di consultare il codice con il testo della legge di riforma del diritto internazionale privato e i testi normativi collegati.

**AVVERTENZA:** Gli studenti di Giurisprudenza che abbiano inserito nel proprio piano di studio questo insegnamento (Diritto internazionale privato e processuale) sostituiranno la parte III del programma dell'esame di Diritto internazionale (corrispondente al testo di MOSCONI, *Diritto internazionale privato*, cit.) con il Diritto internazionale bellico, da preparare in alternativa su: MARAZZI, *Nozioni di Diritto bellico*, Torino, Giappichelli, 1989 oppure su CANSACCHI, *Nozioni di Diritto internazionale bellico*, Torino, Giappichelli, 1973 oppure su: RONZITTI, *Diritto internazionale dei conflitti armati*, Torino, Giappichelli, 1998 .

## **DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE**

Prof. Giovanni Dean

### **Programma**

Il fenomeno esecutivo nell'esperienza penalistica: cenni storici e categorie concettuali.

Natura e funzioni della fase esecutiva. Il titolo esecutivo presupposti, tipologie ed effetti.

Il procedimento di esecuzione: organi, forme ed ambiti operativi.

Gli interventi giurisdizionali sul titolo esecutivo: le “questioni” ex art.670 c.p.p.; l’applicazione della disciplina del concorso formale e del reato continuato; l’ipotesi di pluralità di sentenze per il medesimo fatto contro al stessa persona; l’applicazione dell’amnistia e dell’indulto; la revoca della sentenza per l’abolizione del reato; gli altri casi di modificazione del titolo esecutivo.

Gli interventi giurisdizionali sul procedimento esecutivo: il dubbio sull’identità della persona detenuta e l’ipotesi di persona condannata per errore di nome.

Gli interventi giurisdizionali sul contenuto sanzionatorio del titolo esecutivo: le attribuzioni della magistratura di sorveglianza e la legislazione penitenziaria.

Il regime giuridico delle decisioni *in executivis*

#### **Testi consigliati**

- a. A. GAITO, *Esecuzione*, in Conso-Grevi, *Compendio di procedura penale*, Padova, 2000.
  - b. A. GAITO-G. Rinaldi, *Esecuzione penale*, Milano, 2000.
- In alternativa, per i soli frequentatori del corso,
- a. A. GATTO, *Esecuzione*, in Conso-Grevi, *Compendio di procedura penale*, Padova, 2000.
  - b. G. DEAN, *La revisione*, Padova, 1999 (capitoli I, III e IV).

Per le fonti normative può essere utilizzato qualsiasi esemplare aggiornato del codice di procedura penale (con preferenza per quelli corredati della legislazione speciale in materia penitenziaria).

## GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

Prof.ssa Luciana Pesole

### **Programma**

**Obiettivi:** Il corso si propone di approfondire la conoscenza degli istituti che caratterizzano la giustizia costituzionale italiana, sia attraverso la loro ricostruzione sul piano teorico, sia attraverso l'analisi diretta di alcuni dei più significativi casi risolti dalla giurisprudenza costituzionale dedicando una particolare attenzione alle tecniche di giudizio elaborate dalla stessa Corte costituzionale).

**Contenuti:** Il corso sarà articolato nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale - I sistemi a sindacato diffuso e a sindacato accentrato - La Corte costituzionale italiana: i precedenti storici e il dibattito in Assemblea Costituente - Le fonti del processo costituzionale italiano – La composizione della Corte e lo status di giudice costituzionale - L'organizzazione dei lavori – Il giudizio di legittimità costituzionale (gli atti sindacabili; i vizi sindacabili; il parametro del giudizio) - n procedimento in via incidentale (la legittimazione del giudice a quo, la rilevanza e la non manifesta infondatezza; il principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato) - Il procedimento in via d'azione - Le decisioni costituzionali: la forma (sentenza o ordinanza); la natura del dispositivo (meramente processuale o di merito); la tipologia delle sentenze costituzionali (accoglimento e rigetto; sentenze interpretative e manipolative) - La manipolazione degli effetti temporali - I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato (i requisiti soggettivi e oggettivi; il procedimento; gli effetti delle deci-

sioni) -1 conflitti di attribuzione tra Stato e regioni e tra regioni (gli atti oggetto del giudizio; il procedimento; gli effetti delle decisioni e il problema della sovrapposizione con la giurisdizione comune) - Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo (il procedimento referendario e i limiti all'ammissibilità del referendum) - I giudizi d'accusa per i reati presidenziali (la responsabilità presidenziale e il procedimento per la messa in stato d'accusa; il processo penale costituzionale).

Lezione frontale: ore 24;

Attività didattica integrativa: ore 6 (dedicate allo studio dei casi giurisprudenziali).

**Testi consigliati:**

V. CRISAFULLI, Lezioni di diritto costituzionale, II, 2, (La Corte costituzionale), Padova, Cedam, 1984. Ai fini del necessario aggiornamento la preparazione dell'esame deve essere integrata con la lettura di: AA.VV., Il processo costituzionale: la tipologia delle decisioni, nella rivista Il foro italiano, 1998, parte V, pagg.143-164. E', inoltre, necessario lo studio di alcune decisioni costituzionali che saranno indicate durante le lezioni o nel programma più dettagliato che sarà disponibile presso la Segreteria del Dipartimento di diritto pubblico.

*Modalità di verifica del profitto:*

Per gli studenti che frequenteranno il corso sarà possibile effettuare una verifica preliminare (alla fine del corso) sulle pronunce costituzionali oggetto di studio, in maniera tale da sostenere l'esame su una parte ridotta di programma.

## DIRITTO PRIVATO COMPARATO mutuato da Scienze giuridiche

Prof. Giovanni Marini

### Programma

Il diritto privato nell'era della globalizzazione.

Globalizzazione economica e globalizzazione giuridica

Sulla c.d. "americanizzazione" del diritto: significati e limiti

La dimensione "transnazionale" del diritto privato. *Lex mercatoria* e prassi contrattuali uniformi.

La ricerca di regole comuni ai diversi sistemi giuridici. Il diritto comunitario. Il progetto di un codice europeo dei contratti. I principi Unidroit.

La diffusione del controllo di costituzionalità delle leggi ed il modello della protezione dei diritti umani. I diritti fondamentali e la Carta dei diritti: verso un nuovo ruolo della Corte di Giustizia.

L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica.

I diversi metodi del diritto comparato. Sulla comparabilità dei diversi sistemi giuridici. La creazione intellettuale delle somiglianze e delle differenze fra i sistemi giuridici.

Origini culturali della contrapposizione fra common law e civil law: il suo ripensamento.

La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni "esotiche" (diritto islamico, africano ed orientale)

Le codificazioni e la diffusione del pensiero critico sociologico come fasi antecedenti della globalizzazione contemporanea.

La loro eredità nella fase attuale della globalizzazione giuridica.

La prima globalizzazione (1850/1910) ovvero la diffusione del modello francese classico della codificazione.

I caratteri del nuovo ordine del code Napoleon: i suoi pilastri contratto e proprietà.

Stile e ruolo della giurisprudenza francese.

Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. La scienza giuridica tedesca come continua e perfeziona il modello francese ? La diffusione del modello oltre i confini europei: la recezione nelle colonie. Isolamento della common law ? L'eredità del sistema dei writs nella configurazione degli istituti del diritto privato. *La property.*

L'edificazione dello *stare decisis* e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile.

Sulla recezione del modello continentale in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity e la Jurisprudence. Le origini dei *trusts* ed i suoi omologhi continentali. Altre forme di circolazione occulta: i grandi giudici e la tradizione dottrinale. Itinerari inglesi ed americani: l'edificazione di una teoria del contratto.

Alle origini della seconda globalizzazione (1890/1960): il pensiero sociologico critico di Saleilles e Gèny.

I loro precursori: l'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi.

I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo.

Esperienze significative: a) Il progetto del codice italo-francese delle obbligazioni. Le sue radici., b) Il codice civile svizzero.



Alcune “novità”, in particolare il controllo sull’equilibrio contrattuale, la responsabilità oggettiva, l’abuso del diritto e le promesse.

La diffusione del modello in versione conservatrice ( Italia e Spagna). Il diritto fascista dei contratti..

Ed in versione moderatamente progressista ( Olanda, Gran Bretagna e U.S.) La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. Holmes come precursore e l’importazione del modello europeo: il danno contrattuale. Il realismo giuridico costruisce il diritto privato nordamericano attraverso i Restaments: Causa e consideration.

Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex- colonie: tradizione e modernizzazione.

I segni e l’eredità della prima e della seconda globalizzazione nella terza.

La minaccia della colonizzazione ad opera del mercato. Mercato vs. non mercato nel diritto privato: danno non patrimoniale vs. danno patrimoniale.

Possibili risposte alla c.d. “americanizzazione del diritto”. La Carta Europea dei diritti ed il diritto privato europeo: la rivalutazione della dignità umana.

Modelli europei vs. modelli americani. Verso una nuova dicotomia fra civil law e common law?

L’eredità dell’”istanza sociale”.

Alcuni nodi lasciati irrisolti:

A) La costruzione giuridica della persona e dell’identità individuale e collettiva. I diritti della personalità ed i nuovi diritti

B) L’effetto distributivo delle regole di diritto privato. La protezione del consumatore

**Testi consigliati:**

SACCO-GAMBARO, *Sistemi giuridici comparati*, II ed., Utet, Torino, pp. 1-419.  
Ulteriori materiali verranno distribuiti nel corso delle lezioni.

## **DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

Prof.ssa Paola Anna Pillitu

**Obiettivi**

Conoscenza della Parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione e della Comunità Europea. Conoscenza della giurisprudenza "creativa" della Corte di Giustizia.

**Programma**

- Lezione: ore 48

**Parte generale**

Evoluzione storica dell'Unione e della Comunità Europea. Le istituzioni e le loro funzioni. Le procedure e il sistema normativo. La funzione giurisdizionale. Le relazioni esterne. Rapporti con l'ordinamento italiano.

**Parte speciale**

Le sanzioni CE e UE per la repressione delle violazioni dei diritti dell'uomo.

- Attività didattica integrativa: ore 12

Esame della giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di primato del diritto comunitario e di efficacia diretta (sentenze *Costa Enel*, *Simmenthal*, *Van Gend en*

*Loos, F.Ili Costanzo, Marshall, Marleasing*), di responsabilità dello Stato per danni prodotti agli individui dall' inadempimento di obblighi comunitari (sentenze *Francovich, Brasserie du pecheur, Factortame, Dillenkofer, Faccini Dori*), di competenza della Comunità a concludere accordi (sentenza *AETS*), di competenza giudiziaria (sentenze *Borrelli, Plaumann, Région Wallonne, Lord Bethell, Telecinco, Foto-Frost, Zuckerfabrik, Atlanta*).

A proposito del rapporto fra il diritto comunitario e il diritto interno, verranno analizzate anche le sentenze della Corte Costituzionale italiana *Frontini, Granital, Presidente del Consiglio c. Regione Umbria* (10. 11. 1984, n. 384).

#### **Testi consigliati**

- Parte generale

DRAETTA U. - Elementi di diritto dell'Unione Europea (Parte istituzionale)

- Giuffré, Milano, ult. ed. oppure

STROZZI G. - Diritto dell'Unione Europea (Parte istituzionale) - Giappichelli, Torino, ult. ed.

- Parte generale

I riferimenti normativi e bibliografici pertinenti verranno forniti durante il corso

#### **Testi integrativi**

ADINOLFI A. - Materiali di Diritto dell'Unione Europea - Giappichelli, Torino, ult. ed.

Testo del Trattato sull'Unione Europea.

Modalità di verifica del profitto:

Interrogazioni, esercitazioni e qualche scritto.

## DIRITTO INDUSTRIALE

Prof. Maurizio Pinnarò

Argomenti del corso:

- a. Concorrenza e mercato
- b. Segni distintivi
- e. Invenzioni e modelli

Esercitazioni:

Con la collaborazione della dott.ssa Federica Marabini e della dott.ssa Francesca Cacciamani Cavalaglio, e con l'intervento di studiosi ed esperti delle specifiche problematiche, saranno presentate e discusse le questioni, anche inerenti il diritto d'autore, relative alla utilizzazione di Internet.

### Testi consigliati:

*(relativamente agli argomenti del corso)*

V. MANGINI, *Manuale breve di diritto Industriale*, Cedam, 2001 (per gli studenti del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici);

*oppure*

P. AUTERI ed altri, *Diritto Industriale*, Giappichelli, 2001;

*oppure*

VANZETTI - DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, Giuffrè, 2000;

*oppure*

N. ABRIANI ed altri, *Diritto Industriale*, Trattato di diritto commerciale diretto da G. Cottino, Cedam 2001.

Letture integrative :

Durante il corso, verranno indicati articoli pubblicati sulle riviste della materia (Riv. Dir. Ind.; Dir. Autore, etc.).

*Verifica del profitto:*

Avverrà sulla base di prova orale.

## **DIRITTO BANCARIO**

Dott. Filippo Parrella

### **Programma**

Il corso è dedicato allo studio sia dei lineamenti istituzionali dell'ordinamento bancario (soggetti, attività bancaria e altre attività esercitabili dalle banche, controlli) sia, in connessione con l'evoluzione di tale ordinamento, della disciplina dei contratti bancari.

Le lezioni mirano a fornire un quadro attuale dell'attività delle banche nel contesto complessivo delle attività finanziarie (di intermediazione bancaria, mobiliare e assicurativa), con particolare riferimento alla prestazione dei servizi di investimento.

Allo scopo anche di stimolare negli studenti una autonoma capacità di giudizio, l'attenzione è costantemente rivolta alle fonti normative. A tal fine sono poste a disposizione degli studenti delle dispense di materiali normativi e giurisprudenziali presso la Segreteria del Dipartimento per gli Studi Giuridici «Alessandro Giuliani».

### **Testi consigliati:**

F. CORSI - F. D'ANGELO, *Lezioni di diritto bancario*, Giuffrè Editore, Milano, 2002, da integrare con le dispense sopra menzionate.

## CONTABILITÀ DI STATO

Dott.ssa Livia Mercati

### Programma del corso

Le trenta ore del corso verranno suddivise in 24 ore di lezione c.d. "frontale" ed in sei ore ad impostazione seminariale, al fine di fornire, da un lato, la conoscenza dei principi e delle nozioni base della materia e, dall'altro, di consentire un approfondimento, basato anche sull'analisi di casi giurisprudenziali svolta dagli studenti, specificamente destinato all'istituto della responsabilità amministrativa. Più in particolare, la didattica sarà articolata secondo i seguenti contenuti:

A) *I principi della finanza pubblica* (12 ore)

Le norme costituzionali - Programmazione finanziaria e legislazione comunitaria - Il "processo" di bilancio - Legge di bilancio e legge finanziaria - Struttura e funzione del bilancio dello Stato - La contabilità degli enti locali: struttura e funzione del bilancio e del p.e.g.

B) *La gestione del bilancio nello Stato e negli enti locali* (8 ore)

Il procedimento di entrata - Il procedimento di spesa - La gestione dei residui

C) *Il "sistema" dei controlli* (4 ore)

Controlli interni e controlli esterni -1 controlli sui provvedimenti di spesa

*Seminario:* Ricerca e studio di casi giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa (6ore)

### **Testi consigliati**

A. BARETTONI ARLERI, *Contabilità dello Stato e degli enti pubblici*. III ed.. La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997, pag. 1 - 157 e pag. 223 – 275

T. PARENZAN, A. CRISMANI, *Codice di contabilità pubblica*, Giuffrè, Milano, 1998

### **Testi integrativi**

Durante lo svolgimento del corso verrà fornito materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale diretto all'approfondimento ed all'aggiornamento delle tematiche trattate.

### *Modalità di verifica del profitto*

La verifica consiste in una prova orale

## **ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE**

Prof.ssa Alessandra Lanciotti

### **Programma**

- 1) La Comunità internazionale e il fenomeno della sua progressiva istituzionalizzazione.  
Le principali Organizzazioni internazionali. Profili generali di diritto delle Organizzazioni internazionali, con particolare riferimento al problema della personalità internazionale delle Organizzazioni internazionali e alle immunità e privilegi delle Organizzazioni e dei loro funzionari.
- 2) L'Organizzazione delle Nazioni Unite. Fini e principi dell'Organizzazione. Gli organi e gli atti.
- 3) La giustizia penale internazionale organizzata: dalla creazione dei tribunali *ad hoc* alla istituzione della Corte penale internazionale.

### Testi consigliati

- 1) DRAETTA, *Principi di diritto delle Organizzazione internazionale*, Milano, Giuffrè, 1997, capp.I e II, o in alternativa CASSESE, *Il diritto internazionale nel mondo contemporaneo*, Bologna, Il Mulino, 1984, capp.I e III.
- 2) CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, Padova, Cedam, 2000, o in alternativa MARCHISIO, *L'ONU: il diritto delle Nazioni Unite*, Il Mulino, 2000.
- 3) LANCIOTTI, *Lo Statuto che istituisce la Corte penale internazionale*, dattiloscritto disponibile presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto pubblico.

Per gli studenti frequentanti una parte del programma potrà essere sostituita con materiale didattico indicato nel corso delle lezioni e relativo agli argomenti trattati.

## DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Prof. Giovanni Cerquetti

### Programma

Introduzione. La criminalità economica e il diritto penale dell'economia.

I reati societari. Profili generali. Le false comunicazioni sociali. L'infedeltà patrimoniale. La corruzione privata.

I reati fallimentari. Profili generali. La bancarotta propria: la bancarotta fraudolenta; la bancarotta semplice. La bancarotta impropria. Le forme di manifestazione della bancarotta.

I reati tributari. Principi generali. I reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

I reati ambientali. Principi generali. I reati in materia di inquinamento atmosferico. I reati in materia di inquinamento idrico. I reati in materia di inquinamento del suolo.



I reati dell'urbanistica. Principi generali. I reati di cui all'ari. 20 l. 28 febbraio 1985,n.47.

### **Testi consigliati**

Limitatamente alle categorie di reati inclusi nel programma:

F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Leggi complementari*, vol. II, ult. ed. a cura di Conti, Giuffrè, Milano.

Quanto ai reati societari, sono consigliati gli scritti dei seguenti autori, pubblicati nella rivista *Guida al diritto*. Nel n. 36 del 2001, CARACCIOLI (p. 10-11), ASSUMMA (p. 12). Nel n. 39 del 2001, PULITANO' (p. 9-10). Nel n. 45 del 2001, MARINUCCI (p. 10-11), NORDIO (p. 12-13). Nel n. 16 del 2002, PALIERO (p. 37-45), BRICCHETTI E PISTORELLI (p. 46-57 e 61-63), SANDRELLI (p. 68-73), BRICCHETTI (p. 83-89).

Fotocopia degli scritti di cui sopra è depositata presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico, a disposizione degli studenti.

## **DIRITTO URBANISTICO**

Dott. Antonio Bartolini

### **Programma**

OBIETTIVI:

Il corso si articolerà in tre strutture modulari ed una seminariale: la prima avrà ad oggetto i principi di diritto urbanistico; la seconda riguarderà la legislazione urbanistica umbra; la terza avrà ad oggetto la pianificazione attuativa. Così facendo, si cercherà di fornire le basi del diritto urbanistico per poter, poi, affrontare la parte speciale e seminariale del corso. Durante il seminario gli studenti frequentanti ricercheranno e studieranno alcuni casi giurisprudenziali, in modo da consentire ai medesimi una verifica pratica di quanto appreso nella parte teorica.

CONTENUTI:

Unità didattica: Principi di diritto urbanistico (12 ore)

Urbanistica e governo del territorio - Piano regolatore generale: procedimento e contenuti - Convenzione di lottizzazione - Piani particolareggiati - Comparti edificatori - La legge Galasso e i piani territoriali a valenza paesaggistica - Il piano territoriale di coordinamento provinciale - Gerarchia dei piani ed urbanistica funzionale - Vincoli conformativi ed ablatori - Principali contenuti del t.u. sugli espropri e sull'edilizia.

Unità didattica: La legislazione regionale: il caso umbro in specie(6 ore)

La pianificazione strutturale ed operativa nelle proposte di legge nazionale e nella legislazione regione- I casi della Toscana e della Liguria - Il caso Umbro: p.r.g. parte strutturale ed operativa - Il procedimento di adozione ed approvazione del p.r.g. parte strutturale - I piani attuativi - Piano territoriale di coordinamento provinciale e piano urbanistico territoriale.

Unità didattica: I piani attuativi (6 ore)

I piani attuativi tra procedimenti ad iniziativa d'ufficio ed urbanistica contrattata - Il prevalere del modello convenzionale - Piani di lottizzazione - Piani attuativi nell'edilizia residenziale pubblica -1 piani per gli insediamenti produttivi -1 piani e i programmi di recupero urbano -1 programmi integrati d'intervento.

Seminario: Ricerca e studio di casi giurisprudenziali (6 ore)

Nel seminario verranno approfondite, tramite la ricerca e lo studio dei casi giurisprudenziali, le seguenti tematiche:  
a) approvazione del p.r.g. mediante silenzio assenso; b) i vincoli urbanistici e) urbanistica contrattata; d) l'affidamento del lottizzante; e) la perequazione urbanistica

**Testi Consigliati:**

Per gli studenti frequentanti l'esame potrà essere sostenuto sulle Dispense curate del docente e su P. STELLA RICHTER, *Principi di diritto urbanistico*, Milano, Giuffrè, 2002, 1-151.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame su A. FIALE, *Compendio di diritto urbanistico*. Napoli, Ed. Simone, 2002.

**Testi integrativi:**

Per approfondire le problematiche riguardanti i piani attuativi si consiglia la lettura di D. DE PRETIS, *La pianificazione urbanistica attuativa*, Trento, Università degli Studi di Trento, 2002.

## **STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA**

Prof. Giovanni Barberini

**Programma**

Periodo del Risorgimento  
La politica di Cavour  
Pio IX e Leone XIII  
La prima guerra mondiale  
Il periodo del fascismo

**Testo consigliato:**

A.C. JEMOLO, *Chiesa e Stato in Italia dalla unificazione ai giorni nostri* (primi sei capitoli), Einaudi, Torino.

## DIRITTO DELL'ARBITRATO

Prof. Mauro Bove

### Programma

- Il sistema della giustizia privata
- L'accordo compromissorio
- Gli arbitri
- Il procedimento arbitrale
- I lodi arbitrali
- Le impugnazioni
- L'arbitrato internazionale
- I lodi stranieri

### Testi consigliati

Per gli studenti non frequentanti si consigliano:

- per i fondamenti istituzionali: LUISO, *Diritto processuale civile*, IV, Milano (GIUFFRÈ) 2000, pp. 302-375;

- per l'arbitrato internazionale e i lodi stranieri: TARZIA, LUZZATI, RICCI, Legge 5 gennaio 1994, n. 25. Nuove disposizioni in materia di arbitrato e disciplina dell'arbitrato internazionale, in *Le nuove leggi civili commentate*, Padova (CEDAM) 1995, pp. 189-289;

- per ulteriori e necessari approfondimenti: LUISO, *L'oggetto del processo arbitrale*, in *Rivista dell'arbitrato* 1996, pp.669-679; BOVE, *Il patto compromissorio rituale*, in *Rivista diritto civile* 2002, pp. 403 ss. e Note In tema di arbitrato libero, in *Rivista di diritto processuale*, 1999, pp. 688-744.

*Per gli studenti frequentanti si consigliano gli appunti dalle lezioni.*

## **DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI**

Prof. Ettore Fazzutti

### **Programma**

- Rischi ed assicurazioni.
- I contratti di assicurazione. Le assicurazioni marittime.
- Assicurazioni e fondi di investimento.
- L'impresa di assicurazione. Le società di assicurazione. Le mutue assicuratrici. I bilanci delle imprese di assicurazione.
- Imprese di assicurazione e regole di concorrenza.

### **Testi consigliati**

Il materiale di studio per la preparazione dell'esame verrà indicato nel corso delle lezioni anche in relazione alle parti della materia che ciascun studente riterrà di approfondire.

## **ORDINAMENTO GIUDIZIARIO**

Prof. Ferruccio Auletta

### **Programma**

Le origini e il significato costituzionale del sintagma "ordinamento giudiziario"

Le istituzioni giudiziarie: uffici requirenti e uffici giudicanti  
La magistratura professionale e onoraria

L'organizzazione interna della magistratura: reclutamento, progressione in carriera, mutamento di sedi o funzioni e cessazione dall'ordine giudiziario

Le forme di partecipazione dei cittadini all'amministrazione della giustizia

Statuti costituzionali del Giudice, del P.M., del magistrato e dell'ufficio giudiziario

Gli organi ausiliari

L'organizzazione degli uffici giudiziari (civili e penali) dopo la riforma per d.lgs. n. 51/1998: sedi, sezioni, sezioni speciali, sezioni specializzate, composizione monocratica e collegiale. Rapporti tra le diverse articolazioni.

La c.d. amministrazione della giurisdizione. Il sistema delle c.d. tabelle

I ruoli costituzionali del CSM e del Ministro della giustizia

Le funzioni c.d. paranormative del CSM

Il sistema di giustizia disciplinare della magistratura (ordinaria e onoraria)

Sistemi giudiziari comparati e fenomeni di c.d. "comunitarizzazione" delle istituzioni giudiziarie

Prospettive de jure condendo: il progetto di disciplina organica della magistratura onoraria e il ddl n.S/1296-XIV di delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario

#### **Testi consigliati**

A) *Per gli studenti frequentanti:*

1. Appunti dalle lezioni
2. CIPRIANI, Materiali per lo studio dell'ordinamento giudiziario, ESI, 2001

B) *Per gli studenti non frequentanti:*

1. PIZZORUSSO, L'organizzazione della giustizia in Italia, Einaudi, 1990 (\*)
2. GUARNIERI-PEDERZOLI, La magistratura nelle democrazie contemporanee. Editori Laterza, 2002 (\*\*)

(\*) Per gli indispensabili aggiornamenti si possono utilmente consultare, quali testi integrativi, le nozioni ordinarie contenute in VERDE, *Profili del processo civile*, 1. Parte generale, Jovene, 2002, o LUISSO, *Diritto processuale civile*, I, Principi generali, Giuffrè, 2000, ovvero di altro manuale adottato per la preparazione dell'esame di Diritto processuale civile.

(\*\*) Si può omettere la lettura dei §§ 3.3; 3.3.1-2-3-4 (-»• pg. 138) del capitolo III.

GUIDA PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL

**CORSO DI LAUREA  
IN SCIENZE GIURIDICHE**

[www.unipg.it/giuris](http://www.unipg.it/giuris)

[scgiuris@unipg.it](mailto:scgiuris@unipg.it)





La **Facoltà di Giurisprudenza** dell'Università di Perugia, a partire dall'anno accademico 2001-2002, ha attivato il

#### CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE.

##### OBIETTIVI E SBOCCHI PROFESSIONALI DEL CORSO DI LAUREA

La Laurea in Scienze Giuridiche attesta la conoscenza dell'Ordinamento giuridico italiano nella sua struttura unitaria ed ha per oggetto i distinti rami dell'esperienza giuridica, così come sono definiti dalle norme, applicati dalla giurisprudenza, elaborati dalla dottrina.

La Laurea ottenuta nel corso triennale potrà essere integrata con altri due anni di studio che consentiranno di ottenere una laurea specialistica.

Il corso è essenzialmente preordinato a fornire le basi essenziali del diritto per poi consentire l'iscrizione al successivo Corso di Laurea Specialistica (biennale) in Giurisprudenza. Il diploma di Laurea Specialistica in Giurisprudenza è requisito di ammissione al Dottorato di ricerca ed è necessario per intraprendere la professione di Avvocato, Magistrato, Notaio. Per i laureati in Scienze Giuridiche, che abbiano conseguito la Laurea nel corso biennale spe-

cialistico in Giurisprudenza, è stata già attivata la Scuola di Specializzazione per le professioni legali.

I laureati in Scienze Giuridiche devono:

- possedere le principali conoscenze afferenti all'area, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico, e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario;
- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

I Dottori in Scienze Giuridiche possono svolgere attività di carattere giuridico-amministrativo nelle amministrazioni pubbliche, nelle imprese e nelle libere professioni (per quanto sia previsto dallo speciale ordinamento di queste).

#### CALENDARIO DEI CORSI E FREQUENZA

L'attività didattica nell'a.a. 2002-2003 viene organizzata in due semestri: il **primo semestre** con inizio il 23 settembre 2002, il **secondo semestre** con inizio il 24 febbraio 2003.

La **frequenza** ai corsi di insegnamento **non è obbligatoria**. Peraltro l'attività didattica nonché i contenuti della prova finale potranno essere differenziati per gli studenti non frequentanti.

La frequenza ai corsi relativi alle "altre attività formative" (Informatica Giuridica e Lingua straniera) è al momento

obbligatoria. Le forme e le modalità di rilevazione delle presenze verranno stabilite con apposita delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

#### PROGRAMMI PERSONALI DI STUDIO (studenti a tempo parziale)

Gli studenti possono, all'atto di iscrizione al 1° anno di corso optare per un percorso a tempo parziale, articolato su piani di studi di durata doppia rispetto a quella ordinaria, approvato dal Consiglio di Corso di Laurea.

Gli studenti che nel periodo ordinario di frequenza mutino le modalità del proprio impegno, passando dal tempo pieno a quello parziale e viceversa, possono presentare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un programma personale di studi che deve essere approvato, previo parere della Commissione paritetica, dal Consiglio di Corso di Laurea.

#### COSA SONO I CREDITI

Il nuovo sistema di istruzione universitaria si basa sul concetto di **credito formativo universitario** (CFU). Il progresso dello studente nel corso di laurea è infatti misurato in crediti formativi, assegnati alle materie di insegnamento, raggruppate in settori scientifico-disciplinari, qualunque sia la denominazione che le distingue.

Per credito si intende convenzionalmente il lavoro dello studente corrispondente a **25 ore**, comprensive delle attività didattiche (lezioni, seminari e altre attività in aula) e dello studio individuale.

Secondo l'indicazione del Senato Accademico, le ore riservate alle attività didattiche nei corsi di laurea triennali non possono essere più di **8** per ciascun credito.

Il credito viene acquisito dallo studente col superamento dell'esame di profitto insieme alla votazione espressa in trentesimi.

**Nel Corso di Laurea triennale lo studente deve acquisire circa 60 crediti l'anno.**

Per laurearsi occorre aver conseguito **180 crediti**.

#### CREDITI PER TIROCINI E STAGES

Oltre che alle lezioni, alcuni crediti possono essere riconosciuti alle attività di  **tirocinio, stages e seminari** applicativi presso aziende ed enti pubblici e privati, che lo studente effettuerà per acquisire strumenti professionali, oltre che conoscenze tecniche.

A tale fine, la Facoltà di Giurisprudenza attiverà convenzioni e accordi.

In questo quadro l'Università attesterà con un certificato complementare l'effettivo *curriculum* dello studente.

#### CREDITI PER LE "ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE"

Gli studenti che abbiano conseguito un diploma in materia di **"Informatica"** ovvero che siano in possesso di un attestato di conoscenza di una **"Lingua straniera"**, se lo desiderano, possono presentare copia della suddetta documentazione per l'opportuna valutazione e rilevanza in termini di crediti, alla Segreteria dei Corsi di Laurea.

#### ESAMI E PROVA FINALE

L'esame di profitto è orale ferma restando la libertà del docente di prevedere una prova scritta preliminare, previa comunicazione agli studenti.

Ciascun Corso di Laurea della Facoltà di Giurisprudenza è organizzato affinché la distribuzione delle lezioni e degli esami di ciascun anno faciliti agli studenti la **conclusione degli studi in corso** e l'ottenimento della laurea nei tre anni previsti.

#### CHI SI ISCRIVE PER LA PRIMA VOLTA

Per l'accesso al Corso di Laurea triennale in Scienze Giuridiche lo studente deve possedere il **Diploma di Scuola Media Superiore** italiana, ovvero un titolo equipollente acquisito all'estero, senza dover sostenere alcuna prova selettiva.

#### PASSAGGIO DAL CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA

Lo studente già iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza (precedente ordinamento) potrà continuare i propri studi nel Corso di Laurea quadriennale, oppure optare per il **Corso di Laurea in Scienze giuridiche** con relativo riconoscimento della carriera scolastica pregressa espressa in termini di crediti.

In questo secondo caso per accertare gli esami che, già sostenuti, possono essere riconosciuti, va consultata la "tabella di conversione", nella quale è indicata la corrispondenza degli insegnamenti del precedente ordinamento con quelli del nuovo e l'attribuzione dei crediti.

PIANO DI STUDIO - (180 crediti totali)

<i>1° Anno</i>	<i>crediti</i>
Filosofia del diritto	9
Diritto privato romano (storia e sistema)	9
Diritto privato	12
Diritto costituzionale	12
Economia politica	6
<i>2° Anno</i>	<i>crediti</i>
Diritto amministrativo	9
Diritto commerciale	9
Diritto del lavoro	9
Diritto penale	9
Diritto regionale e degli enti locali	3
Diritto ecclesiastico e canonico	9
Diritto privato comparato	6
Diritto pubblico comparato	6
<i>3° Anno</i>	<i>crediti</i>
Diritto comune	4,5
Storia delle codificazioni moderne	4,5
Diritto internazionale	9
Diritto processuale civile	6
Istituzioni di diritto processuale penale	6
Scienza delle finanze	3
Diritto dell'Unione Europea	6
Istituzioni di diritto tributario	3
n. 3 Discipline a scelta tra quelle consigliate (ciascuna da 3 crediti)	<b>9</b>

Per il conseguimento dei 9 crediti degli insegnamenti complementari, lo studente può aderire a **progetti didattici** predefiniti (vedi pag.9) in modo da coordinare opportunamente gli insegnamenti scelti o consigliati con l'insegnamento o gli insegnamenti fondamentali di riferimento. La scelta del progetto didattico, una volta effettuata, è irrevocabile.

---

Altre attività formative

* Abilità informatiche	6
* Abilità linguistiche:	11
- Conoscenza di base = 5 crediti	
- Ulteriori conoscenze (linguaggio giuridico) = 6 crediti	

---

Prova finale	4
--------------	---

---

Discipline a scelta dello studente

- Diritto penale internazionale
- Diritto privato europeo
- Diritto e processo penale romano
- Diritto pubblico romano
- Contabilità di Stato
- Diritto agrario
- Diritto commerciale europeo
- Diritto di famiglia
- Diritto penale dell'economia
- Diritto pubblico dell'economia
- Diritto della sicurezza sociale
- Giustizia costituzionale
- Diritto urbanistico
- Diritto delle successioni
- Diritto dei contratti
- Il procedimento amministrativo
- La tutela delle situazioni soggettive

- Diritto industriale
- Diritto bancario
- Diritto penale del lavoro
- Diritto e procedura penale militare
- Organizzazione internazionale
- Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa

Al fine di favorire una scelta maturata e mirata, gli studenti non sono obbligati a scegliere al 1° anno gli insegnamenti complementari, ma possono indicarli anche dopo il 1° anno, mediante apposito modulo da consegnare alla Segreteria Studenti.

\* *Abilità informatiche*

Gli studenti iscritti al II anno del corso (A.A. 2002/2003) devono frequentare la seconda annualità di *Informatica Giuridica* secondo le modalità previste ed indicate.

Per gli studenti iscritti al I anno (AA 2002/2003) il corso di Informatica Giuridica sarà svolto in una sola annualità durante il III anno di corso.

\*\* *Abilità linguistiche*

Gli studenti iscritti al I ed al II anno del corso dovranno sostenere, per l'assegnazione dei 5 crediti, una prova di conoscenza di base di una *lingua straniera*, a loro scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco, che sarà svolta fra il I ed il II semestre, con modalità che saranno tempestivamente comunicate.

Per *tutti* gli studenti: le "ulteriori conoscenze linguistiche" (linguaggio giuridico), con l'assegnazione dei 6 crediti previsti, saranno organizzate nel III anno di corso, in una sola annualità.



### **La scelta del progetto didattico**

Al fine di organizzare un'offerta didattica quanto più possibile interessante e arricchita da possibili integrazioni interdisciplinari, il Comitato di Coordinamento del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche ha approvato la predisposizione di alcuni "Progetti didattici" costituiti da un insegnamento fondamentale o più insegnamenti fondamentali e da insegnamenti complementari opportunamente coordinati fra loro. Questa scelta orientata può favorire un avvio di maturazione scientifica e un contributo per un futuro orientamento professionale.

I "Progetti didattici" finora approvati concernono:

- il DIRITTO PRIVATO;
- il DIRITTO PENALE ;
- il DIRITTO AMMINISTRATIVO;
- il DIRITTO COMMERCIALE;
- il DIRITTO PRIVATO ROMANO;
- il DIRITTO PRIVATO COMPARATO, DIRITTO INTERNAZIONALE e DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Sarà cura dei docenti svolgere l'insegnamento della disciplina fondamentale e delle discipline che costituiscono il progetto didattico in modo coordinato, sia per quanto riguarda i contenuti sia eventualmente per quanto riguarda l'esame finale.

Gli studenti che intendono scegliere uno dei "Progetti didattici" di seguito indicati dovranno compilare un apposito modulo da consegnare alla Segreteria Studenti. La scelta del Progetto didattico, una volta effettuata, è irrevocabile.

Progetti didattici A.A. 2002/2003

**1 Progetto didattico delle discipline privatistiche**

		<b>crediti</b>
<i>Fondamentale I ANNO</i>	<b>DIRITTO PRIVATO</b> Prof. Antonino PALAZZO (A-L)	<b>9</b>
<i>Complementare</i>	<b>Diritto di famiglia</b> Dr. Roberto PRELATI	<b>3</b>
<i>Complementare</i>	<b>Diritto delle successioni</b> Prof. Antonino PALAZZO	<b>3</b>
<i>Complementare</i>	<b>Diritto dei contratti</b> Dr. Andrea SASSI	<b>3</b>

**2 Progetto didattico delle discipline romanistiche**

<i>Fondamentale I ANNO</i>	<b>DIRITTO PRIVATO ROMANO</b> Prof.ssa Maria CAMPOLUNGHY (A-L) Prof. Stefano GIGLIO (M-Z)	<b>9</b>
<i>Complementare</i>	<b>Diritto pubblico romano</b> Prof. Stefano GIGLIO	<b>3</b>
<i>Complementare</i>	<b>Diritto e processo penale romano</b> Prof. Stefano GIGLIO	<b>3</b>

**3 Progetto didattico delle discipline amministrative**

<i>Fondamentale II ANNO</i>	<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO</b> Prof. Bruno CAVALLO	<b>9</b>
<i>Complementare</i>	<b>Il procedimento amministrativo</b> Dr. Antonio BARTOLINI	<b>3</b>
<i>Complementare</i>	<b>La tutela delle situazioni soggettive</b> Dr.ssa Livia MERCATI	<b>3</b>

**4 Progetto didattico delle discipline commercialistiche**

<i>Fondamentale II ANNO</i>	<b>DIRITTO COMMERCIALE</b> Prof. Vittorio MENESINI (A-L) Prof. Giuseppe FERRI (M-Z)	<b>9</b>
<i>Complementare</i>	<b>Diritto industriale</b> Prof. Maurizio PINNARO'	<b>3</b>
<i>Complementare</i>	<b>Diritto bancario</b> Dr. Filippo PARRELLA	<b>3</b>
<i>Complementare</i>	<b>Diritto commerciale europeo</b> Dr. Giuseppe CAFORIO	<b>3</b>

---

#### **5 Progetto didattico delle discipline penalistiche**

---

<i>Fondamentale II ANNO</i>	<b>DIRITTO PENALE</b> Prof. David BRUNELLI	
<i>Complementare</i>	<b>Diritto penale dell'economia</b> Prof. Giovanni CERQUETTI	
<i>Complementare</i>	<b>Diritto penale internazionale</b> Dr. Marco ANGELINI	
<i>Complementare</i>	<b>Diritto penale del lavoro</b>	
<i>Complementare</i>	<b>Diritto e procedura penale militare</b> Prof. David BRUNELLI	

Gli studenti interessati al progetto didattico delle discipline penalistiche potranno scegliere tre dei quattro insegnamenti complementari indicati per acquisire complessivamente 18 crediti

---

#### **6 Progetto didattico delle discipline internazionalistiche comparatistiche**

---

<i>Fondamentale II ANNO</i>	<b>DIRITTO PRIVATO COMPARATO</b> Prof. Giovanni MARINI	<b>6</b>
<i>Fondamentale III ANNO</i>	<b>DIRITTO INTERNAZIONALE</b> Prof. Giorgio BADIALI	<b>9</b>
<i>Fondamentale III ANNO</i>	<b>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</b> Prof.ssa Anna Paola PILLITU	<b>6</b>

<i>Complementare</i>	<b>Diritto privato europeo</b> Prof.ssa Maria Rosaria MARELLA	<b>3</b>
<i>Complementare</i>	<b>Organizzazione internazionale</b> Prof.ssa Alessandra LANCIOTTI	<b>3</b>
<i>Complementare</i>	<b>Diritto penale internazionale</b> Dr. Marco ANGELINI	<b>3</b>

---

Se si aderisce ad un progetto didattico, comprensivo di due soli insegnamenti complementari, in particolare il progetto n. 2 (discipline romanistiche) o n. 3 (discipline amministrative), è necessario indicare un ulteriore insegnamento complementare a scelta tra quelli compresi fra le discipline consigliate del Corso di Laurea, per il conseguimento dei 9 crediti totali.

Gli studenti che hanno già scelto o sostenuto uno o più esami complementari inclusi in un "progetto", possono aderire a tale "progetto", utilizzando la scelta effettuata.

Gli studenti che, pur avendo precedentemente sostenuto uno o più esami complementari (non inclusi nei "pacchetti"), vogliono optare per un progetto didattico, dovranno in alternativa:

- scegliere un progetto didattico comprensivo di soli due insegnamenti complementari (indicando un esame già sostenuto come terzo complementare ed eventualmente rinunciando agli altri esami complementari già sostenuti);
- scegliere un progetto didattico costituito da tre discipline complementari, rinunciando agli esami già sostenuti.

La rinuncia agli esami già sostenuti dovrà essere formulata alla Segreteria Studenti mediante apposito modulo.

Gli studenti del II anno del Corso di Laurea, che abbiano già sostenuto uno dei due esami complementari, che erano stati obbligatoriamente indicati al I anno, possono scegliere un progetto didattico indicando soltanto due insegnamenti complementari facenti parte del progetto. Gli studenti che operano tale scelta indicheranno l'esame già sostenuto in calce al modulo predisposto.

**Si ricorda che vanno comunque *rispettate le propedeuticità* già rese note.**

**Gli studenti che intendono aderire fin da ora ad un progetto didattico devono presentare l'apposito modulo entro il 24 marzo 2003.**

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI LAUREA  
Insegnamenti Fondamentali

I ANNO		
DISCIPLINA	DOCENTE	Dipartimento di afferenza
Diritto Privato	Prof. Antonino PALAZZO (A-L)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani".
	Prof. Luigi CORSARO (M-Z)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani".
Diritto Costituzionale	Prof. Mauro VOLPI (A-L)	Dipartimento di Diritto pubblico
	Prof. Francesco CERRONE (M-Z)	Dipartimento di Diritto pubblico
Filosofia del Diritto	Prof. Francesco DAL POZZO (A-L)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani".
	Prof.ssa Simona C. SAGNOTTI (M-Z)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani".
Diritto Privato Romano	Prof.ssa Maria CAMPOLUNGI (A-L)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani".
	Prof. Stefano GIGLIO (M-Z)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani".
Economia Politica	Prof. Guglielmo CHIODI	Dipartimento di Economia

  

II ANNO		
DISCIPLINA	DOCENTE	Dipartimento di afferenza
Diritto Amministrativo	Prof. Bruno CAVALLO	Dipartimento di diritto pubblico
Diritto Regionale e degli Enti Locali	Prof. Giovanni TARANTINI	Dipartimento di diritto pubblico
Diritto Commerciale	Prof. Giuseppe FERRI (A-L)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani".
	Prof. Vittorio MENESINI (M-Z)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani".
Diritto del Lavoro	Prof. Maurizio CINELLI	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani".
Diritto Penale	Prof. David BRUNELLI	Dipartimento di diritto pubblico
Diritto Ecclesiastico e Canonico	Prof. Giovanni BARBERINI (A-L)	Dipartimento di diritto pubblico
	Prof.ssa Anna TALAMANCA (M-Z)	Dipartimento di diritto pubblico
Diritto Privato Comparato	Prof. Giovanni MARINI	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani".
Diritto Pubblico Comparato	Prof. Maurizio OLIVIERO	Dipartimento di diritto pubblico

III ANNO

DISCIPLINA	DOCENTE	Dipartimento di afferenza
Storia delle codificazioni moderne	Dr. Franco ALUNNO ROSSETTI	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani".
Diritto Internazionale	Prof. Giorgio BADIALI	Dipartimento di diritto pubblico
Diritto Processuale Civile	Prof. Adelmo CAVALAGLIO (A-L)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani".
	Prof. Mauro BOVE (M-Z)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani".
Istituzioni di Diritto Processuale Penale	Prof. Giovanni DEAN	Dipartimento di diritto pubblico
Scienza delle Finanze	Prof. Giuseppe DALLERA	Dipartimento di Economia
Diritto dell'Unione Europea	Prof.ssa Anna Paola PILLITU	Dipartimento di diritto pubblico
Istituzioni di Diritto Tributario	Prof. Gaetano ARDIZZONE	Dipartimento di diritto pubblico
Diritto Comune	Dott. Ferdinando TREGGIARI	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani".

DISCIPLINE CONSIGLIATE

DISCIPLINA	DOCENTE	Dipartimento di afferenza
Diritto Penale Internazionale	Dr. Marco ANGELINI	Dipartimento di diritto pubblico
Diritto Privato Europeo	Prof.ssa M. Rosaria MARELLA	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto e Processo Penale Romano	Prof. Stefano GIGLIO	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto Pubblico Romano	Prof. Stefano GIGLIO	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Contabilità di Stato	Dr.ssa Livia MERCATI	Dipartimento di diritto pubblico
Diritto Agrario	Prof. Lorenza PAOLONI	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto Commerciale Europeo	Dr. Giuseppe CAFORIO	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto di Famiglia	Dr. Roberto PRELATI	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto Penale dell' Economia	Prof. Giovanni CERQUETTI	Dipartimento di diritto pubblico
Storia dei rapporti Stato e Chiesa	Prof. Giovanni BARBERINI	Dipartimento di diritto pubblico
Diritto Pubblico dell'Economia	Dr. Carlo CALVIERI	Dipartimento di diritto pubblico
Diritto della Sicurezza Sociale	Prof. Siro CENTOFANTI	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Giustizia Costituzionale	Dr.ssa Luciana PESOLE	Dipartimento di diritto pubblico
Diritto Urbanistico	Dr. Antonio BARTOLINI	Dipartimento di diritto pubblico
Diritto delle successioni	Prof. Antonio PALAZZO	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto dei contratti	Prof. Andrea SASSI	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Il procedimento amministrativo	Dott. Antonio BARTOLINI	Dipartimento di diritto pubblico
La tutela delle situazioni soggettive	Dott.ssa Livia MERCATI	Dipartimento di diritto pubblico
Diritto industriale	Prof. Maurizio PINNARO'	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto bancario	Dr. Filippo PARRELLA	Dipartimento di diritto pubblico
Diritto penale del lavoro	Prof. David BRUNELLI	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto e procedura penale militare	Prof.ssa Alessandra LANCIOTTI	Dipartimento di diritto pubblico
Organizzazione internazionale	Prof.ssa Alessandra LANCIOTTI	Dipartimento di diritto pubblico



Personale docente		
Docente	Disciplina	Dipartimento di afferenza
Dr. Franco ALUNNO ROSSETTI	Storia delle codificazioni moderne	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Dr. Marco ANGELINI	Diritto Penale Internazionale	Dipartimento di Diritto Pubblico
Prof. Gaetano ARDIZZONE	Istituzioni di Diritto Tributario	Dipartimento di Diritto Pubblico
Prof. Giorgio BADIALI	Diritto Internazionale	Dipartimento di Diritto Pubblico
Prof. Giovanni BARBERINI	Diritto Ecclesiastico e Canonico (A-L)	Dipartimento di Diritto Pubblico
Prof. Giovanni BARBERINI	Storia dei rapporti Stato e Chiesa	Dipartimento di Diritto Pubblico
Dr. Antonio BARTOLINI	Diritto Urbanistico	Dipartimento di Diritto Pubblico
Dr. Antonio BARTOLINI	Il Procedimento amministrativo	Dipartimento di Diritto Pubblico
Prof. Mauro BOVE	Diritto Processuale Civile (M-Z)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
	Diritto penale del lavoro	Dipartimento di Diritto Pubblico
Prof. David BRUNELLI	Diritto Penale	Dipartimento di Diritto Pubblico
Prof. David BRUNELLI	Diritto e processo penale militare	Dipartimento di Diritto Pubblico
Dr. Giuseppe CAFORIO	Diritto Commerciale Europeo	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Dr. Carlo CALVIERI	Diritto Pubblico dell'Economia	Dipartimento di Diritto Pubblico
Prof.ssa Maria CAMPOLLUNGI	Diritto Privato Romano (A-L)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Adelmo CAVALLAGLIO	Diritto Processuale Civile (A-L)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Bruno CAVALLO	Diritto Amministrativo	Dipartimento di Diritto Pubblico
Prof. Siro CENTOFANTI	Diritto della Sicurezza Sociale	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Giovanni CERQUETTI	Diritto Penale dell' Economia	Dipartimento di Diritto Pubblico
Prof. Francesco CERRONE	Diritto Costituzionale (M-Z)	Dipartimento di Diritto Pubblico
Prof. Guglielmo CHIODI	Economia Politica	Dipartimento di Economia
Prof. Maurizio CINELLI	Diritto del Lavoro	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Luigi CORSARO	Diritto Privato ( M-Z)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Francesco DAL POZZO	Filosofia del Diritto (A-L)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Giuseppe DALLERA	Scienza delle Finanze	Dipartimento di Economia
Prof. Giovanni DEAN	Istituzioni di Diritto Processuale Penale	Dipartimento di Diritto Pubblico
Prof. Giuseppe FERRI	Diritto Commerciale (A-L)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Stefano GIGLIO	Diritto Privato Romano (M-Z)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"

Prof. Stefano GIGLIO	Diritto e Processo Penale Romano	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Stefano GIGLIO	Diritto Pubblico Romano	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof.ssa Alessandra LANCIOTTI	Organizzazione internazionale	Dipartimento di Diritto Pubblico
Prof. M. Rosaria MARELLA	Diritto Privato Europeo	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Giovanni MARINI	Diritto Privato Comparato	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Vittorio MENESINI	Diritto Commerciale (M-Z)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Dr.ssa Livia MERCATI	Contabilità di Stato	Dipartimento di Diritto Pubblico
Dr.ssa Livia MERCATI	La Tutela delle situazioni soggettive	Dipartimento di Diritto Pubblico
Dr. Filippo PARELLA	Diritto bancario	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Maurizio OLIVIERO	Diritto Pubblico Comparato	Dipartimento di Diritto Pubblico
Prof. Antonino PALAZZO	Diritto Privato ( A-L)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Antonino PALAZZO	Diritto delle successioni	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof.ssa Lorenza PAOLONI	Diritto agrario	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Dr.ssa Luciana PESOLE	Giustizia Costituzionale	Dipartimento di Diritto Pubblico
Prof.ssa Anna Paola PILLITU	Diritto dell'Unione Europea	Dipartimento di Diritto Pubblico
Prof. Maurizio PINNARO	Diritto industriale	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Dr. Roberto PRELATI	Diritto di Famiglia	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof.ssa Simionetta SAGNOTTI	Filosofia del Diritto (M-Z)	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Andrea SASSI	Diritto dei contratti	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof.ssa Anna TALAMANCA	Diritto Ecclesiastico e Canonico (M-Z)	Dipartimento di Diritto Pubblico
Prof. Giovanni TARANTINI	Diritto Regionale e degli Enti Locali	Dipartimento di Diritto Pubblico
Dott. Ferdinando TREGGIARI	Diritto Comune	Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Mauro Volpi	Diritto costituzionale (A-L)	Dipartimento di Diritto Pubblico e Presidenza

Gli orari di ricevimento dei docenti sono esposti nelle bacheche dei Dipartimenti di afferenza.

## REGIME DELLE PROPEDEUTICITÀ

Gli esami di DIRITTO PRIVATO, DIRITTO COSTITUZIONALE E DIRITTO PRIVATO ROMANO sono propedeutici a tutti gli esami fondamentali e consigliati, fatta eccezione per FILOSOFIA DEL DIRITTO ed ECONOMIA POLITICA.

Le altre propedeuticità sono così stabilite:

L'esame di Diritto amministrativo	è propedeutico a: Istituzioni di diritto tributario Diritto regionale e degli enti locali Contabilità di Stato Diritto urbanistico Il procedimento amministrativo La tutela delle situazioni soggettive Diritto processuale civile
L'esame di Diritto commerciale	è propedeutico a: Diritto commerciale europeo Diritto industriale Diritto bancario Diritto processuale civile
L'esame di Diritto del lavoro	è propedeutico a: Diritto della sicurezza sociale Diritto processuale civile
L'esame di Diritto penale	è propedeutico a: Istituzioni di diritto processuale penale Diritto penale dell'economia Diritto penale internazionale Diritto e procedura penale militare Diritto penale del lavoro
L'esame di Diritto internazionale	è propedeutico a: Organizzazione Internazionale
L'esame di Economia politica	è propedeutico a: Scienza delle finanze



## PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

### DIRITTO PRIVATO (A-L) I-II

Prof. Antonino Palazzo

#### Programma

I candidati debbono conoscere i sei libri del Codice Civile con i loro istituti fondamentali e sono invitati a frequentare il corso portando il testo del Codice.

#### Testi consigliati

- 1) G. DE NOVA, *Codice Civile e leggi collegate*, ult. ed. (Zanichelli, Bologna, 2002).
- 2) A. PALAZZO, I. FERRANTI, *Etica del diritto privato*, Cedam, Padova 2002 (volume I° relativamente alle materie trattate nel I° semestre; volume II° relativamente alle materie trattate nel II° semestre)
- 3) F. GAZZONI, *Manuale di Diritto Privato*, ult. ed. (ESI, Napoli, 2001), ovvero in alternativa a quest'ultimo E. RUSSO, G. DORIA, G. LENER, *Istituzioni delle leggi civili*, Cedam, Padova 2001

Per gli studenti che frequentano il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche (nuovo ordinamento) il corso di lezioni è articolato in due semestri di quarantotto ore ciascuno, per un totale di 96 ore complessive. Le lezioni del primo semestre termineranno nel mese di dicembre; le lezioni del secondo semestre avranno inizio nel mese di marzo 2003.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2003. Tuttavia, al termine

del primo semestre, gli studenti potranno sostenere una prova intermedia, i cui risultati saranno opportunamente valutati in sede di esame finale. La prova intermedia verterà sulla conoscenza degli argomenti trattati nel primo semestre e verrà sostenuta nel mese di febbraio 2003, con date da comunicarsi a cura della Presidenza della Facoltà.

Nel corso del primo semestre verranno trattate le seguenti parti:

- Libro primo del codice civile, Delle persone e della famiglia: tutto (artt. 1-455);
- Libro secondo del codice civile, Delle successioni: tutto (artt. 456-809);
- Libro terzo del codice civile, Della proprietà: tutto (artt. 810-1172);
- Libro quarto del codice civile, Delle obbligazioni: titolo II, Dei contratti in generale (artt. 1321-1469-sexies);
- Libro quinto del codice civile, Del lavoro: interrelazioni con le persone giuridiche di cui al Libro primo del codice (nozione di imprenditore e nozione e tipi di società);
- Libro sesto del codice civile, Della tutela dei diritti: titolo I, Della trascrizione (artt. 2643-2696); titolo II, Delle prove (artt. 2697-2739); titolo III, capi II, III e IV, Dei privilegi, Del pegno e Delle ipoteche (artt. 2745-2899); titolo V, Della prescrizione e della decadenza (artt. 2934-2969).

Nel corso del secondo semestre verranno trattate le seguenti parti:

- Libro quarto del codice civile, Delle obbligazioni: titolo I Delle obbligazioni in generale (artt. 1173-1320);

titolo III Dei singoli contratti (artt. 1470-1986); i contratti "atipici"; titolo IV Delle promesse unilaterali (artt. 1987-1991); titolo V Dei titoli di credito (principi generali); titolo VI Della gestione di affari (artt. 2028-2032); titolo VII Del pagamento dell'indebitto (artt. 2033-2040); titolo VIII Dell'arricchimento senza causa (artt. 2041-2042); titolo IX Dei fatti illeciti (artt. 2043-2059);

- Libro sesto del codice civile, Della tutela dei diritti: titolo III, capo I Responsabilità patrimoniale - disposizioni generali (2740-2744), capo V Dei mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (artt. 2900-2906), titolo IV Della tutela giurisdizionale dei diritti (artt. 2907-2933).

## **DIRITTO PRIVATO (M-Z) I-II**

Prof. Luigi Corsaro

### **Programma**

Lezioni frontali ore 96

Diritto e norma. Situazioni giuridiche e rapporti giuridici. Soggetti. Proprietà e diritti reali. Obbligazioni. Contratti in genere. Tipi contrattuali. Illecito civile e danni extracontrattuali. Altre fonti delle obbligazioni. Impresa e tutela del consumatore. Famiglia e matrimonio. Successioni per causa di morte.

Seminari o attività didattiche integrative ore 24

Casi pratici sugli argomenti sopra indicati.

### **Testi consigliati**

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi editore, Bologna 2001 o altro adeguato manuale; GARCÍA DE ENTERRÍA e MENÉDEZ, *Il diritto, la legge e il giudice*, trad. it., Giuffrè editore, Milano, 2001.

### *Modalità di verifica del profitto*

Esame intermedio - Esame finale

## **DIRITTO COSTITUZIONALE (A-L) I-II**

Prof. Mauro Volpi

### **Programma**

Il corso è articolato in due semestri, ciascuno di 48 ore di lezioni e di 12 ore di seminari ed esercitazioni. Il primo semestre terminerà entro il 12 dicembre 2002, avrà carattere istituzionale, vertendo su tematiche fondamentali del Diritto costituzionale. Il secondo semestre si svolgerà dall'ultima settimana di febbraio fino al 21 maggio 2003 e sarà strutturato in diversi moduli didattici, vale a dire in gruppi di lezioni aventi ad oggetto l'approfondimento di parti specifiche del Diritto costituzionale; le lezioni saranno tenute, oltre che dal docente, dalla Prof.ssa Luisa Cassetti e dai Dottori Carlo Calvieri, Luciana Pesole e Andrea Pierini.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se è articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva del 2003. Tuttavia al termine del primo semestre, nei mesi di gennaio e febbraio 2003, gli studenti potranno sostenere una prova intermedia, i cui risultati saranno opportunamente valutati in sede di esame finale. La prova intermedia verterà sulla conoscenza dei temi trattati nel I° semestre e specificati nel



manuale indicato fra i testi consigliati. L'esame finale per chi avrà superato la prova intermedia avrà ad oggetto i temi trattati nel II° semestre, contenuti nei capitoli del manuale diversi da quelli studiati ai fini della verifica intermedia, e il testo monografico indicato fra i testi consigliati. Coloro che non avranno sostenuto o superato la prova intermedia dovranno prepararsi sull'intero programma.

Nel corso del primo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:

- Diritto, norma giuridica, ordinamento giuridico.
- Teoria e metodo del Diritto costituzionale.
- Costituzionalismo e Costituzioni.
- Vicende storico-costituzionali e genesi della Costituzione in Italia.
- Ordinamento giuridico statale.
- Forme di Stato e forme di governo.
- Forma di governo della Repubblica italiana.
- Organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica.
- Corpo elettorale: sistemi elettorali e istituti di partecipazione.

Nel corso del secondo semestre i moduli didattici verteranno in particolare sui seguenti temi:

- Fonti del diritto: Costituzione e leggi costituzionali, leggi ordinarie, atti governativi con forza di legge, referendum abrogativo, fonti regionali, regolamenti parlamentari, regolamenti governativi, fonti-fatto, fonti internazionali e fonti comunitarie.
- Diritti e doveri: cittadinanza, condizione dello straniero, diritti civili, diritti politici, diritti sociali, doveri del cittadino.

- Riforma dello Stato regionale.
- Organizzazione giudiziaria.
- Giustizia costituzionale.

#### **Testi consigliati**

La preparazione dell'esame verrà condotta sui seguenti testi:

- 1) L. PEGORARO, A. REPOSO, A. RINELLA, R. SCARCIGLIA, M. VOLPI, *Diritto costituzionale e pubblico*, Giappichelli, Torino 2002. (Al termine del I° semestre la verifica intermedia verterà sui capitoli I, II, IV paragrafi 1 e 2, VI, VII; le altre parti del manuale verranno portate direttamente all'esame finale)
- 2) P. CARETTI, *I diritti fondamentali*, Giappichelli, Torino, 2002 (limitatamente ai capitoli 1, 3, 4, 5, 6, 9, 10)

È necessaria la diretta conoscenza della Costituzione italiana, dei principali atti normativi in materia costituzionale e delle più importanti decisioni della Corte costituzionale. A tale fine, oltre alle indicazioni che saranno date a lezione, può essere utilmente consultato uno dei due seguenti testi:

E. BETTINELLI, *L'ordinamento repubblicano*, La Goliardica Pavese, Pavia, 2002.

oppure:

M. BASSANI, V. Italia, C. E. TRAVERSO, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano, 2002.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE (M-Z) I-II**

(Prof. Francesco Cerrone)

#### *Organizzazione del corso:*

Il corso di lezioni è articolato in due semestri di quarantotto ore ciascuno. Le prime quarantotto ore, nel primo semestre, saranno integralmente occupate dalle lezioni del docente. Gli studenti potranno sostenere un col-

loquio, che avrà ad oggetto solo una parte del manuale. Se il colloquio avrà esito positivo, quella parte non costituirà più specifico oggetto di domanda nel corso dell'esame finale, fermo restando, ovviamente, che la struttura unitaria della materia potrà imporre, durante lo svolgimento dell'esame, il riferimento ad ogni argomento ricompreso nel programma. Le successive quarantotto ore, nel secondo semestre, saranno pure occupate dalle lezioni del professore. Tuttavia, sarà possibile organizzare incontri tematici di approfondimento su aspetti specifici, anche a partire dalle esigenze e dagli interessi degli studenti che frequenteranno il corso, con la partecipazione dei collaboratori della cattedra e di altri professori.

**Programma:**

I caratteri delle discipline giuridiche: diritto, natura, storia, cultura.

L'ordinamento giuridico e le sue norme. Soggetti, beni, rapporti, atti.

Gli ordinamenti giuridici a carattere politico. Lo stato e la sovranità. Il territorio. Competenze regionali, provinciali e comunali. Il popolo e la cittadinanza. La nazione. Gli enti pubblici. Organi ed uffici. Forme di stato e di governo. Gli sviluppi storici del costituzionalismo.

La pluralità degli ordinamenti giuridici.

Origini e sviluppo dell'ordinamento italiano.

L'ordinamento nazionale e gli ordinamenti sopranazionali. L'Unione europea.

Le fonti del diritto. Il regime proprio delle fonti, i criteri per la loro individuazione ed i criteri per la soluzione delle antinomie. La costituzione e le altre fonti di rango costitu-

zionale. La riserva di legge. Le fonti primarie. Le fonti secondarie. Le fonti comunitarie. Fonti fatto tipiche ed atipiche.

La sovranità popolare e lo stato. Modi di esercizio della sovranità. La capacità elettorale. I sistemi elettorali.

L'organizzazione dello stato e degli altri enti pubblici territoriali. L'indirizzo politico e la divisione dei poteri. Il parlamento. I sistemi elettorali adottati per la Camera e il Senato. Garanzie di indipendenza e modalità di funzionamento delle Camere. Il procedimento legislativo. L'attività conoscitiva, di controllo e di indirizzo. Il parlamento in seduta comune. Durata, proroga e *prorogatio*. Il governo: considerazioni storiche e di insieme. Composizione e funzioni. Formazione e crisi. Principi costituzionali relativi alla pubblica amministrazione. Le autorità amministrative indipendenti. Il presidente della repubblica: suo ruolo e competenze. Le garanzie di indipendenza, la responsabilità presidenziale. Elezione, durata in carica, supplenza. Il potere giudiziario. Giurisdizione ordinaria e speciale. Le garanzie di indipendenza del giudice. I sistemi per le lezioni regionali, provinciali e comunali. Consiglio e giunta regionale. Gli organi del comune e della provincia.

Interessi tutelati, diritti, doveri. Diritti inviolabili e doveri inderogabili. Eguaglianza formale e sostanziale. Le libertà individuali, le libertà collettive, le libertà economiche, i diritti sociali. Doveri pubblici.

Le garanzie. Giurisdizione ordinaria e amministrativa. Giurisdizione contabile. Giurisdizione militare. Giurisdizione costituzionale. Il giudizio di costituzionalità delle leggi e degli atti con forza di legge. Oggetto e parametro. Il giudizio incidentale di legittimità costituzionale. Il giudizio principale di legittimità costituzionale. I provvedimenti e le

decisioni della corte nei giudizi sulle leggi. I conflitti di attribuzione fra i poteri dello stato. I conflitti di attribuzione fra stato e regioni e fra regioni. Il giudizio di ammissibilità del *referendum* abrogativo. Il giudizio di accusa.

**Testi consigliati:**

- 1) R. BIN – G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, 3<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2002: per la preparazione del colloquio di metà anno (c.d. esonero) sarà necessario studiare i primi cinque capitoli del libro (dunque, oltre all'introduzione, intitolata *Lo studio del diritto costituzionale*, i capitoli I. *Lo stato: politica e diritto*; II. *La costituzione*; III. *Forme di governo*; IV. *L'organizzazione costituzionale in Italia*; V. *L'amministrazione della giustizia*).
- 2) M. FIORAVANTI, *Appunti di storia delle costituzioni moderne*, Torino, Giappichelli, 1995.
- 3) Per la preparazione dell'esame è *indispensabile* la consultazione del testo della costituzione e di altre leggi, particolarmente importanti per lo studio del diritto costituzionale. E' possibile trovarle raccolte in M. BASSANI, V. ITALIA, C.E. TRAVERSO, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, ult. ed., Milano, Giuffrè, 2002.

## **DIRITTO PRIVATO ROMANO (A-L) (storia e sistema)**

Prof.ssa Maria Campolunghi

**Programma**

Il corso ha un taglio istituzionale e si prefigge di offrire una visione d'assieme dell'esperienza giuridica romana, sino all'imperatore Giustiniano, sotto il profilo privatistico.

L'esperienza antica guarda al diritto dal punto di vista non dell'istituto, ma della controversia: occorre pertanto prendere in considerazione, insieme ai rapporti degli indi-

vidui tra loro e in riferimento ai beni, i mezzi e i modi con cui tali rapporti vengono tutelati. *Personae, res, actiones* costituiscono l'ossatura del corso.

Mancando un insegnamento romanistico di base per il profilo pubblicistico, si dovranno affrontare anche le questioni relative alle fonti del diritto: questioni tanto più importanti in quanto col mutare degli ordinamenti che scandiscono questa esperienza plurisecolare — monarchia, repubblica, principato, dominato — mutano radicalmente i modi in cui il diritto si forma.

Alle fonti — alle fonti di produzione, ma anche alle fonti di cognizione — viene pertanto dedicato uno specifico modulo di lezioni che è parte integrante del corso, affidato al dottor Carlo Lorenzi.

Connotare la disciplina sotto il duplice segno di storia e di sistema sottolinea come la storia da ricostruire sia non tanto di fatti (pur se «fatti giuridici») quanto di concetti. Si procederà con una analisi che seleziona nella massa di materiali i momenti giuridici essenziali. Storia e sistema sono inscindibili: l'apparato di concetti di cui fare la ricognizione si collega a fasi storiche diverse, è anche esso soggetto al divenire. Parlando di sistema non si fa insomma riferimento al sistema logico-assiomatico della scienza giuridica dell'Ottocento, estraneo al mondo antico.

In una esperienza giuridica nel solco della tradizione romanistica, quale la nostra attuale, lo studio del diritto romano — lungi dal voler delineare una assoluta continuità — deve piuttosto rendere consapevoli dello spessore storico che è dietro al presente: se e in che misura il diritto odierno risulti ancora influenzato dal pensiero giuridico

romano, nel linguaggio, nelle tecniche, nelle soluzioni; fino a che punto se ne sia invece allontanato; da quali altri canali allora dipenda. Con l'individuazione per il passato della interdipendenza del diritto con struttura politica, società, economia questo studio esercita anche a cogliere i legami nel presente. Aiuta più in generale ad acquisire il senso del divenire del giuridico, della sua intrinseca storicità: anche il diritto di oggi è subito di ieri, è ormai "passato".

### **Testi consigliati**

Gli studenti che frequentino con assiduità possono prepararsi per l'esame su un manuale, da scegliere fra i seguenti, che integreranno con gli appunti personali delle lezioni:

M. MARRONE, *Lineamenti di diritto privato romano*, Torino 2001 (Giappichelli)

M. TALAMANCA, *Elementi di diritto privato romano*, Milano 2001 (Giuffrè)

Agli studenti che non frequentino in modo attivo e costante si consiglia invece un manuale dalla esposizione più completa e dettagliata, da scegliere fra i seguenti:

M. MARRONE, *Istituzioni di diritto romano*, 1994, rist. Palermo 2001 (Palumbo)

G. PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano. Sintesi*<sup>2</sup>, Torino 1998 (Giappichelli)

Tutti gli studenti dovranno completare la preparazione con lo studio di S. GIGLIO - C. LORENZI, *Linee introduttive al corso di diritto privato romano* (dispense a uso degli studenti), Perugia 2002.

Sono previsti alcuni seminari su argomenti specifici che richiedano particolare approfondimento. Sulle fonti di cognizione — di cui, ai fini dell'esame, è richiesta adeguata conoscenza, con capacità di consultazione — si terranno esercitazioni per piccoli gruppi; la partecipazione a uno degli incontri predisposti viene vivamente consigliata anche a chi non frequenta le lezioni.

### **Testi integrativi**

Il classico manuale di V. ARANGIO-RUIZ, *Istituzioni di diritto romano*<sup>14</sup>, rist. Napoli 1978 (Jovene) può costituire un utile punto di riferimento durante la preparazione.

A chi voglia approfondire la materia si suggerisce la lettura di F. SCHULZ, *I principii del diritto romano*, Firenze 1946 (Sansoni, esaurito ma reperibile in Biblioteca).

### **Orario**

Le lezioni si terranno nell'aula 11 il lunedì dalle ore 16 alle ore 18, il martedì dalle ore 17 alle ore 19, il mercoledì dalle ore 9 alle ore 11 e cominceranno mercoledì 25 settembre 2002.

Dei seminari verrà data comunicazione a lezione.

Delle esercitazioni sulle fonti, oltre a darne avviso a lezione per la necessaria iscrizione al singolo gruppo, sarà affisso un apposito calendario.

## **DIRITTO PRIVATO ROMANO (M-Z) (storia e sistema)**

Prof. Stefano Giglio

### **Programma**

Il corso introduce alla conoscenza del fenomeno giuridico con brevi cenni alle odierne concezioni del diritto e alle ragioni dello studio del diritto romano; evidenzia i dati culturali relativi al mondo classico, di cui lo studente dovrebbe avere almeno una conoscenza di base; analizza sia i periodi storici, in cui si sviluppa l'ordinamento giuridico



co romano, sia le varie partizioni, le fonti di produzione e le fonti di cognizione del diritto nella loro evoluzione storica; espone gli elementi fondamentali del diritto privato e del processo privato nel quadro complessivo dell'esperienza giuridica romana. L'esame del dato normativo e giurisprudenziale viene riacordato al più ampio contesto economico, sociale, politico e culturale, al fine di coglierne pienamente finalità e operatività ed è oggetto di specifico modulo di 3 crediti (ma parte integrante del corso) affidato alla Dott.ssa Maria Luisa Navarra. L'esposizione del processo privato riguarda la tutela delle varie situazioni giuridiche nel quadro di uno svolgimento storico in continua evoluzione, che vede svilupparsi e parzialmente coesistere diversi tipi di procedura (*legis actiones*, processo *per formulas* e *cognitiones extra ordinem*). L'esposizione del diritto privato riguarda, nel quadro di un'evoluzione che deve fare riferimento alle tre forme di processo privato, fatti e atti giuridici (con particolare riferimento alle moderne teorie relative a negozio giuridico e contratto e al loro utilizzo per lo studio del diritto privato romano); diritto delle persone e della famiglia; diritti reali; obbligazioni e loro fonti secondo il diritto classico (contratti e delitti), tardoimperiale (contratti, delitti, *variae causarum figurae*) e giustiniano (contratti, cd. quasi contratti, delitti, cd. quasi delitti); successioni.

Il corso sarà integrato da una serie di esercitazioni sulle fonti di cognizione, secondo un calendario concordato con gli studenti.

N.B. ai fini dell'esame si richiede un'adeguata conoscenza delle fonti di cognizione del diritto.

**Testi consigliati:**

M. TALAMANCA, *Elementi di diritto privato romano*, Giuffrè ed., Milano 2001, pp. 394.

S. GIGLIO-C. LORENZI, *Linee introduttive al corso di diritto privato romano* (dispense ad uso degli studenti), Perugia 2002.

Come testi di approfondimento e chiarimento si segnalano:

M. MARRONE, *Istituzioni di diritto romano*, Palumbo ed., Palermo 2001, pp. 684.

V. ARANGIO-RUIZ, *Istituzioni di diritto romano*, Jovene ed., Napoli 1978 (o ed. successive), pp. 584.

## ECONOMIA POLITICA

Prof. Guglielmo Chiodi

**Programma**

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali di base necessari per affrontare lo studio dei problemi economici, sia quelli di carattere generale che quelli specifici, legati a determinate situazioni storico-sociali. Esso si articolerà nelle seguenti parti.

1. Il problema del valore nella teoria economica. I prezzi di produzione: rappresentazione dei processi e dei metodi di produzione e di consumo; la nozione di "vitalità" di una configurazione produttiva; relazioni tra le variabili distributive e il problema del "capitale". I prezzi di mercato: scelte del consumatore e del produttore; i costi di produzione; le forme di mercato; l'equilibrio economico generale e l'ottimo paretiano; economia del benessere e scelte sociali.
2. Il funzionamento dell'economia nel suo complesso: struttura della contabilità nazionale, il modello reddito-spesa, domanda e offerta di moneta.

3. Alcuni approfondimenti: la distribuzione del reddito; il problema di un'economia stazionaria; la produzione congiunta; inflazione e disoccupazione; strumenti della politica monetaria; la pubblica amministrazione.

(Un programma più dettagliato, ai fini dell'esame, sarà distribuito al termine del corso.)

Durante il corso verranno presi in considerazione e discussi problemi dell'economia italiana e internazionale.

Per sostenere e superare senza eccessive difficoltà l'esame, si consiglia vivamente di seguire il corso dall'inizio alla fine.

#### **Testi consigliati**

- a. N.G. MANKIW, *Principi di Economia*, Zanichelli, Bologna, 1999, 2<sup>a</sup> ristampa. Capitoli 1, 2, 3, 4, 6,7, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 33, 34.
- b. G. CHIODI, *Teorie dei prezzi*, Giappichelli, Torino, 2001. Capitoli 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 11, 12.

## **FILOSOFIA DEL DIRITTO (A-L)**

Prof. Francesco Dal Pozzo

#### **Programma**

Traccia, metodo e finalità del Corso

Il Corso vuole introdurre ad una prospettiva filosofica dell'esperienza giuridica della vita di relazione, e per essa del diritto, 'ideale-naturale' come 'positivo', sia quanti nei loro corsi medi-superiori hanno già acquisito una certa dimestichezza con lo studio della Filosofia, e sia quanti

invece per la prima volta in questa occasione vi si accostano.

È appunto a tale scopo che, con Filosofia, Giustizia, Diritto, anzitutto si mira, all'inizio di ciascuna 'sezione', ad una delucidazione lessicale e concettuale dei termini in questione, necessariamente preliminare allo sviluppo e all'approfondimento dei diversi, concorrenti loro sensi e significati, in modo da meglio chiarirne, le reciproche dinamiche. Così, per Filosofia, la pratica sua ragion d'essere viene illustrata con riferimento alle categorie morali di essa proprie, da una parte, e dall'altra al loro concreto farsi nella storia, al loro stesso farsi storia. Da qui, il passaggio alla Giustizia come fine o scopo del diritto in quanto tale, dunque fondamento della moralità specificamente giuridica, indipendentemente dalle storiche sue concezioni e forme, e delineato nei caratteri idealtipici che lo contrassegnano, rispettivamente, nella classicità greca e in quella ebraico-cristiana; nonché in alcune loro diramazioni moderne e contemporanee particolarmente significative.

Quanto infine al diritto, come si è detto nei suoi significati sia di diritto 'naturale', e sia di quello 'positivo', ad esso viene dedicata la terza ed ultima parte del volume, facendo lì convergere in modo sinergico, per così dire, le acquisizioni maturate nello studio delle prime due sezioni.

In funzione integrativa, ma non accessoria, a tale testo se ne aggiungono altri due: Percorsi di Filosofia nella Storia e Questioni di Filosofia e di Diritto.

Il primo, muovendo dalle 'ragioni' della "filosofia come modo di conoscenza", così come anche dalla strettissima, simbiotica interrelazione di filosofia e storia, s'intrattiene su alcuni itinerari filosofici emblematici, ognuno a

suo modo, del tempo moderno (Kant, Hegel, Nietzsche, Martinetti); e a ciò segue una succinta ma ben istruttiva disamina di quella specie di architrave del moderno pensiero filosofico, politico e giuridico, ch'è stato, ed è, il liberalismo. Il secondo propone invece alcuni casi di riflessione e discussione su temi che, per quanto già trattati, allusivi come sono di questioni di vera philosophia perennis, restano lungi dall'esser stati esauriti, così da poterli sbrigativamente relegare nell'ideale 'archivio' delle cose passate, e perciò inattuali.

#### **Testi consigliati**

F.DAL POZZO, M.RONCORONI, FILOSOFIA GIUSTIZIA DIRITTO, Lineamenti di Filosofia del diritto, Giappichelli, Torino, 2001.

F.DAL POZZO, Questioni di filosofia e di diritto, Giappichelli, Torino, 2001.

M.RONCORONI, Percorsi di filosofia nella storia, Giappichelli, Torino, 1999.

## **FILOSOFIA DEL DIRITTO (M-Z)**

Prof.ssa Simona C. Sagnotti

#### **Programma**

PRIMA PARTE - Il concetto del diritto.

In questa parte del corso si intende di offrire una risposta alla classica domanda filosofico-giuridica del "quid ius?", ossia "cosa è il diritto?". Come si vedrà nello svolgimento del corso, esistono una pluralità di risposte a questo interrogativo, cui hanno fatto seguito delle vere e proprie correnti di pensiero filosofico-giuridiche. Tra le principali ricordiamo: il normativismo, l'istituzionalismo, il sociologismo. Alcuni approfondimenti saranno dedicati al

normativismo, ad alcune sue evoluzioni (es. il neoistituzionalismo) e, in particolare, all'esame dei generi proposizionali normativi e alla tipologia delle norme, a partire dalla ormai classica distinzione tra norme primarie e norme secondarie.

#### PARTE SECONDA - Il ragionamento giuridico

Qui, si intende sviluppare il tema del ragionamento giuridico (sia quella del legislatore che quello del giudice). In tale prospettiva, risulteranno fondamentali i rapporti tra retorica e logica e le differenze tra la retorica classica e la *nouvelle rhétorique*. Lo studio dell'ermeneutica giuridica contemporanea completerà questa parte del corso.

#### PARTE TERZA - Diritto e giustizia

Si affronterà, inoltre, il tema della giustizia, ossia del "diritto giusto". In tale quadro, risulterà cruciale la questione della legge di Hume ossia la questione inerente la possibilità o meno di fondare razionalmente i giudizi di valore. Il passaggio dalla metaetica all'etica pratica permetterà, infine, di soffermare l'attenzione su alcune recenti teorie egalitarie.

#### PARTE QUARTA - Diritto e relazione

Qui si intende approfondire il tema della relazionalità e del diritto, con particolare attenzione alla società contemporanea, ossia alla società complessa. Un'attenzione più specifica sarà rivolta, in questo quadro, allo studio della "terzietà" nel diritto (nell'esperienza legislativa, giudiziale e giurisprudenziale) e allo studio dei rapporti tra diritto ed economia con riferimento al "mercato".

## PARTE QUINTA - Diritto e soggetto

Il tema del diritto implica, di necessità, il tema del soggetto, ossia la questione dell'autore e del destinatario del diritto. In questa parte si intendono sviluppare alcuni aspetti del moderno modo di pensare la soggettività con riferimento al diritto che costituiscono l'approccio al tema della "sovranità". La lettura scientifica del soggetto e la sua possibile utilizzazione tecnologica permette, infine, di avviare una discussione intorno alla soggettività umana che, oggi, appare divisa tra natura e artificio.

### Testi consigliati

G. CARCATERRA, *Corso di filosofia del diritto*, Roma, Bulzoni, 1996.

B. ROMANO, *Soggetto, libertà e diritto nel pensiero contemporaneo*. Da Nietzsche verso Lacan, Roma, Bulzoni, 1999.

P. PASQUALUCCI, *Commento al Leviathan*. La filosofia del diritto e dello stato di Thomas Hobbes, Perugia, Margiacchi, 1994 (parti da studiare: pp. 27-72, 121-154, 175-199, 213-250, 275-285, 301-358, 365-388).

A. PUNZI, *I diritti dell'uomo macchina*. Studio su La Mettrie. Torino, Giappichelli, 1999.

Per gli *studenti frequentanti le lezioni*, il programma d'esame verrà comunicato direttamente dal docente a lezione.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Bruno Cavallo

### Programma del corso

Profili storici e costituzionali con particolare riguardo agli ordinamenti a diritto amministrativo.

Teoria dell'organizzazione.

L'attività organizzativa della pubblica amministrazione.  
Provvedimenti e atti amministrativi.

Il procedimento amministrativo: al fine della preparazione di tale parte del programma è essenziale la conoscenza della legge generale sul procedimento amministrativo (1. n. 241/90), la quale dovrà essere studiata anche alla luce delle più recenti modifiche legislative.

Seminari ed esercitazioni

Ad integrazione del corso verranno svolti seminari diretti ad approfondire le novità introdotte dalle più recenti riforme in materia di organizzazione amministrativa. Un calendario preciso delle diverse iniziative verrà comunicato agli studenti in corso d'anno.

#### **Testi consigliati**

*Per la parte relativa ai profili storici e costituzionali degli ordinamenti a diritto amministrativo, nonché alla teoria dell'organizzazione e dell'attività organizzativa:*

M.S. GIANNINI, *Diritto amministrativo*, vol. I, III ed., Giuffrè, Milano, 1993.

Per la parte relativa ai provvedimenti ed atti amministrativi, nonché al procedimento amministrativo:

B. CAVALLO, *Provvedimenti e atti amministrativi*, Cedam, Padova, 1993;

B. CAVALLO (a cura di), *Il procedimento amministrativo tra semplificazione partecipata e pubblica trasparenza*, Giappichelli, Torino, 2001, solo per gli studenti del vecchio ordinamento e per quelli del nuovo che non optano per il "Pacchetto didattico" di Diritto amministrativo.

È consentita la preparazione delle tematiche del programma su qualsiasi altro testo a livello universitario, aggiornato con il diritto positivo.

#### **Testi integrativi**

Sarà messo a disposizione degli studenti il testo aggiornato della 1. n. 241/1990



## **DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO (A-L)**

Prof. Giovanni Barberini

### **Programma**

Il diritto ecclesiastico. Le fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa. La libertà delle confessioni religiose. L'art. 7 della Costituzione. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama. Lo Stato della Città del Vaticano. Il regime giuridico delle confessioni di minoranza. La laicità dello Stato. L'Unione Europea e le confessioni religiose. L'ordinamento canonico. La costituzione della Chiesa. L'ordinamento gerarchico e il governo della Chiesa. La personalità giuridica della Santa Sede. L'attività diplomatica della Santa Sede.

### **Testi consigliati**

G. BARBERINI, *Lezioni di Diritto Ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 2001.

G. BARBERINI, *Elementi essenziali dell'ordinamento giuridico canonico*, Giappichelli, Torino, 2002.

G. BARBERINI, *Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 2000.

## **DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO (M-Z)**

Prof.ssa Anna Talamanca

### **Organizzazione e programma del corso**

Lezioni teoriche e seminari su tematiche rientranti nel programma che saranno approfondite nei loro profili di interdisciplinarietà e con l'intervento di altri docenti.

Lezioni frontali (ore 72)

Per il diritto ecclesiastico: le fonti; la libertà religiosa; l'Italia e l'Accordo di Villa Madama; lo Stato Città del Vaticano; le confessioni di minoranza; la laicità dello Stato; l'Unione europea e le confessioni religiose.

Per il diritto canonico: la peculiarità dell'ordinamento; la Costituzione della Chiesa; i poteri della Chiesa e il loro esercizio; la personalità giuridica della Santa Sede e la sua attività diplomatica.

Seminari o Attività didattiche integrative (ore 18)

La Giurisprudenza costituzionale sul matrimonio concordatario;

Le ascendenze canonistiche del principio di sussidiarietà;

La dottrina sociale di Leone XIII.

### **Testi consigliati**

Per il diritto ecclesiastico:

G. BARBERINI, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Torino 2000;

o in alternativa

C. CARDIA, *Principi di diritto ecclesiastico. Tradizione europea e legislazione*, Torino 2002.

Per il diritto canonico:

G. BARBERINI, *Elementi essenziali dell'ordinamento giuridico canonico*, Torino 2002

### **Testi integrativi**

*Raccolta di fonti normative di Diritto ecclesiastico*, a cura di G. BARBERINI, Torino 1999.

### *Modalità di verifica del profitto*

Verifiche e prove intermedie per i soli frequentanti.

## **DIRITTO PRIVATO COMPARATO**

Prof. Giovanni Marini

### **Programma**

Il diritto privato nell'era della globalizzazione.

- Globalizzazione economica e globalizzazione giuridica
- Sulla c.d. "americanizzazione" del diritto: significati e limiti
- La dimensione "transnazionale" del diritto privato. *Lex mercatoria* e prassi contrattuali uniformi.
- La ricerca di regole comuni ai diversi sistemi giuridici. Il diritto comunitario. Il progetto di un codice europeo dei contratti. I principi Unidroit.
- La diffusione del controllo di costituzionalità delle leggi ed il modello della protezione dei diritti umani. I diritti fondamentali: verso un nuovo ruolo della Corte di Giustizia.
- L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica.
- I diversi metodi del diritto comparato. Sulla comparabilità dei diversi sistemi giuridici. La crea-

zione intellettuale delle somiglianze e delle differenze fra i sistemi giuridici.

- Origini culturali della contrapposizione fra common law e civil law: il suo ripensamento.
- La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni "esotiche" (diritto islamico, africano ed orientale)
- Le codificazioni e la diffusione del pensiero critico sociologico come fasi antecedenti della globalizzazione contemporanea.
- La loro eredità nella fase attuale della globalizzazione giuridica.
- La prima globalizzazione (1850/1910) ovvero la diffusione del modello francese classico della codificazione.
- I caratteri del nuovo ordine del code Napoleon: i suoi pilastri contratto e proprietà.
- Stile e ruolo della giurisprudenza francese.
- Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. La scienza giuridica tedesca come continua e perfeziona il modello francese?
- La diffusione del modello oltre i confini europei: la recezione nelle colonie.
- Isolamento della common law? L'eredità del sistema dei writs nella configurazione degli istituti del diritto privato. *La property*.
- L'edificazione dello *stare decisis* e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile.
- Sulla recezione del modello continentale in *common law*. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity e la Jurisprudence. Le origini dei *trusts* ed i suoi omologhi continentali.

- Altre forme di circolazione occulta: i grandi giudici e la tradizione dottrinale. Itinerari inglesi ed americani: l'edificazione di una teoria del contratto.
- Alle origini della seconda globalizzazione (1890/1960): il pensiero sociologico critico di Saleilles e Geny.
- I loro precursori: l'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi.
- I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo.
- Esperienze significative: a) Il progetto del codice italo-francese delle obbligazioni. Le sue radici.
- b) Il codice civile svizzero.
- Alcune delle loro "novità", in particolare il controllo sull'equilibrio contrattuale, la responsabilità oggettiva, l'abuso del diritto e le promesse.
- La diffusione del modello in versione conservatrice (Italia e Spagna). Il diritto fascista dei contratti..
- Ed in versione moderatamente progressista (Olanda, Gran Bretagna e U.S.)
- La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico:
- Holmes come precursore ed importazione del modello europeo: il danno contrattuale.
- Il realismo giuridico costruisce il diritto privato nordamericano attraverso i Restaments: Causa e consideration.
- Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex colonie: tradizione e modernizzazione.
- L'istanza sociale si combina con motivi autoctoni: il pre-colombiano, la "negritudine" e l'Islam.

- A) Il codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la laicizzazione del diritto privato.
- B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con il modello spagnolo.
- C) La diffusione nell'Europa dell'est. Continuità e discontinuità delle soluzioni socialiste rispetto alla tradizione giuridica occidentale. L'impatto dei modelli liberistici nelle società post-socialiste.
- I segni e l'eredità della prima e della seconda globalizzazione nella terza.
- La minaccia della colonizzazione ad opera del mercato. Mercato vs. non mercato nel diritto privato: danno non patrimoniale vs. danno patrimoniale.
- Possibili risposte alla c.d. "americanizzazione del diritto". La Carta Europea dei diritti ed il diritto privato europeo: la rivalutazione della dignità umana.
- Modelli europei vs. modelli americani, Verso una nuova dicotomia fra *civil law* e *common law*?
- L'eredità dell' "istanza sociale".
- I nodi lasciati irrisolti: A) La costruzione giuridica della persona e dell'identità individuale e collettiva. I diritti della personalità ed i nuovi diritti
- B) L'effetto distributivo delle regole di diritto privato. Tutela del consumatore

#### **Testi consigliati**

SACCO-GAMBARO, *Sistemi giuridici comparati, II ed., Utet, Torino.*

Ulteriori materiali verranno distribuiti nel corso delle lezioni.

## DIRITTO COMMERCIALE (A-L)

Prof. Vittorio Menesini

### Programma

A) Il corso ufficiale sarà svolto proponendo lo studio problematico delle principali nozioni del Diritto Commerciale.

Il programma prevede in ogni caso la partecipazione attiva dello studente, di cui sarà variamente accertato il grado di preparazione.

A completamento ed integrazione del corso, lo studente potrà scegliere di seguire uno tra i seguenti moduli di trenta ore dedicati a:

- I) Diritto del mercato;
- II) Innovazione genetica e mercato;
- III) Diritto cambiario;
- IV) Contratti commerciali;

È consigliabile, al fine di ben organizzare individualmente l'attività di studio, e migliorare collettivamente l'offerta didattica, coniugare lo studio del Diritto Commerciale, con quello di particolari rami costituenti congiuntamente un insieme normativo omogeneo, con la preparazione ad esami, quali il Diritto Commerciale europeo, e il Diritto fallimentare e il Diritto industriale.

È altresì utile per lo studente partecipare alle attività autogestite svolte dall'Associazione di studenti, "Il consumatore attento" presso la cattedra e da tempo operativa, per discutere e redigere atti rivolti alle Autorità di Garanzia del mercato.

**Testi consigliati per la parte istituzionale sviluppata in modo tradizionale:**

G. FERRI, Manuale di Diritto commerciale, UTET, Torino, edizione 2000.

*oppure*

CAMPOBASSO, Diritto commerciale (3 vol.), UTET, ult. ed.

*oppure*

FERRARA JR-CORSI, Imprenditori e Società, Giuffrè, 2000.

*Per quanto riguarda l'apprendimento critico svolto seguendo il corso, e i moduli successivi, saranno consigliati agli studenti testi o dispense su cui studiare integrando i testi istituzionali.*

## **DIRITTO COMMERCIALE (M-Z)**

Prof. Giuseppe Ferri

### **Programma**

Il corso ufficiale di Diritto commerciale avrà ad oggetto l'intero programma della materia e sarà svolto con riferimento alle parti generali dei seguenti argomenti:

Impresa; Società; Contratti commerciali; Titoli di credito e strumenti finanziari.

Il programma prevede in ogni caso la partecipazione attiva dello studente, di cui sarà variamente accertato il grado di preparazione.

A completamento ed integrazione del corso, lo studente potrà scegliere di seguire uno tra i seguenti moduli di trenta ore dedicati a:

- I) Diritto del mercato;
- II) Innovazione genetica e mercato;
- III) Diritto cambiario;
- IV) Contratti commerciali;



È consigliabile, al fine di ben organizzare individualmente l'attività di studio, e migliorare collettivamente l'offerta didattica, coniugare lo studio del Diritto Commerciale, con quello di particolari rami costituenti congiuntamente un insieme normativo omogeneo, con la preparazione ad esami, quali il Diritto Commerciale europeo, e il Diritto fallimentare e il Diritto industriale.

**Testo consigliato**

G. FERRI, Manuale di Diritto commerciale, UTET, Torino, Ediz. 2000.

## **DIRITTO DEL LAVORO**

Prof. Maurizio Cinelli

**Programma**

- Origini ed evoluzione storica del diritto del lavoro- Ordinamento internazionale e comunitario del diritto del lavoro: cenni. Principi costituzionali. Fonte interne comunitarie del diritto del lavoro.
- La libertà sindacale. I soggetti e i rapporti sindacali. Il contratto collettivo. L'attività sindacale nelle unità di lavoro e nei settori di interesse pubblico. Lo sciopero e la serrata: il procedimento di repressione dalla condotta antisindacale.
- Lavoro subordinato e lavoro autonomo. Lavoro parasubordinato. La disciplina del collocamento e la costituzione del rapporto. Mansioni, qualifiche, inquadramento, *ius variandi*. La collaborazione e gli obblighi datoriali. L'obbligazione di sicurezza. La retribuzione. I poteri e gli obblighi del datore di lavoro. Pre-

venzione e sicurezza del lavoro. Le obbligazioni del lavoratore. L'orario di lavoro e le ferie. La sospensione del rapporto di lavoro. Crisi d'impresa, cassa integrazione guadagni, contratti di solidarietà, trasferimento d'azienda. L'estinzione del rapporto di lavoro; licenziamenti individuali, licenziamenti collettivi, mobilità. I trattamenti di fine rapporto. Rinunce e transazioni. La tutela dei crediti di lavoro. Divieto di intermediazione, appalti, collegamento societario. Forme d'impiego flessibile del lavoro subordinato.

- Il lavoro dei giovani. Il lavoro femminile. Il lavoro italiano all'estero, Il lavoro degli extracomunitari. Il lavoro a domicilio. Rapporti speciali di lavoro: in particolare, il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione.
- Rapporto giuridico previdenziale e fondamenti della previdenza sociale. Fonti, soggetto e oggetto di diritto previdenziale. Il finanziamento della previdenza e l'obbligazione contributiva. La tutela dei diritti previdenziali. La tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischi comuni e professionali del lavoratore La tutela pensionistica del lavoratore: previdenza di base e previdenza complementare. La tutela previdenziale della famiglia del lavoratore.

#### **Testi consigliati**

1) *per la preparazione di base:*

G. FERRARO, *Il rapporto di lavoro*, Giappichelli, 2003;

M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2003 (eccettuati i capitoli II, VIII, IX, X, XV);

M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, 2001.

2) per eventuali approfondimenti:

G. FERRARO, *Tipologia di lavoro flessibile*, Giappichelli, 2002,

*Si consiglia inoltre l'adozione di uno dei seguenti codici di diritto del lavoro:*

Il codice del lavoro, a cura di Bartolini, La Tribuna, ult. ed.;

Il codice del lavoro, Simone, ult. ed.

## DIRITTO PENALE

Prof. David Brunelli

### Programma

#### 1. *Principi*

I presupposti culturali, storici ed istituzionali del diritto penale vigente - Diritto penale e Costituzione: tipicità e offensività - Il principio di legalità - Il principio di riserva di legge in materia penale - I principi di determinatezza e di tassatività: il problema dell'analogia - Il principio di irretroattività - Diritto penale e territorio - Il principio di materialità - Il principio di colpevolezza - Le sanzioni penali. Fisionomia e tipologia delle pene - Scopo della pena - La discrezionalità del giudice nella commisurazione della pena - Le misure di sicurezza - L'esecuzione della pena - La crisi del sistema sanzionatorio.

#### 2. *Struttura del reato*

Il concetto formale di reato. Delitti e contravvenzioni - Teoria generale del reato: le proposte sistematiche - Il fatto tipico: funzione e struttura - Condotta - Nesso di causalità - Evento - L'antigiuridicità: fondamento, struttura e disciplina delle singole cause di giustificazione - La colpevolezza:

nozione e sistematica - Imputabilità - Nesso psichico: dolo e colpa - Esigibilità: le cause scusanti - Punibilità: nozione e struttura - Le condizioni obiettive di punibilità - Le cause di non punibilità.

### 3. *Forme di manifestazione del reato*

Il reato circostanziato - Il tentativo - Il concorso di persone nel reato - Unità e pluralità di reati.

### 4. *Fattispecie estintive*

Cause di estinzione del reato e della pena.

### 5. *Parte Speciale*

Introduzione allo studio della parte speciale - Bene giuridico e parte speciale - I principali delitti contro la persona e contro il patrimonio.

#### **Testi consigliati**

Per la preparazione dell'esame:

A. CADOPPI – P. VENEZIANI, *Elementi di diritto penale*, Parte Generale, Cedam, Padova, 2002.

G. FLORA, *Manuale per lo studio della Parte Speciale del Diritto penale*, Vol. I: Il sistema della parte speciale, Cedam, Padova, 1998.

AA.VV., *Diritto penale. Lineamenti di parte speciale*, 2° ed., Monduzzi edit., Bologna, 2000, da pag. 271 a pag. 549.

Per l'approfondimento della materia:

AA.VV., *Introduzione al sistema penale*, vol. I, a cura di Insolera, Mazzacuva, Pavarini, Zanotti, Torino, Giappichelli, 2001;

MARINUCCI – DOLCINI, *Corso di diritto penale*, vol. I, Milano, Giuffrè, 2001;

PALAZZO, *Introduzione ai principi del diritto penale*, Torino, Giappichelli, 1999.

Lo studente dovrà inoltre disporre, per l'apprendimento delle norme fondamentali e per la continua consultazione, di un codice penale aggiornato.

### *Seminari e applicazioni*

L'offerta didattica prevede lo svolgimento dei seguenti seminari, a completamento e approfondimento delle tematiche affrontate nel corso delle lezioni:

1. Diritto penale e principi costituzionali (diretto dal dott. Luciano Brozzetti)
2. La parte speciale del Diritto penale.

Gli studenti frequentanti saranno anche chiamati a esercitarsi su applicazioni concrete della materia, relative a casi pratici da risolvere.

## **DIRITTO PUBBLICO COMPARATO**

Prof. Maurizio Oliviero

### **Programma**

Il corso di lezioni approfondirà alcuni argomenti tra quelli che vengono di seguito indicati in modo sommario:

- Il diritto costituzionale comparato.
- Costituzioni e costituzionalismo.
- Forme di Stato – La ripartizione territoriale dei poteri: Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, organizzazioni sopranazionali – La ripartizione orizzontale dei poteri: Stato assoluto – Stato liberale – Stato democratico pluralistico – Stato autoritario – Stato socialista.
- Forme di governo: Monarchia costituzionale – Forma di governo parlamentare – Forma di governo presidenziale – Forma di direttoriale – Forma di governo semi-presidenziale.
- Sistemi elettorali e forme di governo – Sistemi di partito e forme di governo.

- Giustizia costituzionale: le Corti costituzionali.
- Profili costituzionali dei Paesi arabi.

#### **Testi consigliati**

- 1) L. PEGORARO, *Lineamenti di giustizia costituzionale comparata*, Giappichelli, Torino, 1999 (pp.1-130);
- 2) A. REPOSO, *Profili dello Stato automatico – Federalismo e regionalismo*, Giappichelli, Torino, 2000 (pp. 1-40);
- 3) M. VOLPI, *Libertà e autorità – La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Giappichelli, Torino, 2000 (pp. 1-151);
- 4) M. OLIVIERO, *Profili costituzionali dei Paesi arabi*, Dispense ad uso degli studenti.

*Gli studenti che frequentano e gli studenti lavoratori potranno concordare un programma ad hoc direttamente con il Professore.*

Per il testo delle Costituzioni dei principali paesi democratici è utile consultare:

- P. BISCARETTI DI RUFFIA, *Costituzioni straniere contemporanee. I. Le Costituzioni di dieci Stati di democrazia stabilizzata*, Giuffrè, Milano, 1994 e II. *Le Costituzioni di sette Stati di recente ristrutturazione*, Giuffrè, Milano, 1996.

Oppure

- E. PALICI DI SUNI PRAT, F. CASELLA, M. COMBA, (a cura di), *Le Costituzioni dei paesi dell'Unione europea*, Cedam, Padova, 1998.

## DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

Prof. Giovanni Tarantini

### Programma.

Le vicende storiche del regionalismo. La revisione del Titolo V della Costituzione. Dal regionalismo al federalismo. L'autonomia statutaria. La forma di governo e il sistema elettorale. L'autonomia legislativa. L'autonomia amministrativa. L'organizzazione, il personale, i controlli. La Conferenza Stato-Regioni e gli strumenti di coordinamento e collaborazione. L'ordinamento delle Regioni con forme e condizioni particolari di autonomia. L'autonomia finanziaria regionale. Il bilancio, la contabilità, il demanio e il patrimonio. Le Regioni e l'Unione Europea.

Il Titolo V della Costituzione e gli enti locali. L'ordinamento degli enti locali: l'autonomia statutaria, l'organizzazione e le funzioni di comuni, province, città metropolitane e comunità montane; le forme di aggregazione; la finanza e il patrimonio; il personale e i controlli; gli istituti di partecipazione.

### Testi consigliati

- T. MARTINES – A. RUGGERI – C. SALAZAR, *Lineamenti di diritto regionale*, VI ed., Milano, Giuffrè, 2002;
- *Federalismo a Costituzione "variata"*, a cura di G. TARANTINI, Torino, Giappichelli, 2002.
- AA. VV., *Diritto degli enti locali*, XIII edizione, Edizioni Giuridiche Simone, 2001: Parte I – I soggetti, cap 1, cap. 2, cap. 3, cap. 4; cap 5, cap. 6; pagg. 71-143; Parte II- L'autonomia di Comune e Provincia, cap 1 e cap 2, pagg. 145-166; Parte III- Gli organi di Comune e

Provincia, cap. 1 e cap. 2, pagg. 167-198; Parte IV- Sistema elettorale, requisiti delle candidature e *status* degli amministratori locali, cap. 1, pagg. 201-213; parte V- Organizzazione e personale degli enti locali, cap. 1, 241-286; Parte VI, Finanza e contabilità di Comuni e province; Cap. 1, 311-323; Parte IX- I controlli, cap.1, cap.2, cap 3, pagg. 563-606; Parte X- Istituti di partecipazione, cap. 1 e cap. 2 , pag. 609-646;

#### **Testi normativi**

Per lo studio dell'ordinamento delle autonomie locali, *T.U. Enti locali – D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267*, collana *Lex-Lexicon – Le guide normative Simone*, Napoli, Edizioni Giuridiche Simone, 2000.

#### **Lettura integrativa (facoltativa)**

A. ANZON, *I poteri delle regioni dopo le riforme costituzionali. Il nuovo regime e il modello originario a confronto*, Torino, Giappichelli, 2002.

## **STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE**

Dott. Franco Alunni Rossetti

#### **Programma**

Considerato l'esiguo numero degli iscritti al III° anno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, gli studenti sono invitati a prendere contatto direttamente con i docenti titolari degli insegnamenti del III° anno per definire con essi i contenuti dei programmi.



## **DIRITTO INTERNAZIONALE**

Prof. Giorgio Badiali

### **Programma**

Considerato l'esiguo numero degli iscritti al III° anno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, gli studenti sono invitati a prendere contatto direttamente con i docenti titolari degli insegnamenti del III° anno per definire con essi i contenuti dei programmi.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (A-L)**

Prof. Adelmo Cavalaglio

### **Programma**

Considerato l'esiguo numero degli iscritti al III° anno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, gli studenti sono invitati a prendere contatto direttamente con i docenti titolari degli insegnamenti del III° anno per definire con essi i contenuti dei programmi.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (M-Z)**

Prof. Mauro Bove

### **Programma**

Considerato l'esiguo numero degli iscritti al III° anno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, gli studenti sono invitati a prendere contatto direttamente con i docenti titolari degli insegnamenti del III° anno per definire con essi i contenuti dei programmi.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE**

Prof. Giovanni Dean

### **Programma**

Considerato l'esiguo numero degli iscritti al III° anno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, gli studenti sono invitati a prendere contatto direttamente con i docenti titolari degli insegnamenti del III° anno per definire con essi i contenuti dei programmi.

## **SCIENZE DELLE FINANZE**

Prof. Giuseppe Dalleria

### **Programma**

Considerato l'esiguo numero degli iscritti al III° anno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, gli studenti sono invitati a prendere contatto direttamente con i docenti titolari degli insegnamenti del III° anno per definire con essi i contenuti dei programmi.

## **DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA**

Prof.ssa Paola Anna Pillitu

### **Programma**

Considerato l'esiguo numero degli iscritti al III° anno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, gli studenti sono invitati a prendere contatto direttamente con i docenti titolari degli insegnamenti del III° anno per definire con essi i contenuti dei programmi.

lari degli insegnamenti del III° anno per definire con essi i contenuti dei programmi.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO TRIBUTARIO**

Prof. Gaetano Ardizzone

### **Programma**

Considerato l'esiguo numero degli iscritti al III° anno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, gli studenti sono invitati a prendere contatto direttamente con i docenti titolari degli insegnamenti del III° anno per definire con essi i contenuti dei programmi.

## **DIRITTO COMUNE**

Prof. Ferdinando Treggiari

### **Programma**

Considerato l'esiguo numero degli iscritti al III° anno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, gli studenti sono invitati a prendere contatto direttamente con i docenti titolari degli insegnamenti del III° anno per definire con essi i contenuti dei programmi.

## **DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE**

Dott. Marco Angelini

L'attività didattica si articolerà in 24 ore di lezione e 6 ore di seminario. Le lezioni tenderanno a svolgere il seguente

**Programma:**

Il diritto penale internazionale e il diritto internazionale penale. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. La convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio. La convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale. Le convenzioni relative allo *status* dei rifugiati e degli apolidi. Le convenzioni sui diritti della donna e del fanciullo. La convenzione unica sugli stupefacenti. La convenzione per la repressione della cattura illecita di aeromobili. Gli accordi internazionali per la lotta al terrorismo. Lo statuto di Roma della corte penale internazionale. I c.d. limiti della legge e della giurisdizione penale. L'estradizione e l'assistenza giudiziaria in materia penale.

**Testo consigliato:**

F. DEAN, *Diritto penale internazionale*, Margiacchi - Galeno editrice, II ed., 1999.

L'attività seminariale verterà sulla "Corte penale internazionale". Modalità di verifica del profitto: esame orale al termine del corso

## DIRITTO PRIVATO EUROPEO

Prof.ssa Maria Rosaria Marella

**Programma**

Il corso è introdotto da una breve ma indispensabile premessa sul metodo e l'oggetto della comparazione giu-

ridica, quale base fondamentale per un approccio corretto allo studio del diritto privato europeo.

Ad essa seguono una prima parte dedicata allo studio delle tecniche di armonizzazione e uniformazione del diritto, nella quale si illustrano anche le conseguenze che l'attività di armonizzazione comporta per gli ordinamenti giuridici degli Stati membri, ed una seconda, incentrata sull'analisi delle fonti del diritto privato europeo, nell'ambito della quale assume un rilievo centrale lo studio della circolazione intracomunitaria dei diversi modelli giuridici. L'ultima parte del corso è infine dedicata all'illustrazione delle differenti proposte di unificazione del diritto privato all'interno dell'Unione Europea, con particolare attenzione per quei progetti che riguardano la disciplina dei contratti. Questa parte del corso avrà carattere seminariale e prevede la partecipazione diretta degli studenti nell'illustrazione dei differenti progetti di unificazione del diritto dei contratti (Principi UNIDROIT, Principi Lando, ecc.). *N.B.:* I materiali relativi a quest'ultima parte del corso saranno forniti durante le lezioni e sono da considerarsi parte integrante del programma d'esame.

#### I° PARTE- COS'È IL DIRITTO PRIVATO EUROPEO

Uniformazione, unificazione del diritto

Armonizzazione del diritto

Il ruolo della comparazione giuridica

#### II° PARTE - LE FONTI

Le fonti del diritto privato europeo

L'adeguamento dei diritti nazionali al diritto comunitario

Le direttive inattuato e il ruolo delle corti nazionali

La Giurisprudenza delle Corti Comunitarie  
La Carta Europea dei diritti fondamentali  
La circolazione dei modelli  
La pretesa irriducibilità dell'opposizione Common Law/  
Civil Law

### III° PARTE - LE INIZIATIVE PER L'UNIFICAZIONE

Principi Unidroit Codice Europeo Principi Lando  
Common Core

#### Obiettivi di apprendimento

Il corso è concepito e strutturato in modo tale da permettere allo studente:

- a) di apprendere i dati fondamentali del nuovo diritto comunitario e del diritto privato nazionale che ne deriva, particolarmente utili per lo svolgimento dell'attività professionale forense e notarile, e altrimenti di difficile reperimento, dato l'insufficiente grado di informazione in materia che caratterizza ancora il nostro sistema;
- b) di elaborare le nozioni apprese in senso critico, vale a dire saper valutare e cogliere il valore e l'importanza della regola comunitaria alla luce dei riflessi che questa può avere nel nostro sistema giuridico nazionale, imparando a prevederne gli effetti e le conseguenze sul piano della evoluzione del nostro ordinamento giuridico di diritto privato-

#### Testi consigliati

- 1) R. SACCO e A. GAMBARO, Sistemi giuridici comparati, Torino, UTET, pp. 1-59;

2) G. A. BENACCHIO, *Diritto privato della Comunità europea (Fonti, modelli, regole)*, Cedam, 2001, pp. 1-157;

3) A scelta almeno uno fra i seguenti saggi \*:

A. GAMBARO, "Jura et leges" nel processo di edificazione di un diritto privato europeo, in *Europa e diritto privato*, 1998, pp. 993-1018;

C. JOERGES, Il ruolo interpretativo della Corte di Giustizia e la sua interazione con le corti nazionali nel processo di europeizzazione del diritto privato, in *Rivista critica del diritto privato*, 2000, pp. 275-297;

A. HARTKAMP, Perspectives for the Development of a European Civil Law, in M. BUSSANI e U. MATTEI, *Making European Law*, Trento, 2000, pp. 39-60;

E. HONDIUS, Finding the Law in the New Millennium. Prospects for the Development of Civil Law in the European Union, *ibidem*, pp. 61-92.

Per gli studenti non frequentanti i testi consigliati sono i seguenti:

1) R. SACCO e A. GAMBARO, *Sistemi giuridici comparati*, Torino, UTET, pp. 1-59;

2) G. A. BENACCHIO, *Diritto privato della Comunità europea (Fonti, modelli, regole)*, Cedam, 2001, pp. 1-185;

3) A scelta almeno uno fra i seguenti saggi \*:

A. GAMBARO, "Jura et leges" nel processo di edificazione di un diritto privato europeo, in *Europa e diritto privato*, 1998, pp. 993-1018;

C. JOERGES, Il ruolo interpretativo della Corte di Giustizia e la sua interazione con le corti nazionali nel processo di europeizzazione del diritto privato, in *Rivista critica del diritto privato*, 2000, pp. 275-297;

A. HARTKAMP, Perspectives for the Development of a European Civil Law, in M. BUSSANI e U. MATTEI, *Making European Law*, Trento, 2000, pp. 39-60;

E. HONDIUS, Finding the Law in a New Millennium. Prospects for the Development of Civil Law in the European Union, *ibidem*, pp. 61-92.

*Tutti gli studenti, frequentanti e non*, sono tenuti a conoscere il testo del Trattato UE, in una versione aggiornata.

\* Una copia di ciascuno dei saggi indicati è disponibile presso la segreteria del Dipartimento "Giuliani".

## DIRITTO E PROCESSO PENALE ROMANO

Prof. Stefano Giglio

### Programma

Il corso di Diritto e processo penale romano si coordina sia con il corso di Diritto privato romano: storia e sistema, sia con il corso di Diritto pubblico romano, proponendo, a completamento dell'insegnamento istituzionale del diritto romano, lo studio della repressione penale nell'esperienza giuridica romana attraverso le relative fonti di cognizione dei periodi monarchico, repubblicano e imperiale.

Più in particolare, saranno analizzati i seguenti temi.

1. Distinzione tra *crimina*, perseguiti direttamente dalla comunità politica attraverso il processo pubblico, e *delicta*, punibili solo su iniziativa dell'offeso attraverso il processo privato.
2. *Crimina*, repressione criminale e pene nel periodo monarchico.
3. Sviluppo della repressione criminale nella prima età repubblicana fino alle Dodici tavole.
4. Evoluzione dei *iudicia populi*, istituzione delle *quaestiones extraordinariae* e nuove figure criminose.
5. Sviluppo del sistema relativo alle *quaestiones perpetuae* e affermazione del suo carattere 'accusatorio'.
6. Riforme augustee, introduzione di *cognitiones* al di fuori dell'*ordo indiciorum publicorum* relativo alle *quaestiones perpetuae* e nuove figure criminose.



7. Passaggio da un sistema misto basato su *questiones* e *cognitiones ex/ra ordinem*, a un sistema unificato (c. d. *cognitio extra ordinem*).
8. Sistema delle pene, *honestiores* e *humiliores*.
9. Repressione criminale nel tardo impero: a) sistema prevalentemente 'accusatorio' o 'inquisitorio'?; b) nuove figure criminose.

**Testi consigliati:**

1. B. SANTALUCIA, *Diritto e processo penale nell'antica Roma*, Milano 19982, pp. 297.
2. S. GIGLIO, *PS. 5.13-15, edictum de accusationibus e giurisdizione criminale nel testo impero romano* in *Studia et documenta historia et iuris*, 68, 2002, §§ 4.1-5.2.

## **DIRITTO PUBBLICO ROMANO**

Prof. Stefano Giglio

**Programma**

Il corso di *Diritto pubblico romano* si coordina con quello di Diritto privato romano ed è essenziale per una visione dell'ordinamento giuridico romano nei suoi aspetti pubblicistici. In esso saranno tracciate le linee di sviluppo della costituzione romana dall'origine della *civitas* al tardo impero, ponendo altresì le basi per una migliore comprensione delle problematiche che sono oggetto del corso di Diritto e processo penale romano. Saranno approfonditi l'assetto e le strutture del potere e la loro connessione con il fenomeno della «creazione» del diritto in un ordinamento che si caratterizza, in tutta la sua sopravvivenza, per la coesistenza di diversi livelli di normazione. In parti-

colare, il corso consentirà di cogliere la peculiarità del ruolo del giurista a Roma e la natura essenzialmente giurisprudenziale del diritto romano sino al III sec. d.C., avvicinando lo studente alla nascita della «scienza giuridica» e ai suoi sviluppi, anche sotto il profilo del metodo, nell'esperienza giuridica romana.

**Testo consigliato:**

G. CRIFÒ, *Lezioni di storia del diritto romano*, ed. Monduzzi, Bologna 2000 (con esclusione delle pp. 28-39; 109-127; 215-243; 312-330; 380-386; 389-393; 424-435).

## **CONTABILITÀ DI STATO (mutuato dal vecchio ordinamento)**

Dott.ssa Livia Mercati

**Programma del corso**

Le trenta ore del corso verranno suddivise in 24 ore di lezione c.d. "frontale" ed in sei ore ad impostazione seminariale, al fine di fornire, da un lato, la conoscenza dei principi e delle nozioni base della materia e, dall'altro, di consentire un approfondimento, basato anche sull'analisi di casi giurisprudenziali svolta dagli studenti, specificamente destinato all'istituto della responsabilità amministrativa. Più in particolare, la didattica sarà articolata secondo i seguenti contenuti:

*A) I principi della finanza pubblica (12 ore)*

Le norme costituzionali - Programmazione finanziaria e legislazione comunitaria - Il "processo" di bilancio - Legge di bilancio e legge finanziaria - Strut-

tura e funzione del bilancio dello Stato – La contabilità degli enti locali: struttura e funzione del bilancio e del p.e.g.

B) *La gestione del bilancio nello Stato e negli enti locali* (8 ore)

Il procedimento di entrata - Il procedimento di spesa - La gestione dei residui

C) Il "sistema" dei controlli (4 ore)

Controlli interni e controlli esterni -1 controlli sui provvedimenti di spesa

*Seminario*: Ricerca e studio di casi giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa (6ore)

#### **Testi consigliati**

A. BARETTONI ARLERI, *Contabilità dello Stato e degli enti pubblici*. III ed.. La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997, pag. 1 - 157 e pag. 223 – 275  
T. PARENZAN, A. CRISMANI, *Codice di contabilità pubblica*, Giuffrè, Milano, 1998

#### **Testi integrativi**

Durante lo svolgimento del corso verrà fornito materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale diretto all'approfondimento ed all'aggiornamento delle tematiche trattate.

#### *Modalità di verifica del profitto*

La verifica consiste in una prova orale

## **DIRITTO AGRARIO (mutuato dal vecchio ordinamento)**

Dott.ssa Lorenza Paoloni

### **Programma**

Il corso ruoterà intorno alla figura dell'impresa agricola ed al ruolo da questa rivestito nel mercato. La prima parte delle lezioni, di taglio più istituzionale, sarà dedicata all'evoluzione storica dell'impresa agricola, ai suoi legami con la proprietà ed il contratto, nell'impianto del codice civile e della legislazione speciale, ed ai profondi cambiamenti che il diritto comunitario ha apportato nel settore dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola. La seconda parte del programma riguarderà le moderne forme di organizzazione dell'impresa agricola orientata al mercato e le nuove dinamiche contrattuali che vedono protagonisti i diversi soggetti economici della catena produttiva, sovente riuniti all'interno di organismi interprofessionali o nell'alveo di associazioni di categoria, operanti nel mercato agro-industriale. Particolare importanza verrà prestata, nello svolgimento del corso, all'esame delle fonti normative comunitarie, dei materiali giurisprudenziali e delle prassi contrattuali.

### **Testi consigliati:**

A. GERMANÒ, Manuale di diritto agrario, Torino, III ed., 2000, con esclusione degli ultimi due capitoli;

L. PAOLONI, Gli accordi interprofessionali in agricoltura, Padova, 2000.

Gli studenti che seguono le lezioni potranno predisporre, in base ai loro interessi e previo accordo con il docente, un percorso di studio difforme da quello ufficiale.

## **DIRITTO COMMERCIALE EUROPEO (mutuato dal vecchio ordinamento)**

Dott. Giuseppe Caforio

### **Programma**

Introduzione alla disciplina comunitaria delle società.  
Il diritto di stabilimento delle persone giuridiche.  
La costituzione delle società di capitali e la pubblicità degli atti sociali.  
La disciplina del capitale sociale e dei conferimenti  
Le operazioni sul capitale sociale.  
Le operazioni su proprie azioni.  
Le regole di bilancio.  
La revisione contabile.  
L'organizzazione delle società nella proposta di quinta direttiva.  
La fusione e la scissione.  
La società unipersonale.  
La società europea.  
Le offerte pubbliche d'acquisto nella proposta di tredicesima direttiva.  
Modelli organizzativi comunitari: geie, associazione europea, cooperativa europea, mutua europea.  
La nozione comunitaria di impresa.  
Le intese.  
L'abuso della posizione dominante.  
Le imprese titolari di diritti speciali esclusivi.  
Le concentrazioni.  
Le imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni.

Le imprese operanti nel settore energetico.  
Durante il corso saranno svolti seminari con esami di casi pratici.

Per gli studenti frequentanti sarà prevista la possibilità di svolgere lavori individuali di approfondimento su temi affrontati nelle lezioni.

#### **Testi consigliati**

MARCO CASSOTTANA - ANTONIO NUZZO" Lezioni di Diritto Commerciale Comunitario "G. Giappichelli Editore - Torino Edizione 2002.

## **DIRITTO DI FAMIGLIA (mutuato dal vecchio ordinamento)**

Dott. Roberto Prelati

#### **Programma**

Il sistema del diritto di famiglia all'interno dell'ordinamento giuridico e nei modelli normativi. Il matrimonio e il regime delle invalidità. I rapporti personali tra coniugi e il governo della famiglia. Le vicende e la crisi del matrimonio. I rapporti patrimoniali ed economici nella famiglia. Le forme della filiazione e dell'assistenza familiare. La famiglia nella politica sociale e negli apporti della scienza. Il profilo giuridico delle tecniche procreative e manipolative. La tutela dei soggetti deboli nella prospettiva giuridica.

#### **Testi consigliati**

G. AUTORINO STANZIONE, *Diritto di famiglia*, Torino, 1997.

A. PALAZZO – I. FERRANTI, *Etica del diritto privato*, vol. II, Cedam, 2002

## **DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA (mutuato dal vecchio ordinamento)**

Prof. Giovanni Cerquetti

### **Programma**

Introduzione. La criminalità economica e il diritto penale dell'economia.

I reati societari. Profili generali. Le false comunicazioni sociali. L'infedeltà patrimoniale. La corruzione privata.

I reati fallimentari. Profili generali. La bancarotta propria: la bancarotta fraudolenta; la bancarotta semplice. La bancarotta impropria. Le forme di manifestazione della bancarotta.

I reati tributari. Principi generali. I reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

I reati ambientali. Principi generali. I reati in materia di inquinamento atmosferico. I reati in materia di inquinamento idrico. I reati in materia di inquinamento del suolo.

I reati dell'urbanistica. Principi generali. I reati di cui all'art. 20 l. 28 febbraio 1985, n.47.

### **Testi consigliati**

Limitatamente alle categorie di reati inclusi nel programma:

F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Leggi complementari*, vol. II, ult. ed. a cura di Conti, Giuffrè, Milano.

Quanto ai reati societari, sono consigliati gli scritti dei seguenti autori, pubblicati nella rivista *Guida al diritto*. Nel n. 36 del 2001, CARACCIOLI (p. 10-11), ASSUMMA (p. 12). Nel n. 39 del 2001, pulitano' (p. 9-10). Nel n. 45 del 2001, MARINUCCI (p. 10-11), NORDIO (p. 12-13). Nel n. 16 del 2002, PALIERO (p. 37-45), BRICCHETTI e PISTORELLI (p. 46-57 e 61-63), SANDRELLI (p. 68-73), BRICCHETTI (p. 83-89).

Fotocopia degli scritti di cui sopra è depositata presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico, a disposizione degli studenti.

## **DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA (mutuato dal vecchio ordinamento)**

Dott. Carlo Calvieri

### **Programma**

Il Corso ha come obiettivo quello di fornire il quadro di principio dei modelli di governo dell'economia ed in particolare dell'esperienza italiana alla luce dei principi costituzionali, comunitari e della più recente legislazione.

Saranno quindi analizzate le principali forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia storicamente determinatesi e sarà affrontata l'analisi dei principi costituzionali che regolano i rapporti fra Stato ed Economia, ed in particolare i notevoli mutamenti imposti dall'ordinamento comunitario. Particolare attenzione sarà data al tema della privatizzazioni ed alle forme di gestione dei servizi pubblici nazionali e locali.

All'attività in aula saranno dedicate ca. (ore) 30

Sarà offerta una ulteriore attività didattica integrativa a seconda del corso di laurea scelto dagli studenti e degli indirizzi prescelti. Tale attività potrà anche consistere in lezioni extramurarie presso Enti e/o Istituzioni Pubbliche (ore) 4-6.

Testi consigliati

- *Per coloro che frequentano* il corso i testi verranno individuati durante le lezioni e concordati con il docente in coerenza con il corso di laurea e dell'indirizzo prescelto.
- *Per i non frequentanti*: Chi fosse interessato allo studio del diritto pubblico dell'economia e/o dei relativi principi costituzionali informati, pur non potendo frequentare è invitato a contattare il docente con il quale concordare il programma d'esame.



Per coloro che frequentano il corso sarà possibile procedere a test di verifica collettivi in date concordate con il docente

Criteria per l'assegnazione della tesi

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito. L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredato da una bibliografia delle letture propedeutiche.

## **DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE (mutuato dal vecchio ordinamento)**

Prof. Siro Centofanti

### **Programma**

#### PARTE GENERALE

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza sociale. Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai regimi generali

INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAI, l'INPGI, e l'ENPALS; il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP); l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

#### PARTE SPECIALE

La tutela legislativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La riforma dell'INAIL D. (Lgs. 28.2.2000 n. 38). L'assicurazione contro gli infortuni domestici (L. 3.12.1999 n. 493). La tutela pensionistica per vecchiaia e anzianità di servizio (pensioni di vecchiaia, prepensionamenti e prolungamento del rapporto; pensione di anzianità, pensione di reversibilità). L'assegno sociale. La riforma previdenziale (L. 8. 8. 1995 n. 335). La previdenza complementare. Le linee operative di gestione dei fondi. La tutela per i casi di invalidità (assegno di invalidità; pensione di inabilità; principi giuridici di tutela per gli invalidi civili). La tutela del reddito per i lavoratori nei casi di malattia, gravidanza, puerperio, tubercolosi. La tutela dei diritti dei lavoratori subordinati in caso di riduzione di orario e sospensione dal lavoro: fenomeno della Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria e straordinaria), suo sviluppo, estensione e problematiche applicative. La tutela del reddito dei lavoratori nei casi di disoccupazione: il trattamento ordinario, e l'indennità di mobilità. La tutela previdenziale per gli stati di bisogno derivanti dal carico familiare: l'assegno per il nucleo familiare. La tutela della salute nel quadro del Servizio sanitario nazionale: quadro organizzativo e posizioni soggettive. I nuovi istituti di si-

curezza sociale: reddito minimo di inserimento, assegno di maternità per le cittadine non lavoratrici, assegno per nuclei familiari con minori. Le più recenti innovazioni normative, derivanti da provvedimenti di legge e da sentenze della Corte Costituzionale.

#### **Testi consigliati**

Pur avvisandosi che la materia complessiva del corso non trova integrale corrispondenza nei testi, onde è particolarmente utile la frequenza alle lezioni, si consigliano:

M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, ult. edizione, Ed. Giappichelli, 2001, per intero; nonché come testi integrativi:

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, CEDAM, Padova, (ultima edizione).

Altri testi di approfondimento sui singoli argomenti saranno indicati dal docente durante il corso

## **GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (mutuato dal vecchio ordinamento)**

Prof.ssa Luciana Pesole

#### **Programma**

*Obiettivi:* Il corso si propone di approfondire la conoscenza degli istituti che caratterizzano la giustizia costituzionale italiana, sia attraverso la loro ricostruzione sul piano teorico, sia attraverso l'analisi diretta di alcuni dei più significativi casi risolti dalla giurisprudenza costituzionale dedicando una particolare attenzione alle tecniche di giudizio elaborate dalla stessa Corte costituzionale).

*Contenuti:* Il corso sarà articolato nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale - I siste-

mi a sindacato diffuso e a sindacato accentrato - La Corte costituzionale italiana: i precedenti storici e il dibattito in Assemblea Costituente - Le fonti del processo costituzionale italiano – La composizione della Corte e lo status di giudice costituzionale - L'organizzazione dei lavori – Il giudizio di legittimità costituzionale (gli atti sindacabili; i vizi sindacabili; il parametro del giudizio) - n procedimento in via incidentale (la legittimazione del giudice a quo, la rilevanza e la non manifesta infondatezza; il principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato) - Il procedimento in via d'azione - Le decisioni costituzionali: la forma (sentenza o ordinanza); la natura del dispositivo (meramente processuale o di merito); la tipologia delle sentenze costituzionali (accoglimento e rigetto; sentenze interpretative e manipolative) - La manipolazione degli effetti temporali - I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato (i requisiti soggettivi e oggettivi; il procedimento; gli effetti delle decisioni) -1 conflitti di attribuzione tra Stato e regioni e tra regioni (gli atti oggetto del giudizio; il procedimento; gli effetti delle decisioni e il problema della sovrapposizione con la giurisdizione comune) - Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo (il procedimento referendario e i limiti all'ammissibilità del referendum) - I giudizi d'accusa per i reati presidenziali (la responsabilità presidenziale e il procedimento per la messa in stato d'accusa; il processo penale costituzionale).

*Lezione frontale:* ore 24;

*Attività didattica integrativa:* ore 6 (dedicate allo studio dei casi giurisprudenziali).

**Testi consigliati:**

V. CRISAFULLI, Lezioni di diritto costituzionale, H, 2, (La Corte costituzionale), Padova, Cedam, 1984. Ai fini del necessario aggiornamento la preparazione dell'esame deve essere integrata con la lettura di: AA. W., Il processo costituzionale: la tipologia delle decisioni, nella rivista Il foro italiano, 1998, parte V, pagg.143-164. E', inoltre, necessario lo studio di alcune decisioni costituzionali che saranno indicate durante le lezioni o nel programma più dettagliato che sarà disponibile presso la Segreteria del Dipartimento di diritto pubblico.

**Modalità di verifica del profitto:**

Per gli studenti che frequenteranno il corso sarà possibile effettuare una verifica preliminare (alla fine del corso) sulle pronunce costituzionali oggetto di studio, in maniera tale da sostenere l'esame su una parte ridotta di programma.

## **DIRITTO URBANISTICO (mutuato dal vecchio ordinamento)**

Dott. Antonio Bartolini

**Programma****OBIETTIVI:**

Il corso si articolerà in tre strutture modulari ed una seminariale: la prima avrà ad oggetto i principi di diritto urbanistico; la seconda riguarderà la legislazione urbanistica umbra; la terza avrà ad oggetto la pianificazione attuativa. Così facendo, si cercherà di fornire le basi del diritto urbanistico per poter, poi, affrontare la parte speciale e seminariale del corso. Durante il seminario gli studenti frequentanti ricercheranno e studieranno alcuni casi

giurisprudenziali, in modo da consentire ai medesimi una verifica pratica di quanto appreso nella parte teorica.

CONTENUTI:

Unità didattica: Principi di diritto urbanistico (12 ore)

Urbanistica e governo del territorio - Piano regolatore generale: procedimento e contenuti - Convenzione di lottizzazione - Piani particolareggiati - Comparti edificatori - La legge Galasso e i piani territoriali a valenza paesaggistica - Il piano territoriale di coordinamento provinciale - Gerarchia dei piani ed urbanistica funzionale - Vincoli conformativi ed ablatori - Principali contenuti del t.u. sugli espropri e sull'edilizia.

Unità didattica: La legislazione regionale: il caso umbro in ispecie(6 ore)

La pianificazione strutturale ed operativa nelle proposte di legge nazionale e nella legislazione regionale- I casi della Toscana e della Liguria - Il caso Umbro: p.r.g. parte strutturale ed operativa - Il procedimento di adozione ed approvazione del p.r.g. parte strutturale - I piani attuativi - Piano territoriale di coordinamento provinciale e piano urbanistico territoriale.

Unità didattica: I piani attuativi (6 ore)

I piani attuativi tra procedimenti ad iniziativa d'ufficio ed urbanistica contrattata - Il prevalere del modello convenzionale - Piani di lottizzazione - Piani attuativi nell'edilizia residenziale pubblica -1 piani per gli insediamenti produttivi -1 piani e i programmi di recupero urbano -1 programmi integrati d'intervento.

Seminario: Ricerca e studio di casi giurisprudenziali (6 ore)

Nel seminario verranno approfondite, tramite la ricerca e lo studio dei casi giurisprudenziali, le seguenti tematiche: a) approvazione del p.r.g. mediante silenzio assenso; b) i vincoli urbanistici e) urbanistica contrattata; d) l'affidamento del lottizzante; e) la perequazione urbanistica

**Testi consigliati:**

Per gli studenti frequentanti l'esame potrà essere sostenuto sulle Dispense curate del docente e su P. STELLA RICHTER, *Principi di diritto urbanistico*, Milano, Giuffrè, 2002, 1-151.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame su A. FIALE, *Compendio di diritto urbanistico*. Napoli, Ed. Simone, 2002.

**Testi integrativi:**

Per approfondire le problematiche riguardanti i piani attuativi si consiglia la lettura di D. DE PRETIS, *La pianificazione urbanistica attuativa*, Trento, Università degli Studi di Trento, 2002.

## DIRITTO DELLE SUCCESSIONI

Prof. Antonino Palazzo

**Programma**

Il corso di Diritto delle successioni è in collegamento funzionale con il corso fondamentale di Diritto privato generale e a questo strettamente interrelato, e presuppone la conoscenza delle materie trattate nel corso fondamentale. Di conseguenza, ai fini del raggiungimento di un più proficuo risultato, è conveniente seguire il corso complementare contemporaneamente al fondamentale.

Il corso avrà ad oggetto le varie fattispecie successorie con riguardo anche agli istituti alternativi alla trasmissio-

ne della ricchezza; esso si svolgerà nel secondo semestre del primo anno per un totale di ventiquattro ore, e sarà diviso in cinque strutture modulari.

I struttura: sistema successorio ed istituti comuni alle categorie successorie (8 ore)

Principi successori – istituti alternativi alla successione – eredità e legato – delazione ed acquisto dell'eredità – rappresentazione – acquisto del legato – petizione ereditaria

II struttura: successione legittima (2 ore)

Caratteri – classi e ordine di successibili

III struttura: successione necessaria (4 ore)

Diritti riservati e posizione del legittimario – Quota di riserva – Azione di riduzione

IV struttura: successione testamentaria (8 ore)

Ruolo del testamento – contenuto e oggetto del testamento – elementi accidentali – legati – forme di testamento – revoca e invalidità del testamento – sostituzione e accrescimento

V struttura: comunione e divisione ereditaria (2 ore)

Natura e disciplina della comunione ereditaria – divisione – collazione

#### **Testi consigliati**

1) G. DE NOVA, *Codice Civile e leggi collegate*, ult. ed., Zanichelli, Bologna, 2002;

2) F. GAZZONI, *Manuale di Diritto Privato*, ult. ed., ESI, Napoli, 2001: capitoli XXV-XXX (pp. 427-527); ovvero in alternativa a quest'ultimo E. RUSSO, G. DORIA, G. LENER, *Istituzioni delle leggi civili*, Cedam, Padova, 2001: titolo III (pp. 337-372).

#### **Lecture facoltative**

Per coloro che intendano approfondire lo studio della materia, anche in vista di impegni concorsuali post-universitari, con particolare riguardo



all'accesso alla carriera notarile, si consiglia la lettura di A PALAZZO, *Le successioni*, voll. I e II, in *Trattato di diritto privato* a cura di Iudica e Zatti, 2ª ed., Giuffrè, Milano, 2000.

Per coloro che intendano approfondire il tema di estrema attualità delle alternative al testamento si consiglia la lettura di A. PALAZZO, *Istituti alternativi al testamento*, in *Tratt. di diritto civile* a cura del Consiglio Nazionale del Notariato, ESI, Napoli, 2003.

N.B.: Gli studenti che hanno optato per il pacchetto e quindi hanno scelto di sostenere oltre all'esame fondamentale di *Diritto privato generale*, anche l'esame di *Diritto della famiglia*, *Diritto delle successioni* e *Diritto dei contratti* (per un totale di 21 crediti), ai fini di una migliore organizzazione del pacchetto e di un più proficuo svolgimento della prova di verifica, potranno sostenere la suddetta prova, relativa alle quattro materie oggetto del pacchetto, in un unico contesto e con un'unica commissione, ferme restando le propedeuticità deliberate dal Consiglio di Facoltà; pertanto, la verifica relativa all'insegnamento di *Diritto delle successioni* potrà essere sostenuta soltanto dopo aver superato gli esami di *Diritto privato generale*, *Diritto costituzionale* e *Diritto privato romano*, e quindi anche successivamente alla verifica di *Diritto privato generale*.

## DIRITTO DEI CONTRATTI

Dott. Andrea Sassi

### Programma

Il corso di Diritto dei contratti è in collegamento funzionale con il corso fondamentale di Diritto privato generale e a questo strettamente interrelato, e presuppone la conoscenza delle materie trattate nel corso fondamentale. Di conseguenza, ai fini del raggiungimento di un più proficuo

risultato, è conveniente seguire il corso complementare contemporaneamente al fondamentale.

Il corso avrà ad oggetto i vari contratti speciali previsti dal codice civile, nonché i principali contratti "atipici" maggiormente rilevanti nella realtà socio-economica; esso si svolgerà nel secondo semestre del primo anno per un totale di ventiquattro ore, e sarà diviso in cinque strutture modulari.

I struttura: contratti traslativi; contratti di godimento e di prestito (6 ore)

Vendita – donazione – permuta – contratto estimatorio – somministrazione – locazione – affitto – mutuo – comodato

II struttura: contratti di cooperazione e prestazione di servizi (6 ore)

Appalto – trasporto – mandato – agenzia – mediazione – deposito – trasporto – contratto di viaggio – costituzione di patrimoni separati: il *trust*

III struttura: contratti aleatori e contratti nelle liti (4 ore)

Rendita – assicurazione – transazione – cessione dei beni – sequestro - compromesso

IV struttura: contratti bancari e contratti di investimento (4 ore)

Mutuo bancario – operazioni in conto corrente – investimento in strumenti finanziari – garanzie bancarie

V struttura: principali contratti "atipici" (4 ore)

Leasing – factoring – franchising – concessione di vendita – sponsorizzazione

#### **Testi consigliati**

- 1) G. DE NOVA, *Codice Civile e leggi collegate*, ult. ed., Zanichelli, Bologna, 2002;

- 2) A. PALAZZO, I. FERRANTI, *Etica del diritto privato*, Cedam, Padova, 2002: volume I°, cap. III (pp. 311-384); volume II°, cap. I, Sez. V (pp. 157-192), cap. II (pp. 193-372);
- 3) F. GAZZONI, *Manuale di Diritto Privato*, ult. ed., ESI, Napoli, 2001: parte VI, cap. XXXI (pp. 529-544), parte X (pp. 1059-1306); ovvero in alternativa a quest'ultimo E. RUSSO, G. DORIA, G. LENER, *Istituzioni delle leggi civili*, Cedam, Padova, 2001: titolo V (pp. 653-706).

N.B. Gli studenti che hanno optato per il pacchetto e quindi hanno scelto di sostenere oltre all'esame fondamentale di *Diritto privato generale*, anche l'esame di *Diritto della famiglia*, *Diritto delle successioni* e *Diritto dei contratti* (per un totale di 21 crediti), ai fini di una migliore organizzazione del pacchetto e di un più proficuo svolgimento della prova di verifica, potranno sostenere la suddetta prova, relativa alle quattro materie oggetto del pacchetto, in un unico contesto e con un'unica commissione, ferme restando le propedeuticità deliberate dal Consiglio di Facoltà; pertanto, la verifica relativa all'insegnamento di *Diritto dei contratti* potrà essere sostenuta soltanto dopo aver superato gli esami di *Diritto privato generale*, *Diritto costituzionale* e *Diritto privato romano*, e quindi anche successivamente alla verifica di *Diritto privato generale*.

## IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Dott. Antonio Bartolini

### Programma

Federalismo amministrativo e procedimento.  
I tempi del procedimento ed il silenzio.  
La partecipazione al procedimento.  
Procedimento amministrativo ed attività pattizia.  
Gli accordi di programma.

La conferenza di servizi.  
Pubblicità delle informazioni e diritti di accesso.  
Riforma dei controlli.

**Testo consigliato**

B. CAVALLO (a cura di), *// procedimento amministrativo tra semplificazione partecipata e pubblica trasparenza*, Giappichelli, Torino, 2001, pagg. 1-271

## LA TUTELA DELLE SITUAZIONI SOGGETTIVE

Dott.ssa Livia Mercati

**Programma**

Grandezze e miserie degli interessi legittimi: un'altra "storia italiana",

L'interesse legittimo nel diritto europeo e comparato.

Interesse legittimo oppositivo e diritti indegradabili.

L'interesse pretensivo e le sue forme di tutela.

I c.d. interessi di fatto.

Dall'interesse diffuso all'interesse collettivo.

Diritti ed interessi nel rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.

Le situazioni giuridiche soggettive degli utenti nei pubblici servizi.

**Testo consigliato:**

B. CAVALLO (a cura di), *Diritti ed interessi nel sistema amministrativo del terzo millennio*, Giappichelli, Torino, 2002, pagg. 1-221; 263-342, (in corso di pubblicazione).

## **DIRITTO INDUSTRIALE (mutuato dal vecchio ordinamento)**

Prof. Maurizio Pinnarò

*Argomenti del corso:*

- a. Concorrenza e mercato
- b. Segni distintivi
- e. Invenzioni e modelli

**Esercitazioni:**

Con la collaborazione della dott.ssa Federica Marabini e della dott.ssa Francesca Cacciamani Cavalaglio, e con l'intervento di studiosi ed esperti delle specifiche problematiche, saranno presentate e discusse le questioni, anche inerenti il diritto d'autore, relative alla utilizzazione di Internet.

### **Testi consigliati**

*(relativamente agli argomenti del corso)*

V. MANGINI, *Manuale breve di diritto Industriale*, Cedam, 2001 (per gli studenti del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici);

*oppure*

P. AUTERI ed altri, *Diritto Industriale*, Giappichelli, 2001;

*oppure*

VANZETTI - DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, Giuffrè, 2000;

*oppure*

N. ABRIANI ed altri, *Diritto Industriale*, Trattato di diritto commerciale diretto da G. Cottino, Cedam 2001.

### **Lecture integrative**

Durante il corso, verranno indicati articoli pubblicati sulle riviste della materia (Riv. Dir. Ind.; Dir. Autore, etc.).

Verifica del profitto:

Avverrà sulla base di prova orale.

## **DIRITTO BANCARIO (mutuato dal vecchio ordinamento)**

Dott. Filippo Parrella

### **Programma**

Il corso è dedicato allo studio sia dei lineamenti istituzionali dell'ordinamento bancario (soggetti, attività bancaria e altre attività esercitabili dalle banche, controlli) sia, in connessione con l'evoluzione di tale ordinamento, della disciplina dei contratti bancari.

Le lezioni mirano a fornire un quadro attuale dell'attività delle banche nel contesto complessivo delle attività finanziarie (di intermediazione bancaria, mobiliare e assicurativa), con particolare riferimento alla prestazione dei servizi di investimento.

Allo scopo anche di stimolare negli studenti una autonoma capacità di giudizio, l'attenzione è costantemente rivolta alle fonti normative. A tal fine sono poste a disposizione degli studenti delle dispense di materiali normativi e giurisprudenziali presso la Segreteria del Dipartimento per gli Studi Giuridici «Alessandro Giuliani».

### **Testi consigliati:**

F. CORSI - F. D'ANGELO, *Lezioni di diritto bancario*, Giuffrè Editore, Milano, 2002, da integrare con le dispense sopra menzionate.

## DIRITTO PENALE DEL LAVORO

Prof.

### **Programma**

In corso di definizione

## DIRITTO E PROCEDURA PENALE MILITARE

Prof. David Brunelli

### **Programma**

Principi costituzionali: tutela della pace, ripudio della guerra, le forze armate, nozione di appartenenti alle forze armate, nozione di reato militare.

Sistema positivo: la disciplina generale del reato e della pena militare; il diritto penale dei conflitti armati e dell'emergenza internazionale, la procedura penale militare, i principali reati contro il servizio e contro la disciplina militare.

### **Testo consigliati:**

D. BRUNELLI - G. MAZZI, *Diritto penale militare*, Giuffrè, 2002, pp. 1-101, 121-158, 175-189; 258-282, 324-355, 427-504

Lo studente dovrà inoltre disporre di aggiornati codici penali militari.

## ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (mutuato dal vecchio ordinamento)

Prof.ssa Alessandra Lanciotti

### Programma

- 1) La Comunità internazionale e il fenomeno della sua progressiva istituzionalizzazione.  
Le principali Organizzazioni internazionali. Profili generali di diritto delle Organizzazioni internazionali, con particolare riferimento al problema della personalità internazionale delle Organizzazioni internazionali e alle immunità e privilegi delle Organizzazioni e dei loro funzionari.
- 2) L'Organizzazione delle Nazioni Unite. Fini e principi dell'Organizzazione. Gli organi e gli atti.
- 3) La giustizia penale internazionale organizzata: dalla creazione dei tribunali *ad hoc* alla istituzione della Corte penale internazionale.

### Testi consigliati

- 1) DRAETTA, *Principi di diritto delle Organizzazione internazionale*, Milano, Giuffrè, 1997, capp. I e II, o in alternativa CASSESE, *Il diritto internazionale nel mondo contemporaneo*, Bologna, Il Mulino, 1984, capp. I e III.
- 2) CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, Padova, Cedam, 2000, o in alternativa MARCHISIO, *L'ONU: il diritto delle Nazioni Unite*, Il Mulino, 2000.
- 3) LANCIOTTI, *Lo Statuto che istituisce la Corte penale internazionale*, dattiloscritto disponibile presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto pubblico.

Per gli studenti frequentanti una parte del programma potrà essere sostituita con materiale didattico indicato nel corso delle lezioni e relativo agli argomenti trattati.



**STORIA DEI RAPPORTI  
TRA STATO E CHIESA  
(mutuato dal vecchio ordinamento)**

Prof. Giovanni Barberini

**Programma**

Periodo del Risorgimento  
La politica di Cavour  
Pio IX e Leone XIII  
La prima guerra mondiale  
Il periodo del fascismo

**Testo consigliato:**

A.C. JEMOLO, *Chiesa e Stato in Italia dalla unificazione ai giorni nostri*  
(primi sei capitoli), Einaudi, Torino.



GUIDA PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL

CORSO DI LAUREA  
IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

[www.unipg.it/giuris](http://www.unipg.it/giuris)

[segiuris@unipg.it](mailto:segiuris@unipg.it)



La **Facoltà di Giurisprudenza** dell'Università di Perugia, a partire dall'anno accademico 2001-2002, ha attivato il

CORSO DI LAUREA  
IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI.

OBIETTIVI E SBocchi PROFESSIONALI DEL CORSO DI LAUREA

Il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici si divide in due curricula:

- ***operatore giuridico per l'impresa***
- ***operatore giuridico per la pubblica amministrazione***

La Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici attesta le conoscenze dell'Ordinamento giuridico nei suoi tratti essenziali necessari per l'analisi della realtà economica e istituzionale.

L'ordine degli studi richiede l'apporto fattivo del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. I seminari applicativi saranno tenuti da esperti appartenenti al mondo delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, al fine di fornire una preparazione più rispondente alle esigenze delle realtà imprenditoriali e amministrative. I tirocini pre-

visti (*stages*) per entrambi i *curricula* consentiranno l'attribuzione di uno specifico punteggio in sede di concorsi a posti nelle pubbliche amministrazioni e faciliteranno l'ingresso negli impieghi privati.

I laureati in Scienze dei Servizi Giuridici devono:

- possedere una solida preparazione culturale e giuridica di base, la sicura conoscenza di particolari settori dell'ordinamento e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinente;
- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali, presso amministrazioni ed imprese pubbliche e private e nel terzo settore, per le quali sia necessaria una specifica preparazione giuridica, come funzionari e quadri, con profili di – esemplificativamente – operatore giudiziario, operatore giuridico d'impresa, nonché di consulente del lavoro.

Il Corso di Laurea cura l'acquisizione delle capacità necessarie per la specifica formazione professionale, con particolare riferimento all'attivazione di tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

*Progressione negli studi:* la Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici, *curriculum* in operatore giuridico nella pubblica amministrazione, è riconosciuta come titolo di accesso al corso di Laurea specialistica in "Management delle organizzazioni pubbliche e private", che sarà attivato presso la Facoltà di Scienze Politiche a partire dall'anno accademico 2003-2004.

Il *curriculum* in operatore giuridico per l'impresa sarà titolo d'ingresso per uno specifico **master in giurista d'impresa** che verrà attivato dalla Facoltà di Giurisprudenza.

#### CALENDARIO DEI CORSI E FREQUENZA

L'attività didattica nell'a.a. 2002-2003 viene organizzata in due semestri: il **primo semestre con** inizio il 23 settembre 2002, il **secondo semestre** con inizio il 24 febbraio 2003.

La frequenza ai corsi di insegnamento non è obbligatoria, fatta eccezione per i seminari applicativi strutturati in tre annualità per complessivi 18 crediti. Le forme e le modalità di rilevazione delle presenze verranno stabilite con apposita delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

L'attività didattica, nonché i contenuti della prova finale, potranno essere differenziati per gli studenti non frequentanti.

#### PROGRAMMI PERSONALI DI STUDIO (studenti a tempo parziale)

Gli studenti possono, all'atto di iscrizione al 1° anno di corso, optare per un percorso a tempo parziale, articolato su piani di studi di durata doppia rispetto a quella ordinaria approvato dal Consiglio di corso di laurea.

Gli studenti che nel periodo ordinario di frequenza mutino le modalità del proprio impegno, passando dal tempo

pieno a quello parziale e viceversa, possono presentare entro il 31 dicembre di ogni anno, un programma personale di studi che deve essere approvato, previo parere della Commissione Paritetica, dal Consiglio di Corso di Laurea.

#### COSA SONO I CREDITI

Il nuovo sistema di istruzione universitaria si basa sul concetto di **credito formativo universitario** (CFU). Il progresso dello studente nel corso di laurea è infatti misurato in crediti formativi, che pure definiscono il peso riconosciuto alle materie di insegnamento, raggruppate in settori scientifico-disciplinari, qualunque sia la denominazione e che le distingue.

Per credito si intende convenzionalmente il lavoro dello studente corrispondente a **25 ore**, comprensive delle attività didattiche (lezioni, seminari e altre attività in aula) e dello studio individuale.

Secondo l'indicazione del Senato Accademico, le ore riservate alle attività didattiche nei corsi di laurea triennali non possono essere più di 8 per ciascun credito.

Il credito viene acquisito dallo studente col superamento dell'esame di profitto insieme alla votazione espressa in trentesimi.

Nel Corso di Laurea triennale lo studente deve acquisire 60 crediti l'anno. Per laurearsi occorre aver acquisito 180 crediti.

#### CREDITI PER TIROCINI E STAGES

Oltre che alle lezioni, alcuni crediti sono riconosciuti alle attività di **tirocinio**, **stages** e **seminari applicativi** presso aziende ed enti pubblici e privati, che lo studente



effettuerà per acquisire strumenti professionali, oltre che conoscenze tecniche.

La Facoltà di Giurisprudenza ha attivato convenzioni e accordi con la Federazione degli Industriali dell'Umbria, la Provincia e il Comune di Perugia. Sono, altresì, in fase conclusiva accordi e convenzioni con altri enti pubblici.

In questo quadro l'Università attesterà con un certificato complementare l'effettivo *curriculum* dello studente.

#### CREDITI PER GLI INSEGNAMENTI DI LINGUA ED INFORMATICA GIURIDICA

Gli studenti che abbiano conseguito un diploma in materia di "Informatica" ovvero che siano in possesso di un attestato di conoscenza della "Lingua Inglese", se lo desiderano, possono presentare copia della suddetta documentazione per l'opportuna valutazione e rilevanza in termini di crediti, alla Segreteria del Corso di Laurea.

#### ESAMI E PROVA FINALE

L'esame di profitto è orale ferma restando la libertà del docente di prevedere una prova scritta preliminare, previa comunicazione agli studenti.

Ciascun Corso di Laurea della Facoltà di Giurisprudenza è organizzato affinché la distribuzione delle lezioni e degli esami di ciascun anno faciliti agli studenti la **conclusione degli studi in corso** e l'ottenimento della laurea nei tre anni previsti.

#### CHI SI ISCRIVE PER LA PRIMA VOLTA

Per l'accesso al Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici lo studente deve possedere il **Diploma di scuola media superiore** italiana, ovvero un titolo

equipollente acquisito all'estero, senza dover sostenere alcuna prova selettiva.

#### PASSAGGIO DAL CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA

Lo studente già iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza (precedente ordinamento) potrà continuare i propri studi nel Corso di Laurea quadriennale, oppure optare per il nuovo corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici con relativo riconoscimento della carriera scolastica pregressa espressa in termini di crediti.

In questo secondo caso per accertare gli esami che, già sostenuti, possono essere riconosciuti, va consultata la "tabella di conversione", nella quale è indicata la corrispondenza degli insegnamenti del precedente ordinamento con quelli del nuovo e l'attribuzione dei crediti.

**PIANO DI STUDIO**  
**CURRICULUM IN OPERATORE GIURIDICO**  
**NELL'IMPRESA**  
(180 crediti totali)

<b>I anno</b>	<b>crediti</b>
Diritto commerciale romano	6
Informatica giuridica	3
Statistica	9
Sociologia	9
Diritto privato	9
Istituzioni di diritto pubblico	9
Economia politica	6
n. 1 disciplina a scelta*	3
Seminario applicativo	6
<b>Totale crediti</b>	<b>60</b>
<b>II anno</b>	<b>crediti</b>
Diritto amministrativo	6
Legislazione degli appalti e delle opere pubbliche	3
Diritto commerciale	9
Diritto del lavoro	6
Diritto privato comparato	6
Diritto internazionale	6
Diritto penale	6
Economia aziendale	3
Lingua inglese	3
n. 2 discipline a scelta*	3+3
Seminario applicativo	6
<b>Totale crediti</b>	<b>60</b>

<b>III anno</b>	<b>crediti</b>
Diritto commerciale avanzato**	9
Diritto costituzionale	3
Diritto tributario	6
Diritto dell'unione europea	6
Analisi economica del diritto	3
Diritto privato per l'impresa	6
Diritto processuale civile	9
Istituzioni di diritto processuale penale	6
Seminari applicativi e tirocini	6
Prova finale	6
<b>Totale crediti</b>	<b>60</b>

\* Per le discipline a scelta consigliate vedi elenco indicato di seguito

\*\* Il corso di Diritto commerciale avanzato si suddivide in tre moduli: diritto bancario (3 crediti); diritto cambiario (3 crediti); diritto industriale (3 crediti).

**PIANO DI STUDIO**  
**CURRICULUM IN OPERATORE GIURIDICO**  
**NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**  
(180 crediti totali)

<b>I anno</b>	<b>crediti</b>
Organizzazione amministrativa romana	6
Informatica giuridica	3
Statistica	9
Sociologia	9
Diritto privato	9
Istituzioni di diritto pubblico	9
Economia politica	6
n. 1 disciplina a scelta *	3
Seminario applicativo	6
<b>Totale crediti</b>	<b>60</b>
<b>II anno</b>	<b>crediti</b>
Diritto amministrativo	6
Diritto regionale e degli enti locali	3
Diritto commerciale	9
Diritto del lavoro	6
Diritto pubblico comparato	6
Diritto privato per la P.A.	3
Diritto internazionale	6
Diritto penale	6
Economia aziendale	3
Lingua inglese	3
n. 1 disciplina a scelta *	3
Seminario applicativo	6
<b>Totale crediti</b>	<b>60</b>

<b>III anno</b>	<b>crediti</b>
Diritto amministrativo avanzato **	9
Diritto costituzionale	3
Diritto tributario	6
Diritto dell'unione europea	6
Scienza delle finanze	3
Diritto processuale civile	3
Istituzioni di diritto processuale penale	3
Diritto ecclesiastico	3
Comunicazione pubblica	6
n. 2 discipline a scelta *	3+3
Seminari applicativi e tirocini	6
Prova finale	6
<b>Totale crediti</b>	<b>60</b>

\* Per le discipline a scelta consigliate vedi elenco indicato di seguito

\*\* Il corso di Diritto amministrativo avanzato si suddivide in tre moduli: contabilità di Stato e degli enti pubblici (3 crediti); diritto dei beni pubblici (3 crediti); legislazione degli appalti e delle opere pubbliche (facoltativo) (3 crediti); diritto urbanistico (3 crediti).

### **Discipline a scelta dello studente**

- Diritto privato dell'economia
- Diritto privato europeo
- Giustizia costituzionale
- Disciplina costituzionale dell'economia
- Diritto di famiglia
- Diritto commerciale europeo
- Diritto penale dell'economia
- Diritto penale internazionale
- Diritto della sicurezza sociale
- Diritto agrario
- Diritto penale del lavoro

Al fine di favorire una scelta maturata e mirata, gli studenti non sono obbligati a scegliere al 1° anno gli insegnamenti complementari, ma possono indicarli anche dopo il 1° anno, mediante apposito modulo da consegnare alla Segreteria Studenti.

Organizzazione del Corso di Laurea  
Insegnamenti Fondamentali

<b>I ANNO</b>		
DISCIPLINA	DOCENTE	Dipartimento di afferenza
Diritto commerciale romano (SEGI)	Dr.ssa Marialuisa NAVARRA	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Organizzazione amm. romana (SEPA)	Dr. Carlo LORENZI	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Informatica giuridica	Prof.ssa Simonetta SAGNOTTI	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Statistica	Dr.ssa Francesca CIMINO	
Sociologia		
Diritto privato	Prof. Andrea ORESTANO	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Istituzioni di diritto pubblico	Prof.ssa Luisa CASSETTI	Dip. di Diritto Pubblico
Economia politica	Prof. Guglielmo CHIODI	Dip. di Economia
<b>II ANNO</b>		
DISCIPLINA	DOCENTE	Dipartimento di afferenza
Diritto amministrativo	Prof. Fabrizio FIGORILLI	Dip. di Diritto Pubblico
Legislaz. degli appalti e delle op. pubb.	Prof. Giovanni TARANTINI	Dip. di Diritto Pubblico
Diritto regionale e degli enti locali	Prof. Giovanni TARANTINI	Dip. di Diritto Pubblico
Diritto commerciale	Prof. Enrico TONELLI	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto del lavoro	Dr. Dante DURANTI	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto privato comparato	Prof. Giovanni MARINI	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto pubblico comparato	Prof. Maurizio OLIVIERO	Dip. di Diritto Pubblico
Diritto privato per la P.A.	Prof. Andrea ORESTANO	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto internazionale	Prof. Giorgio BADIALI	Dip. di Diritto Pubblico
Diritto penale	Dr. Pasquale BARTOLO	Dip. di Diritto Pubblico
Economia aziendale	Dr. Salvatore SANTUCCI	
Lingua inglese	Prof.ssa Marie Colette WILSON	



---

**III ANNO**

---

DISCIPLINA	DOCENTE	Dipartimento di afferenza
<i>Diritto comm.le avanzato (SEGI):</i>		
Diritto bancario	Prof. Enrico TONELLI	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto cambiario	Dr. Massimo BILLI	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto industriale	Prof. Maurizio PINNARO'	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
<i>Diritto amm.vo avanzato (SEPA):</i>		
Contabilità di Stato e degli enti pubb.	Dr.ssa Livia MERCATI	Dip. di Diritto Pubblico
Diritto dei beni pubblici	Dr.ssa Livia MERCATI	Dip. di Diritto Pubblico
Legislaz. degli appalti e delle op. pubb. (facoltativo SEPA)	Prof. Giovanni TARANTINI	Dip. di Diritto Pubblico
Diritto urbanistico	Dr. Antonio BARTOLINI	Dip. di Diritto Pubblico
Diritto costituzionale	Dr.ssa Luciana PESOLE	Dip. di Diritto Pubblico
Diritto tributario	Dr. Marco VERSIGLIONI	Dip. di Economia
Diritto dell'unione europea	Prof.ssa Anna Paola PILLITU	Dip. di Diritto Pubblico
Analisi economica del diritto (SEGI)	Prof. Giuseppe DALLERA	Dip. di Economia
Scienza delle finanze (SEPA)	Prof. Giuseppe DALLERA	Dip. di Economia
Diritto privato per l'impresa	Dr. Andrea SASSI	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto ecclesiastico (SEPA)	Dr. Marco CANONICO	Dip. di Diritto Pubblico
Comunicazione pubblica (SEPA)		
Diritto processuale civile (SEGI)	Prof. Ferruccio AULETTA	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto processuale civile (SEPA)	Prof. Fabrizio FIGORILLI	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Istit. di dir. processuale penale (SEGI)	Dr. Carlo FIORIO	Dip. di Diritto Pubblico
Istit. di dir. processuale penale (SEPA)	Dr.ssa Mariangela MONTAGNA	Dip. di Diritto Pubblico

---

### DISCIPLINE CONSIGLIATE

DISCIPLINA	DOCENTE	Dipartimento di afferenza
Diritto privato dell'economia	Prof. Alberto DONATI	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto privato europeo	Prof.ssa Maria Rosaria MARELLA	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Giustizia costituzionale	Dr.ssa Luciana PESOLE	Dip. di Diritto Pubblico
Disciplina costituz. dell'economia	Dr. Carlo CALVIERI	Dip. di Diritto Pubblico
Diritto di famiglia	Dr. Roberto PRELATI	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto commerciale europeo	Dr. Giuseppe CAFORIO	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto penale dell'economia	Prof. Giovanni CERQUETTI	Dip. di Diritto Pubblico
Diritto penale internazionale	Dr. Marco ANGELINI	Dip. di Diritto Pubblico
Diritto della sicurezza sociale	Prof. Siro CENTOFANTI	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto agrario	Prof.ssa Lorenza PAOLONI	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Diritto penale del lavoro		Dip. di Diritto Pubblico

### PERSONALE DOCENTE

DISCIPLINA	DOCENTE	Dipartimento di afferenza
Dr. Marco ANGELINI	Diritto penale internazionale	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Ferruccio AULETTA	Procedura civile (SEGI)	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Giorgio BADIALI	Diritto internazionale	Dip. di Diritto Pubblico
Dr. Antonio BARTOLINI	Diritto urbanistico	Dip. di Diritto Pubblico
Dr. Pasquale BARTOLO	Diritto penale	Dip. di Diritto Pubblico
Dr. Massimo BILLI	Diritto cambiario	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
	Diritto penale del lavoro	Dip. di Diritto Pubblico
Dr. Giuseppe CAFORIO	Diritto commerciale europeo	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Dr. Carlo CALVIERI	Disciplina costituzionale dell'economia	Dip. di Diritto Pubblico
Dr. Marco CANONICO	Diritto ecclesiastico	Dip. di Diritto Pubblico
Prof.ssa Luisa CASSETTI	Istituzioni di diritto pubblico	Dip. di Diritto Pubblico
Prof. Siro CENTOFANTI	Diritto della sicurezza sociale	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Giovanni CERQUETTI	Diritto penale dell'economia	Dip. di Diritto Pubblico
Prof. Guglielmo CHIODI	Economia politica	Dipartimento di economia
Dr.ssa Francesca CIMINO	Statistica	
Prof. Giuseppe DALLERA	Analisi economica del diritto	Dipartimento di economia
	Scienza delle finanze	Dipartimento di economia
Prof. Alberto DONATI	Diritto privato dell'economia	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Dr. Dante DURANTI	Diritto del lavoro	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Fabrizio FIGORILLI	Diritto amministrativo	Dip. di Diritto Pubblico
	Procedura civile (SEPA)	Dip. di Diritto Pubblico
Dr. Carlo FIORIO	Istit. di diritto processuale penale (SEGI)	Dip. di Diritto Pubblico
Dr. Carlo LORENZI	Organizzazione amministrativa romana	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof.ssa M. Rosaria MARELLA	Diritto privato europeo	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"

DISCIPLINA	DOCENTE	Dipartimento di afferenza
Prof. Giovanni MARINI	Diritto privato comparato	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Dr.ssa Livia MERCATI	Contabilità di Stato e degli enti pubblici	Dip. di Diritto Pubblico
	Diritto dei beni pubblici	Dip. di Diritto Pubblico
Dr.ssa Mariangela MONTAGNA	Istit. di diritto processuale penale (SEPA)	Dip. di Diritto Pubblico
Dr.ssa Marialuisa NAVARRA	Diritto commerciale romano	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Maurizio OLIVIERO	Diritto pubblico comparato	Dip. di Diritto Pubblico
Prof. Andrea ORESTANO	Diritto privato	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
	Diritto privato pe la P.A.	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof.ssa Lorenza PAOLONI	Diritto agrario	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Dr.ssa Luciana PESOLE	Diritto costituzionale	Dip. di Diritto Pubblico
	Giustizia costituzionale	Dip. di Diritto Pubblico
Prof.ssa Anna Paola PILLITU	Diritto dell'unione europea	Dip. di Diritto Pubblico
Prof. Maurizio PINNARO'	Diritto industriale	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Dr. Roberto PRELATI	Diritto di famiglia	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof.ssa Simonetta SAGNOTTI	Informatica giuridica	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Dr. Salvatore SANTUCCI	Economia aziendale	
Dr. Andrea SASSI	Diritto privato per l'impresa	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Prof. Giovanni TARANTINI	Diritto regionale e degli enti locali	Dip. di Diritto Pubblico
	Legislaz. degli appalti e delle opere pubb.	Dip. di Diritto Pubblico
Prof. Enrico TONELLI	Diritto commerciale	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
	Diritto bancario	Dip. di Studi Giuridici "A. Giuliani"
Dr. Marco VERSIGLIONI	Diritto tributario	Dipartimento di economia
Prof.ssa Marie Colette WILSON	Lingua inglese	

## REGIME DELLE PROPEDEUTICITÀ

Gli esami di **Diritto Privato** e **Istituzioni di diritto pubblico** sono propedeutici a tutti gli esami, a carattere giuridico, fondamentali e consigliati.

Le altre propedeuticità sono così stabilite:

<b>L'esame di</b> <i>Diritto amministrativo</i>	<b>è propedeutico a</b> Diritto regionale e degli enti locali Contabilità di Stato e degli enti pubblici Diritto dei beni pubblici Legislaz. degli appalti e delle op. pubbliche Diritto urbanistico Diritto tributario Diritto processuale civile
<b>L'esame di</b> <i>Diritto commerciale</i>	<b>è propedeutico a</b> Diritto bancario Diritto cambiario Diritto industriale Diritto commerciale europeo Diritto processuale civile
<b>L'esame di</b> <i>Diritto penale</i>	<b>è propedeutico a</b> Istituzioni di diritto processuale penale Diritto penale dell'economia Diritto penale internazionale Diritto penale del lavoro
<b>L'esame di</b> <i>Diritto del lavoro</i>	<b>è propedeutico a</b> Diritto della sicurezza sociale
<b>L'esame di</b> <i>Economia politica</i>	<b>è propedeutico a</b> Analisi economica del diritto Scienza delle finanze

**TABELLA DI CONVERSIONE**  
**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**  
***Operatore giuridico nell'impresa***

Vecchio ordinamento	Crediti nuovo	Nuovo ordinamento	Crediti nuovo
ordinamento		ordinamento	
Istituzioni di Diritto Privato		Diritto Privato e Diritto Privato per l'Impresa con prova integrativa	9 3 con 3 debiti formativi
Diritto Costituzionale		Istituzioni di Diritto Pubblico e Diritto costituzionale	9 3
Storia del Diritto Romano		Diritto commerciale romano Diritto romano dell'impresa	6 6
Filosofia del Diritto		2 esami a scelta dello studente	3+3
Economia Politica		Economia Politica	6
Istituzioni di Diritto Romano		Diritto commerciale romano Diritto Romano dell'Impresa o 2 esami a scelta dello studente	6 6 6
Diritto Amministrativo I		Diritto Amministrativo e Legislazione degli Appalti e delle Opere Pubbliche	9
Scienza delle finanze		Analisi Economica del Diritto	3
Diritto Commerciale		Diritto Commerciale	9
Diritto Ecclesiastico		2 esami a scelta dello studente	6
Diritto Civile		Esonero prova integrativa di Diritto Privato	3 crediti per adempiere i 3 debiti formativi di Istituzioni di Diritto Privato

Diritto Penale	Diritto Penale	6
Diritto Penale I	Diritto Penale con prova integrativa	3 con 3 debiti formativi
Diritto Penale I e II	Diritto Penale	6
Diritto Romano	2 esami a scelta dello studente	6
Storia del Diritto Italiano	2 esami a scelta dello studente	6
Diritto Amministrativo (II)	2 esami a scelta dello studente	6
Diritto del Lavoro	Diritto del Lavoro	6
Diritto Internazionale	Diritto Internazionale	6
Diritto Processuale Civile	Diritto Processuale Civile	9
Diritto Tributario	Diritto Tributario	6
Diritto delle Comunità Europee	Diritto dell'Unione Europea	6
Diritto Privato Comparato	Diritto Privato Comparato	6
Procedura Penale	Istituzioni di Diritto processuale Penale	6
2 complementari settore Ius/04 – Diritto commerciale	Diritto commerciale (corso avanzato)	9
1 complementare settore Ius/04 – Diritto commerciale	Diritto commerciale (corso avanzato) con Prova integrativa	6 con 3 debiti formativi
1 complementare	1 esame a scelta dello studente	3

---

**TABELLA DI CONVERSIONE**  
**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**  
***Operatore giuridico nella pubblica amministrazione***

Vecchio ordinamento	Crediti nuovo	Nuovo ordinamento	Crediti nuovo
ordinamento		ordinamento	
Istituzioni di Diritto Privato		Diritto Privato e Diritto Privato per la pubblica amministrazione	9 3
Diritto Costituzionale		Istituzioni di Diritto Pubblico e Diritto costituzionale	9+3
Storia del Diritto Romano		Organizzazione amm.va romana Diritto pubblico romano	6 6
Filosofia del Diritto		2 esami a scelta dello studente	6
Economia Politica		Economia Politica	6
Istituzioni di Diritto Romano		Organizzazione amm.va romana Diritto pubblico romano o 2 esami a scelta dello studente	6 6 6
Diritto Amministrativo I		Diritto Amministrativo e Diritto Regionale e degli Enti Locali	9
Scienza delle finanze		Scienza delle Finanze	3
Diritto Commerciale		Diritto Commerciale	9
Diritto Ecclesiastico		Diritto ecclesiastico e 1 esame a scelta dello studente	3 3
Diritto Civile		2 esami a scelta dello studente	6
Diritto Penale		Diritto Penale	6
Diritto Penale I		Diritto Penale	3



	con Prova integrativa	con 3 debiti formativi
Diritto Penale I e II	Diritto Penale	6
Diritto Romano	2 esami a scelta dello studente	3+3
Storia del Diritto Italiano	2 esami a scelta dello studente	3+3
Diritto Amministrativo (II)	Diritto amministrativo (corso avanzato)	9
Diritto amministrativo ( <i>ante</i> a.a. 1984-1985)	Diritto amministrativo e Diritto regionale e degli enti locali e Diritto amministrativo (avanzato)	6 3 9
Diritto del Lavoro	Diritto del Lavoro	6
Diritto Internazionale	Diritto Internazionale	6
Diritto Processuale Civile	Diritto Processuale Civile e 2 esami a scelta dello studente	3 3+3
Diritto Tributario	Diritto Tributario	6
Diritto delle Comunità Europee	Diritto dell'Unione Europea	6
Diritto Pubblico Comparato	Diritto Pubblico Comparato	6
Procedura Penale	Istituzioni di Diritto Processuale Penale e 2 esami a scelta dello studente	3 3+3
1 complementare	1 esame a scelta dello studente	3

Per ogni ulteriore informazione e per presentare situazioni non comprese nella presente guida è possibile rivolgersi alla Segreteria del Corso di Laurea.

I programmi degli insegnamenti sono disponibili sulla pagina web e sul notiziario.



## PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

### **DIRITTO PRIVATO**

Prof. Andrea Orestano

#### **Programma.**

Il corso si svolgerà durante il primo semestre ed avrà ad oggetto le materie regolate dal Codice Civile, nonché dalle norme costituzionali e dalle leggi speciali' che di tali materie completano la disciplina.

Durante il corso saranno peraltro trattati limitatamente ai soli principi generali i settori il cui studio costituisce oggetto specifico di altri insegnamenti, quali il diritto commerciale e il diritto del lavoro.

Più in particolare, il corso avrà ad oggetto: il sistema delle fonti del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; i soggetti, con riferimento sia alle persone fisiche, sia agli enti disciplinati dal I Libro del Codice Civile e dalle relative leggi speciali; i diritti della personalità; i beni, la proprietà, gli altri diritti reali e il possesso; la circolazione dei diritti sui beni e il sistema della trascrizione; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; il rapporto obbligatorio e l'inadempimento; la responsabilità patrimoniale, l'esecuzione forzata e i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale; i singoli contratti tipici e i principali contratti 'socialmente tipici'; le promesse unilaterali; la gestione d'affari, il pagamento dell'indebito e l'arricchimento senza causa; la responsabilità per fatto illecito; le prove; la prescrizione e la decadenza.

Costituiranno oggetto di trattazione limitatamente ai soli principi generali: l'impresa, l'azienda e le società; i beni immateriali; i titoli di credito; il contratto di lavoro.

### *Esercitazioni*

A partire dal mese di novembre 2002 si svolgeranno delle esercitazioni, che avranno ad oggetto l'esame e la discussione di casi giurisprudenziali relativi alle diverse materie trattate nel corso delle lezioni.

#### **Testi consigliati.**

M. BESSONE (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ultima edizione o, in alternativa:

M. BESSONE (a cura di), *Lineamenti di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Lo studio del Manuale dovrà essere costantemente accompagnato dalla consultazione di un Codice Civile aggiornato. A tale riguardo si segnalano le edizioni curate da A. DI MAJO (Giuffrè, Milano) o, in alternativa, da G. DE NOVA (Zanichelli, Torino)

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO**

Prof.ssa Luisa Cassetti

### **Programma**

Il corso di Istituzioni di diritto pubblico si propone di tracciare il quadro dei principi e delle regole sull'organizzazione costituzionale dei poteri e di evidenziare le trasformazioni in atto all'interno della forma di Stato.

Il corso, per complessive 90 ore, si svolge tutto nel secondo semestre e si articola in un ciclo di lezioni frontali e in successive lezioni a carattere seminariale. Le le-

zioni (70 ore) avranno ad oggetto l'organizzazione costituzionale dei poteri, le trasformazioni del sistema delle fonti e le garanzie dei diritti fondamentali. Nel corso delle lezioni verranno approfonditi in particolare i seguenti temi:

L'ordinamento giuridico. La pluralità degli ordinamenti giuridici. Gli ordinamenti nazionali tra integrazione europea e ordinamento internazionale.

- L'ordinamento nazionale: Stato e sovranità. Modi di esercizio della sovranità. Rappresentanza politica e partecipazione popolare. La Repubblica tra Stato, regioni ed enti locali. La forma di governo. L'organizzazione dei poteri. Il Parlamento: organizzazione e funzioni. Il Governo. Principi costituzionali sulla P.A. Le Autorità indipendenti. Il Presidente della Repubblica: ruolo e funzioni. Il potere giudiziario: organizzazione e garanzie. I diritti fondamentali. Libertà individuali, libertà collettive, libertà e diritti in materia economica. Diritti sociali e "nuovi" diritti. Doveri pubblici. La tutela giurisdizionale dei diritti. Le giurisdizioni.
- La giustizia costituzionale. Organizzazione e funzioni della Corte costituzionale. Il sistema delle fonti. La Costituzione e le altre fonti di rango costituzionale. Riserva di legge. Le fonti primarie. Le fonti secondarie e la delegificazione. Le fonti comunitarie. Le fonti fatto. Fonti atipiche e leggi rinforzate. La composizione delle fonti in sistema: i criteri per la risoluzione delle antinomie.

Alle lezioni seguirà un seminario (20 ore) sul tema delle trasformazioni del regionalismo introdotte dalla revisione del Titolo V della parte seconda della Costituzione. Nel

corso del seminario verrà analizzato l'impatto dell'evoluzione in senso federale sul sistema delle fonti e sulle responsabilità dello Stato in materia di rapporti economici e sociali. L'analisi del rapporto tra sviluppo economico e struttura federale si propone di verificare la reale portata delle nuove competenze regionali in materie economiche ed il ruolo dello Stato rispetto alla garanzia di uno sviluppo economico uniforme e di una sostanziale omogeneità ed eguaglianza nel godimento dei diritti fondamentali.

**Testi consigliati:**

- 1) P.CARETTI-U. DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ult.ed., escluso il capitolo "Regioni ed enti locali" e
- 2) B. CARAVITA, *La Costituzione dopo la riforma del titolo V. Stato, regioni e autonomie fra Repubblica e Unione europea*, Torino, Giappichelli, 2002.

È inoltre *indispensabile* la consultazione del testo (aggiornato) della Costituzione e delle principali leggi del diritto pubblico che si trovano raccolte, ad esempio, in M.Bassani-V.Italia-C.E.Traverso, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Milano, Giuffrè, ult.ed.

## **DIRITTO COMMERCIALE ROMANO**

Dott.ssa Marialuisa Navarra

### **Obiettivi**

Il corso si propone preliminarmente di fornire un inquadramento storico dell'esperienza giuridica romana. Obiettivo principale è di studiare le *obligationes*, con particolare riferimento al sistema delle fonti e alle tipologie contrattuali maggiormente diffuse nella prassi commerciale del mondo antico.

### **Programma**

Lezione frontale (48 frontale): l'oggetto del corso attiene ai seguenti temi e problematiche: diritto romano, compilazione giustiniana e tradizione romanistica; partizioni e fonti del diritto; classificazioni del diritto; fatti e negozi giuridici; processo civile; concetto di *obligatio* (genesì e storia); fonti delle obbligazioni secondo il diritto classico, tardo imperiale e giustiniano; il contratto; le singole figure contrattuali (in particolare quelle sorte e maggiormente diffuse nella prassi commerciale del mondo antico); i c.d. quasicontratti, i delitti, i c.d. quasidelitti; l'inadempimento, la responsabilità contrattuale; le garanzie delle obbligazioni; l'estinzione delle obbligazioni.

Seminario (12 ore): le attività imprenditoriali a Roma (in particolare l'attività creditizia).

### **Testi consigliati**

G. PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano. Sintesi*, II ed., Giappichelli, Torino 1998, (con esclusione dei capp. V, VI, VIII);

P. CERAMI-A. PETRUCCI, *Lezioni di diritto commerciale romano*, Giappichelli ed., Torino 2002 (con esclusione dai capp. III, IV, V della parte II).

### **Modalità di verifica del profitto:**

L'esame di profitto verrà svolto in forma esclusivamente orale.

## **ECONOMIA POLITICA (mutuato da scienze giuridiche)**

Prof. Guglielmo Chiodi

### **Programma**

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali di base necessari per affrontare lo studio dei problemi economici, sia quelli di carattere generale che quelli specifici, legati a determinate situazioni storico-sociali. Esso si articolerà nelle seguenti parti.

1. Il problema del valore nella teoria economica. I prezzi di produzione: rappresentazione dei processi e dei metodi di produzione e di consumo; la nozione di "vitalità" di una configurazione produttiva; relazioni tra le variabili distributive e il problema del "capitale". I prezzi di mercato: scelte del consumatore e del produttore; i costi di produzione; le forme di mercato; l'equilibrio economico generale e l'ottimo paretiano; economia del benessere e scelte sociali.
2. Il funzionamento dell'economia nel suo complesso: struttura della contabilità nazionale, il modello reddito-spesa, domanda e offerta di moneta.
3. Alcuni approfondimenti: la distribuzione del reddito; il problema di un'economia stazionaria; la produzione congiunta; inflazione e disoccupazione; strumenti della politica monetaria; la pubblica amministrazione.

(Un programma più dettagliato, ai fini dell'esame, sarà distribuito al termine del corso.)

Durante il corso verranno presi in considerazione e discussi problemi dell'economia italiana e internazionale.



Per sostenere e superare senza eccessive difficoltà l'esame, si consiglia vivamente di seguire il corso dall'inizio alla fine.

#### **Testi consigliati**

a. N.G. MANKIW, *Principi di Economia*, Zanichelli, Bologna, 1999, 2<sup>a</sup> ristampa. Capitoli 1, 2, 3, 4, 6,7, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 33, 34.

b. G. CHIODI, *Teorie dei prezzi*, Giappichelli, Torino, 2001. Capitoli 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 11, 12.

## **STATISTICA**

Dott. Francesca R. Cimino

#### **Obiettivi**

In qualsiasi settore, per procedere a ricerche, studi e approfondimenti è necessario ricorrere all'ausilio dell'analisi statistica; perciò avere competenze di questo tipo è indispensabile per chi voglia inserirsi nel mondo del lavoro, in contesti qualificati. Il percorso sviluppato si propone di fornire ai partecipanti gli strumenti di base per l'analisi dei dati statistici. L'obiettivo prioritario è quello di consentire allo studente di familiarizzare con l'analisi quantitativa dei dati aziendali ed economici, mettendolo in grado di svolgere elaborazioni autonome e di interpretare correttamente i risultati di tali elaborazioni.

#### **Contenuti**

Per consentire il raggiungimento dell'obiettivo sopra esplicitato, saranno illustrate ed analizzate le principali tecniche di grande utilizzo nella pratica.

La filosofia alla base dell'intero percorso e, quindi, dell'analisi di ciascuna tecnica, sarà il continuo riferimento alle problematiche aziendali ed economiche che queste potranno contribuire ad interpretare e cercare di risolvere.

Lezione frontale (72 ore)

*I concetti e le teorie di base:*

Cenni sulle origini e sull'evoluzione storica della statistica,

La statistica come metodologia per lo studio dei fenomeni collettivi,

Campi di applicazione della statistica,

Il concetto di dato statistico,

La rilevazione dei dati e le fonti statistiche,

L'elaborazione dei dati: le medie (media aritmetica, geometrica, armonica, quadratica, moda, i percentili), e gli indici di variabilità,

I tipi di distribuzioni statistiche e loro rappresentazione grafica,

I rapporti statistici (numeri indici)

*Le aree di applicazione:*

Il marketing (mentalità e concetto),

Il sistema informativo di marketing (dati interni ed esterni),

Le ricerche di mercato,

Le ricerche per campione (la specificazione dell'universo statistico e la determinazione della grandezza del campione),

Le ricerche qualitative,

Le ricerche di mercato continuative (I panels),

Il focus group  
I questionari,  
Il sondaggio postale e quello telefonico,  
Le aree di prova,  
Le ricerche di mercato per la pubblicità,  
Le ricerche integrate.

Seminario o Attività didattica integrativa - (18 ore)

Durante il seminario saranno proposte esercitazioni e case history che consentiranno di verificare l'applicabilità delle tecniche proposte nelle lezioni frontali e l'affinamento della metodologia, nonché l'approfondimento di alcuni aspetti del programma. In quest'ambito si dedicherà molto spazio all'interpretazione critica dei risultati.

Saranno messe a disposizione degli studenti delle dispense redatte in forma di schede, di seguito si indicano i testi di approfondimento:

#### **Testi consigliati**

IAN DIAMONE – JULIE JEFFERIES – Introduzione alla statistica per le scienze sociali – Mc Graw-Hill

#### **Testi integrativi**

SABRINA CORRAO – Il Focus Group – Franco Angeli 2000

VANNI CODELUPPI - La Sociologia dei Consumi – Teorie classiche e prospettive contemporanee – Carocci 2002

#### *Modalità di verifica del profitto*

L'accertamento della preparazione avverrà attraverso una prova scritta che comprenderà domande teoriche ed esercizi. Il superamento della prova scritta consentirà l'accesso al colloquio conclusivo di verifica.

## **SOCIOLOGIA**

### **Programma**

In corso di definizione

## **INFORMATICA GIURIDICA ED ELEMENTI DI INFORMATICA**

Prof.ssa Simona C. Sagnotti

### Obiettivi

I principali obiettivi del corso sono:

Fornire gli studenti delle conoscenze basilari dell'informatica. Tali conoscenze sono, in maniera sintetica, riassumibili nello studio del linguaggio-macchina e del linguaggio di programmazione. Linguaggi tra loro diversi, ma pur collegati in modo tale che al progredire del primo seguono enormi passi avanti anche per il secondo. Si segnala a tale proposito che, almeno in Italia, mentre si registrano studi e progressi interessanti circa il secondo, scarso interesse è stato mostrato nei confronti del primo. Questo ha segnato e segna un forte arretramento dell'evoluzione della materia nei confronti di Paesi in cui, diversamente, come per esempio negli Stati Uniti e in Germania, fioriscono ricerche rivolte allo studio del linguaggio-macchina. Poiché è ragionevole presumere che le novità più significative nei prossimi anni saranno legate, non più al software, ma, bensì, all'hardware (si pensi alla costruzione di microchips in carbonio) e al linguaggio macchina, tra gli obiettivi del corso vi è quello primario di trasmettere agli studenti informazioni in questi ultimi ambiti, dotandoli

di strumenti di conoscenza che, tenuto conto della speciale velocità di evoluzione della materia, non rischino di risultare obsoleti al tempo del loro inserimento nel mondo lavorativo, ma, piuttosto in linea con i tempi.

Permettere agli studenti di cogliere i complessi rapporti tra il linguaggio-macchina e il diritto. Tenuto presente che, ai nostri fini, i linguaggi di programmazione sono per lo più linguaggi di traduzione dal linguaggio-macchina al linguaggio giuridico, è fondamentale obiettivo del corso, quello di mettere in condizione gli studenti di cogliere anche i rapporti che intercorrono direttamente tra il diritto e il linguaggio macchina a prescindere dai diversi linguaggi di programmazione.

Infine, poiché il computer “ragiona” secondo una sua peculiare logica e il diritto secondo una differente logica, obiettivo finale del corso è quello di mettere gli studenti in grado di esaminare ed elaborare dati giuridici (strutturati e funzionanti secondo la logica aletica o formale) attraverso gli strumenti informatici. Quest’ultimo obiettivo dovrebbe permettere agli studenti di utilizzare “intelligentemente” il computer e gli altri strumenti informatici in ambito giuridico. Tale uso intelligente può spingersi dalla simulazione di processi alla verifica logica delle argomentazioni giuridiche, dalla corretta ricerca di dati giuridici alla stessa elaborazione di banche dati giuridiche.

#### Contenuti

I contenuti del corso spaziano dagli elementi di informatica (hardware, linguaggio-macchina, linguaggi di programmazione), alla vera e propria informatica giuridica, tracciandone dapprima un breve quadro storico con parti-

colare riferimento al panorama nazionale, oltre, ovviamente a quello internazionale, e sviluppando di seguito le conoscenze di logica e di logica giuridica imprescindibili per la comprensione della stessa materia.

Accanto allo studio delle origini dell'informatica – pochi sanno filosofiche, addirittura teologiche (si pensi a Leibniz) – è contenuto privilegiato del corso quello inerente alle più nuove scoperte in materia, con attenzione allo studio delle scienze cognitive e delle reti neurali. Lo sviluppo di una tecnologia informatica fondata su tali reti permette, infatti, un'enorme salto di qualità soprattutto all'interno di tutte le scienze sociali e tra queste, al diritto. Un sistema informatico che non ragiona più "binariamente", secondo un sistema tutto o niente, o sequenzialmente, quale il sistema delle reti neurali, sembra, infatti, in grado di cogliere al meglio il dinamismo e la dialettica tipica del mondo giuridico, mai statico e fisso come presuppone un sistema rigido quale quello attuale.

#### *Seminari o attività integrativa*

Come già sperimentato l'anno precedente, anche quest'anno si intendono svolgere delle esercitazioni per gruppi di studenti cui verrà attribuito un tutor e sotto la supervisione del docente, in modo da specializzare in settori specifici differenziati i singoli componenti dei diversi gruppi di studio. A titolo esemplificativo, l'anno passato, il lavoro dei singoli gruppi si è tradotto nella stesura di tesine su temi quali: Le origini filosofiche e logiche dell'elaboratore informatico, Il diritto d'autore e l'informatica giuridica, I computer's crimes, Linguaggio simbolico e informatica giuridica, L'ipertesto e il diritto.

L'orario delle esercitazioni è da concordare con gli studenti.

Tali esercitazioni si svolgeranno presso i locali del Dipartimento per gli studi giuridici "A. Giuliani", come già verificatosi lo scorso anno, presso il laboratorio di informatica giuridica.

#### **Testi consigliati**

A. A. MARTINO – A. CHINI, *Logica, informatica, diritto. Dall'informatica alle nuove tecniche legislative*, Milano, Franco Angeli, 2000.

#### **Testi integrativi**

Tali testi sono indicati sia a lezione sia alle esercitazioni, a seconda degli argomenti oggetto delle diverse tesine, per lo più in forma antologica. Accanto alla produzione saggistica, in alcuni casi, è opportuna anche la consultazione di materiale giurisprudenziale.

#### *Modalità di verifica del profitto*

La verifica del profitto discende, per gli studenti non frequentanti, dalla conoscenza del testo d'esame indicato nel programma.

Per gli studenti frequentanti, diversamente, alla sensibile riduzione del testo oggetto d'esame, la verifica si estende però alle esercitazioni svolte durante l'anno, ossia attraverso la verifica dell'elaborazione delle tesine sopra indicate.

## **ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA ROMANA**

Dott. Carlo Lorenzi

### Obiettivi

Il corso intende introdurre alla conoscenza degli elementi della costituzione di Roma, affrontando in maniera critica le problematiche connesse alle forme di governo succedutesi nell'esperienza giuridica romana, al fine di procedere all'analisi dell'apparato amministrativo romano così come si configura nei diversi contesti storico-giuridici.

### Contenuti:

Lezione frontale (ore 48)

Dopo una parte introduttiva, dedicata a fornire un quadro di riferimento delle fonti di produzione e di cognizione del diritto romano in relazione alla periodizzazione della storia del diritto romano, il corso tratterà i lineamenti della costituzione monarchica e dei suoi elementi (rex, curiae, senato), della transizione dal Regnum alla Repubblica, del conflitto patrizio-plebeo e degli organi della costituzione repubblicana (magistrature, assemblee popolari, senato), per poi illustrare gli assetti organizzativi dell'Italia e delle province. Si passerà quindi a tratteggiare la costituzione del Principato e a definire l'organizzazione amministrativa dell'impero in epoca classica, fino a giungere alla trattazione relativa alla forma costituzionale, alle strutture amministrative e alla burocrazia durante il Dominato.



Seminario o attività didattica integrativa (ore 12)

L'attività seminariale sarà dedicata all'approfondimento di tematiche relative: a) al reclutamento, alla formazione e all'inquadramento del personale dell'amministrazione romana; e b) alle tecniche dell'amministrazione in epoca imperiale.

#### **Testi consigliati**

Uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:

P. DE FRANCISCI, Sintesi storica del diritto romano, IV ed.. Roma 1968, pp. 700 (con esclusione delle pp. 129-162; 369-504; 604-679. Per i soli studenti frequentanti sono inoltre escluse le pp. 167-177; 231-260; 335-368; 553-603, di cui è tuttavia necessaria l'attenta lettura);

A. GUARINO, Storia del diritto romano, XII ed.. Napoli 1998, pp. 792 (con esclusione dei §§ 127-138; 199-204; 280-330. Per i soli studenti frequentanti sono inoltre esclusi i §§ 49-72; 122-126; 139-154; 192-198; 205-233; 251-279, di cui è tuttavia necessaria l'attenta lettura).

M. AMELOTI, R. BONINI, M. BRUTTI, L. CAPOGROSSI, F. CASSOLA, G. CERVENCA, L. LABRUNA, A. MASI, M. MAZZA, B. SANTALUCIA, M. TALAMANCA, sotto la direzione di M. TALAMANCA, Lineamenti di storia del diritto romano, II ed., Milano 1989, pp. 762 (con esclusione dei §§ 10; 19; 22; 29-30; 57-58; 89-90; 111-114; 135; 138-141. Per i soli studenti frequentanti sono inoltre esclusi i §§ 21; 31-32; 59-62; 68; 82-88; 115-122; 126-133, di cui è tuttavia necessaria l'attenta lettura)

N.B. relativamente alle fonti giuridiche gli studenti frequentanti integreranno quanto sopra indicato con appunti dalle lezioni.

#### **Testi integrativi**

S.-A. FUSCO, Le strutture personali dell'amministrazione romana, in L'educazione giuridica, voi. IV, tomo I, Perugia 1981, pp. 43-69;

E. LO CASCIO, Le tecniche dell'amministrazione, in Storia di Roma, vol. II. L'impero mediterraneo, 2. I principi e il mondo, Torino, Einaudi, 1991, pp. 119-191.

## DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Giorgio Badiali

### Programma

I. Cenni sulla evoluzione storica della comunità internazionale.

I caratteri dell'ordinamento internazionale e il problema della sua giuridicità. Il fondamento dell'ordinamento internazionale. Le fonti. La consuetudine (sentenze sul caso Lotus, sui casi della piattaforma continentale nel Mare del Nord, sul caso Scotia). I trattati. La Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 23 maggio 1969. Analisi e commento di documenti diplomatici relativi ad alcune cause di estinzione dei trattati (spartizione della Polonia, denuncia del Trattato di estradizione greco- americano del 6 maggio 1931, recesso dalle Nazioni Unite). Fonti derivate da accordo. I principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili. Le fonti "ausiliarie". L'analogia. La codificazione del Diritto internazionale. Rapporti fra ordinamento internazionale e ordinamenti statali. L'adattamento al diritto internazionale in alcune moderne costituzioni. Esempi di esecuzione di trattati internazionali nell'ordinamento italiano. I soggetti internazionali. Gli Stati. Il riconoscimento: suo ruolo nella prassi internazionale. Riconoscimento di Stati e di Governi. Analisi di testi e documenti in materia. Estinzione di Stati. Modifiche degli elementi materiali e formali dello Stato e loro rilevanza internazionalistica. La formazione del Regno d'Italia. Protocollo di Londra del 10 febbraio 1933 e Convenzione di Montevideo del 26 novembre 1933. Gli individui. La posizione degli individui nel diritto internazionale. Le unioni

internazionali. Il parere della Corte internazionale di giustizia dell'11 aprile 1949. Unione reale e unione personale. Stato federale e confederazione di Stati: analisi di vari casi storici. Le Comunità europee. La Santa Sede. Gli insorti: dalla nozione tradizionale a quella delineata nei due Protocolli aggiuntivi di Ginevra del 1977. Status giuridici soggetti. La neutralizzazione. I casi della Svizzera e dell'Austria. Neutralità volontaria, neutralità permanente costituzionale, neutralizzazione di territori, neutralità internazionalmente obbligatoria relativa: analisi di vari testi e documenti relativi a queste figure. Il protettorato internazionale: le varie forme storiche di protettorato. In particolare: i casi della Tunisia e del Transvaal. Status di membro delle Nazioni Unite. Status speciale dei cinque grandi. L'immunità giurisdizionale degli Stati esteri. Analisi di alcune sentenze: caso Sapphire, 1870; caso Wulfson, 1923; caso Novaco, 1957. Gli organi dei soggetti. Gli organi degli Stati. Trattamento degli organi stranieri (caso del Sultano di Johore, 1984; Caso del Solar, 1929). Gli agenti diplomatici e le loro immunità. La Convenzione di Vienna del 18 aprile 1961 sulle relazioni diplomatiche. Analisi e commento di vari testi e documenti relativi alle immunità diplomatiche. I consoli. Gli organi delle unioni internazionali. I funzionari internazionali. I funzionari e le loro immunità. La rappresentanza nei rapporti internazionali. Gli organi internazionali di funzioni. Fatti giuridici internazionali e loro classificazione. Atti giuridici unilaterali e loro classificazione. Gli atti giuridici bi-plurilaterali. I fatti illeciti internazionali. I problemi relativi all'illecito internazionale attraverso l'analisi di testi convenzionali e giurisprudenziali. Nozione di controversia internazionale. Classificazione delle controversie internazionali. Buoni uffici, mediazione, concilia-

zione, inchiesta. Arbitrato e regolamento giudiziario. Utilizzazione di questi istituti in vari casi storici. Clausola compromissoria, compromesso, trattato generale di arbitrato e regolamento giudiziario: analisi e commento di testi relativi a tali figure. La guerra e il problema della sua messa al bando: analisi di alcuni trattati internazionali in materia.

III. Natura e funzioni delle norme di diritto internazionale privato. La recente riforma del sistema italiano di d.i.p. Il trattamento processuale delle norme straniere richiamate secondo la dottrina e la giurisprudenza. Elementi della norma di d.i.p. Carattere di estraneità. La categoria astratta, e il problema delle qualificazioni. Nozione e classificazione dei vari criteri di collegamento. Individuazione delle norme richiamate. Il cosiddetto problema del rinvio. La determinazione delle norme straniere applicabili nell'ambito di ordinamenti a struttura plurilegislativa. I limiti al funzionamento delle norme di d.i.p. Il limite generale dell'ordine pubblico internazionale. Le norme di applicazione necessaria. I limiti speciali della reciprocità e del concorso di norme interne. La codificazione interna e internazionale del d.i.p. La disciplina delle obbligazioni contrattuali nel d.i.p. italiano.

#### **Testi consigliati**

- 1) MORELLI, *Nozioni di diritto internazionale*, ult. ed. CEDAM, Padova.
  - 2) G. BADIALI, (a cura di), *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, IV Ed., Maggioli, Rimini, 2000.
  - 3) MOSCONI, *Diritto internazionale privato e processuale*, Torino, 1996.
- Il volume di cui al numero 1 può essere sostituito dal testo seguente: Monaco, *Manuale di Diritto internazionale pubblico*, II Ed. UTET, Torino 1971 (primi quindici capitoli, escluso il XII); CONFORTI, *Diritto internazionale*, E.S.I., Napoli, ultima ed.

Per un utile approfondimento della preparazione, si segnalano le seguenti opere:

QUADRI, Diritto internazionale pubblico, V ed., Liguori, Napoli, 1975;

G. BARILE, Lezioni di Diritto internazionale, II Ed. CEDAM, Padova, 1983.

N.B. Si avverte che il ricevimento degli studenti per spiegazioni riguardanti argomenti del programma verrà interrotto dieci giorni prima della data dell'appello d'esame prescelto.

## **DIRITTO PENALE**

Dott. Pasquale Bartolo

### Obiettivi:

Il corso sarà articolato in tre strutture modulari dedicate (la prima) ai principi generali del diritto penale, (la seconda) ai delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione e (la terza) ai reati societari. Il corso comprenderà anche un seminario, nel corso del quale saranno esaminati dei casi tratti dalla giurisprudenza.

### Contenuti:

*Unità didattica: I principi di diritto penale - parte generale - (14 ore).*

Il reato. Il principio di legalità: riserva di legge; irretroattività; determinatezza e tassatività. Il fatto tipico: lesività; condotta, nesso di causalità ed evento. L'antigiuridicità (e le cc.dd. scriminanti). La colpevolezza normativa: imputabilità; dolo; colpa. Le forme di manifestazione del reato:

circostanze; tentativo; concorso di persone. La pena.

*Unità didattica: I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (5 ore).*

Il peculato. La concussione. La corruzione propria ed impropria. Il rifiuto e l'omissione di atti di ufficio.

*III unità didattica: I reati societari (5 ore).*

Le false comunicazioni sociali. Gli illeciti commessi dagli amministratori. L'infedeltà patrimoniale.

L'ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza.

*Seminario: La giurisprudenza.*

Gli orientamenti della giurisprudenza: sul concorso esterno nei reati associativi; sulla qualifica di pubblico agente; sul delitto di false comunicazioni sociali, così come formulato dai redattori del codice civile.

#### **Testi consigliati:**

Tullio PADOVANI, *Diritto penale*, VI ed., Milano, 2002.

A. PAGLIARO, *Principi di diritto penale. Parte speciale. I, I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione*, IX ed., Milano, 2000.

E. MUSCO, *I nuovi reati societari*, Milano, 2002.

*La modalità di verifica del profitto consiste in una prova orale.*

## **ECONOMIA AZIENDALE**

Dott. Salvatore Santucci

### **Obiettivi**

Nella prima parte del corso s'intende approfondire alcuni temi fondamentali dell'economia aziendale fornendo chiavi di lettura delle complesse dinamiche che interessano la vita delle imprese.

La seconda parte del corso sarà finalizzata all'approfondimento degli strumenti per la misurazione delle dinamiche economiche e finanziarie della gestione d'impresa e sulla costruzione e lettura del bilancio.

#### Didattica

Il corso si articola in 15 lezioni di 2 ore accademiche.

#### **Testi consigliati:**

G. CAVAZZONI - L.M. MARI, *"La contabilità d'impresa"*, Giappichelli Torino 1996;

G. CAVAZZONI - L.M. MARI, *Lezioni di economia aziendale*, Giappichelli Torino, 2001 (in corso di pubblicazione).

Testi integrativi:

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA *"Economia aziendale"* Il Mulino Bologna (ultima ed.)

#### **Materiale didattico integrativo:**

Il materiale e le letture utilizzate dal docente nell'ambito dell'attività d'aula sono raccolti in un'apposita dispensa a disposizione degli studenti.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO**

Prof. Fabrizio Figorilli

#### Obiettivi

Il corso ha come finalità l'approfondimento delle tematiche volte a consentire una preparazione di base ed una conoscenza generale dei principi che regolano l'organizzazione e l'attività dei pubblici poteri. A ciò si aggiunge lo studio, in maniera sufficientemente completa degli istituti previsti dall'ordinamento in materia di tutela

giurisdizionale ed in via amministrativa, nei confronti degli atti della pubblica amministrazione. Tali nozioni hanno una valenza propedeutica per eventuali e successivi approfondimenti di discipline sostanziali e processuali connesse all'azione amministrativa.

#### Contenuti

1) L'ordinamento e la disciplina costituzionale della pubblica amministrazione; 2) L'organizzazione amministrativa: profili generali; 3) gli enti pubblici; 4) situazioni giuridiche soggettive e loro vicende; 5) il procedimento amministrativo ed i provvedimenti emanati dalle pubbliche amministrazioni; 6) obbligazioni della pubblica amministrazione e diritto comune; 7) principi generali di giustizia amministrativa.

I seminari applicativi previsti per il II anno avranno ad oggetto l'approfondimento della tematica dei Servizi pubblici ed il rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.

Il corso prevede n. 48 ore di lezione frontale e 12 ore di seminari applicativi

#### **Testi consigliati**

E. CASETTA, *Compendio di diritto amministrativo*, Giuffrè, 2002

#### **Testi integrativi**

Nel corso delle lezioni verranno sottoposti all'attenzione degli studenti testi e letture integrative, ivi comprese di natura giurisprudenziale, al fine di facilitare la comprensione degli argomenti trattati a livello teorico.

#### *Modalità di verifica del profitto*

Orale



## LEGISLAZIONE DEGLI APPALTI E DELLE OPERE PUBBLICHE

Prof. Giovanni Tarantini

### **Programma**

Ambito oggettivo e soggettivo dell'evidenza pubblica. Programmazione. Progettazione. Bandi e inviti alla gara. Metodi di scelta contraente. Offerte anomale. Collaudo. Riserve. Finanza di progetto.

Lezioni frontali (ore 24)

*Contenuti:* Durante le lezioni frontali verranno trattati gli argomenti oggetto del programma.

Seminari o attività didattiche integrative (ore 6)

*Contenuti:* Le attività seminariali saranno dedicate all'esame della giurisprudenza concernente problemi di applicazione pratica di rilevante importanza.

### **Testi consigliati**

R. VILLATA (a cura di), *L'appalto di opere pubbliche*, CEDAM, Padova, 2001, limitatamente alle pagg. 73-169; 225-256; 257-275; 289-346; 395-421; 423-452; 749-768; 815-825; 925-950.

Per lo studio della disciplina degli appalti di servizi e di forniture, verranno indicate dal Docente apposite letture, a disposizione presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico.

## **DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI**

Prof. Giovanni Tarantini

### **Programma**

Le vicende storiche del regionalismo. La revisione del Titolo V della Costituzione. Dal regionalismo al federalismo. L'autonomia statutaria. La forma di governo e il sistema elettorale. L'autonomia legislativa. L'autonomia amministrativa. L'organizzazione, il personale, i controlli. La Conferenza Stato-Regioni e gli strumenti di coordinamento e collaborazione. L'ordinamento delle Regioni con forme e condizioni particolari di autonomia. L'autonomia finanziaria regionale. Il bilancio, la contabilità, il demanio e il patrimonio. Le Regioni e l'Unione Europea.

Il Titolo V della Costituzione e gli enti locali. L'ordinamento degli enti locali: l'autonomia statutaria, l'organizzazione e le funzioni di comuni, province, città metropolitane e comunità montane; le forme di aggregazione; la finanza e il patrimonio; il personale e i controlli; gli istituti di partecipazione.

Lezioni frontali (ore 24)

*Contenuti:* Durante le lezioni frontali verranno trattati gli argomenti istituzionali oggetto del programma.

Seminari o attività didattiche integrative (ore 6)

*Contenuti:* Le attività seminariali saranno dedicate all'approfondimento delle tematiche concernenti la revisione del Titolo V della Costituzione, anche con riferimento alle prime pronunce della giurisprudenza costituzionale al riguardo.

### Testi consigliati

T. MARTINES – A. RUGGERI – C. SALAZAR, *Lineamenti di diritto regionale*, VI ed., Milano, Giuffrè, 2002;

AA. VV. *Diritto degli enti locali*, XIII edizione, Edizioni Giuridiche Simone, 2001: Parte I – I soggetti, cap 1, cap. 2, cap. 3, cap. 4; cap 5, cap. 6; pagg. 71-143; Parte II- L'autonomia di Comune e Provincia, cap 1 e cap 2, pagg. 145-166; Parte III- Gli organi di Comune e Provincia, cap. 1 e cap. 2, pagg. 167-198; Parte IV- Sistema elettorale, requisiti delle candidature e *status* degli amministratori locali, cap. 1, pagg. 201-213; parte V- Organizzazione e personale degli enti locali, cap. 1, 241-286; Parte VI, Finanza e contabilità di Comuni e province; Cap. 1, 311-323; Parte IX- I controlli, cap.1, cap.2, cap 3, pagg. 563-606; Parte X- Istituti di partecipazione, cap. 1 e cap. 2 , pag. 609-646;

### Lettura integrativa (facoltativa)

*Federalismo a Costituzione "variata"*, a cura di G. TARANTINI, Torino, Giappichelli, 2002.

### Testi legislativi

Per lo studio dell'ordinamento delle autonomie locali, *T.U. Enti locali – D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267*, collana *Lex-Lexicon – Le guide normative Simone*, Napoli, Edizioni Giuridiche Simone, 2000.

### Modalità di verifica del profitto

Esame finale

## DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Enrico Tonelli

### Obiettivi

L'insegnamento è diretto, in coerenza con gli obiettivi del corso di laurea, alla formazione di giuristi in grado di operare nelle imprese, nelle pubbliche amministrazioni e, ove previsto dall'ordinamento, nelle professioni. L'intento è

di fornire agli studenti una conoscenza generale e di base dei principali istituti del diritto commerciale, strumento imprescindibile per l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale andranno ad operare. Sarà privilegiato un metodo di accostamento alla materia del diritto commerciale che evidenzia le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche, nell'obiettivo di agevolare l'acquisto di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra questi settori che orientano le scelte delle imprese e delle attività delle pubbliche amministrazioni.

Contenuti

*Lezione ore 72*

Il corso è articolato in lezioni nelle quali saranno trattati i principali istituti del diritto commerciale:

- impresa, azienda e concorrenza, con una panoramica sui segni distintivi e sui diritti di privativa industriale;
- società di persone e di capitali, nell'ambito delle quali specifica trattazione sarà dedicata alla disciplina delle società con titoli quotati nei mercati regolamentati e alle operazioni cosiddette di finanza straordinaria (fusioni, scissioni/ acquisizioni);
- le altre formazioni associative a disposizione degli operatori per l'esercizio in comune di attività economica;
- la disciplina generale e di base dei titoli di credito. La finanza di impresa, con specifico riferimento alle regole che presiedono alla raccolta di mezzi finanziari da parte delle imprese - così come delle pubbliche

- amministrazioni - e agli strumenti finanziari che possono essere emessi allo scopo;
- la disciplina generale di base delle procedure concorsuali.

#### Seminari ore 18

A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2002/2003 è previsto un corso sulla contabilità di impresa e sul bilancio delle società nel quale saranno trattati sia i principi e le regole della tenuta della contabilità dell'impresa in generale sia, più specificamente, quelli che presiedono alla formazione del bilancio delle società con uno sguardo agli standard IAS (*International Accounting Standard*) di prossima applicazione ai bilanci delle società quotate.

#### **Testi consigliati: in alternativa, i seguenti**

G. F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, UTET, Torino, 2002;  
V. BUONOCORE (a cura di) *Istituzioni di diritto commerciale*, 11<sup>a</sup> ed., Giappichelli, Torino, 2001.

#### **Testi integrativi:**

Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, nel corso integrativo su contabilità e bilancio sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni che si terranno durante il seminario.

Modalità di verifica del profitto

Gli esami di profitto sono essenzialmente orali. Sono tuttavia previste forme di verifica periodica su parti del programma/ anche durante il corso/ ed esercitazioni pratiche nell'ambito del seminario; dei risultati di tali verifiche si terrà conto nel giudizio finale.

## **DIRITTO DEL LAVORO**

Dott. Dante Duranti

Obiettivi:

- Solida conoscenza degli istituti essenziali del diritto sindacale e della disciplina del rapporto di lavoro, nonché delle nozioni di base della previdenza sociale.
- Analisi delle innovazioni introdotte dal legislatore nazionale e dalle fonti comunitarie; della disciplina rinvenibile nei principali contratti collettivi e degli apporti della giurisprudenza (costituzionale, civile e comunitaria), avendo presenti le nuove forme organizzative dell'impresa e le tipologie nelle quali, superando i vecchi paradigmi, si sta frantumando il lavoro privato.
- Osservazione delle vicende normative e giurisprudenziali attraverso le quali si snoda la concreta messa in opera della riforma del diritto del lavoro pubblico.
- Approfondimenti e soluzione delle questioni pratiche che possono impegnare nella materia giuslavoristica i giuristi di impresa e gli operatori giuridici delle pubbliche amministrazioni. La trattazione unitaria degli

argomenti, nonostante la diversità dei percorsi formativi, è consentita dall'ormai compiuto processo di omogeneizzazione dei due tipi di lavoro, privato e pubblico. Gli aspetti di specialità e i limiti di applicabilità, pur sussistenti, saranno approfonditi nel corso di incontri seminariati specificamente dedicati.

#### Contenuti

##### *A) Lezione frontale (ore 48)*

I principi costituzionali del diritto del lavoro. Le fonti interne e comunitarie.

La libertà sindacale. I soggetti e i rapporti sindacali. L'attività sindacale nel settore privato e nelle pubbliche amministrazioni. Il contratto collettivo di diritto comune. La contrattazione collettiva nel pubblico impiego. Le forme di autotutela sindacale. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

La condotta antisindacale.

Lavoro subordinato e autonomo. La parasubordinazione.

La costituzione del rapporto. I sistemi di reclutamento per l'accesso al pubblico impiego. Il lavoro dei disabili. Mansioni, qualifiche, inquadramento unico.

I poteri del datore di lavoro e i limiti al loro esercizio.

La obbligazione di sicurezza. La retribuzione. I diritti patrimoniali nel pubblico impiego. Le obbligazioni del lavoratore. Il tempo di lavoro. La sospensione del rapporto di lavoro. Il collocamento fuori ruolo e l'aspettativa. La crisi dell'impresa. La Cassa integrazione guadagni. Il trasferimento di azienda.

L'estinzione del rapporto: licenziamento individuale; licenziamento collettivo; mobilità; dispensa e decadenza nel pubblico impiego.

Il trattamento di fine rapporto. Rinunzie e transazioni.  
La tutela dei crediti di lavoro.

Forme di impiego flessibile del lavoro subordinato. I rapporti speciali di lavoro. Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

I soggetti e l'organizzazione della previdenza sociale. L'oggetto delle tutele. La obbligazione contributiva.

**B) Seminario o attività didattica integrativa (ore 12)**

È prevista la trattazione dei seguenti temi con il diretto coinvolgimento degli studenti dei rispettivi indirizzi:

- la mobilità pubblica e privata: ipotesi di confronto
- l'applicabilità dello statuto dei lavoratori ai rapporti di lavoro con le pubbliche amministrazioni
- i ruoli dirigenziali nel pubblico impiego
- la rappresentatività ponderata nel pubblico impiego
- la prestazione di lavoro nei rapporti associativi
- guida allo studio di un contratto collettivo
- tipologie contrattuali: schemi operativi
- il *mobbing* e il danno biologico

#### **Testi consigliati**

In alternativa:

- G. PERA. Compendio di diritto del lavoro Giuffrè (uh. ed.).
  - L. GALANTINO. Diritto del Lavoro (Editio minor), Giappichelli (ult. ed.).
  - A. VALLEBONA, Breviario di Diritto del Lavoro, Giappichelli (uh. ed.).
- È consigliata la consultazione di un codice di diritto del lavoro (uh. ed.) e di un contratto collettivo nazionale di lavoro (a scelta).

#### **Testi integrativi**

- P. VIRGA, Il pubblico impiego dopo la privatizzazione, Giuffrè, 2002
- G. GIUGNI. Diritto sindacale, Cacucci (ult. ed.)
- M. CINELLI. Il rapporto previdenziale, Giappichelli, 2002



I temi di volta in volta dibattuti nel corso della attività didattica integrativa potranno consigliare specifiche letture di dottrina e giurisprudenza.

*Modalità di verifica del profitto*

Gli esami di profitto sono orali.

Relazioni ed esercitazioni svolte nel corso della attività seminariale saranno valutate ai fini del giudizio finale.

## **DIRITTO PRIVATO COMPARATO**

Prof. Giovanni Marini

### **Obiettivi**

Introdurre lo studente alla conoscenza dei sistemi giuridici ed alla problematica della costruzione di un sistema giuridico comune.

### **Contenuti**

*Lezione frontale (ore 48)*

Globalizzazione economica e globalizzazione giuridica: La circolazione dei modelli ed "americanizzazione" del diritto.

*Seminario o attività didattica integrativa (ore 12)*

L'impatto delle regole del diritto privato sulle decisioni delle imprese: efficienza ed effetti distributivi

### **Testi consigliati**

SACCO-GAMBARO, Sistemi giuridici comparati (2<sup>a</sup> ed)

### **Testi integrativi**

Materiali e casi verranno distribuiti nel corso dell'anno.

*Modalità di verifica del profitto*

Esame e/o tesina

## **LINGUA STRANIERA (INGLESE)**

Prof.ssa Marie Colette Wilson

### **Programma**

Il corso di 30 ore si svolgerà durante il 1° semestre; gli studenti frequentanti saranno divisi in due gruppi: 1° livello e 2° livello.

#### **Programma di 1° livello**

Si partirà da un livello elementare per praticare funzioni linguistiche inerenti a situazioni comunicative di base dell'inglese quotidiano: per la pratica delle funzioni e delle strutture linguistiche dell'inglese si farà riferimento al libro di testo "New Headway Elementary, student's book" (Liz and John Soars) di cui si affronteranno le seguenti unità: da 1 a 7 compresi, più l'unità 11. Il testo "New Headway Elementary, work book" verrà usato per il consolidamento delle strutture pratiche.

#### **Programma di 2° livello**

L'obiettivo del corso è di consolidare e potenziare le conoscenze di cui si ha il possesso. Verranno affrontate e praticate le seguenti strutture morfosintattiche:

Simple past and present perfect;

Present perfect with for and since;

Future intentional and future tense(will);

Present perfect continuous

Per quanto concerne i soggetti di civiltà si prenderanno in considerazione i seguenti argomenti:

The British Parliament and the electoral system;  
The British legal system;  
The Northern Ireland question;  
Britain: a multi-ethnic society.

#### **Testi consigliati**

Appunti forniti dall'insegnante.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare l'insegnante per concordare il programma dell'esame.

## **DIRITTO PUBBLICO COMPARATO**

Prof. Maurizio Oliviero

#### **Programma**

Il corso di lezioni approfondirà alcuni argomenti tra quelli che vengono di seguito indicati in modo sommario:

- Il diritto costituzionale comparato.
- Costituzioni e costituzionalismo.
- Forme di Stato – La ripartizione territoriale dei poteri: Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, organizzazioni sopranazionali – La ripartizione orizzontale dei poteri: Stato assoluto – Stato liberale – Stato democratico pluralistico – Stato autoritario – Stato socialista.
- Forme di governo: Monarchia costituzionale – Forma di governo parlamentare – Forma di governo presidenziale – Forma di direttoriale – Forma di governo semi-presidenziale.

- Sistemi elettorali e forme di governo – Sistemi di partito e forme di governo.
- Giustizia costituzionale: le Corti costituzionali.
- Profili costituzionali dei Paesi arabi.

#### **Testi consigliati**

- 1) L. PEGORARO, *Lineamenti di giustizia costituzionale comparata*, Giappichelli, Torino, 1999 (pp.1-130);
- 2) A. REPOSO, *Profili dello Stato automatico – Federalismo e regionalismo*, Giappichelli, Torino, 2000 (pp. 1-40);
- 3) M. VOLPI, *Libertà e autorità – La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Giappichelli, Torino, 2000 (pp. 1-151);
- 4) M. OLIVIERO, *Profili costituzionali dei Paesi arabi*, Dispense ad uso degli studenti.

Gli studenti che frequentano e gli studenti lavoratori potranno concordare un programma *ad hoc* direttamente con il Professore.

Per il testo delle Costituzioni dei principali paesi democratici è utile consultare:

- P. BISCARETTI DI RUFFIA, *Costituzioni straniere contemporanee. I. Le Costituzioni di dieci Stati di democrazia stabilizzata*, Giuffrè, Milano, 1994 e II. *Le Costituzioni di sette Stati di recente ristrutturazione*, Giuffrè, Milano, 1996.

Oppure

- E. PALICI DI SUNI PRAT, F. CASELLA, M. COMBA, (a cura di), *Le Costituzioni dei paesi dell'Unione europea*, Cedam, Padova, 1998.

## **DIRITTO PRIVATO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Prof. Andrea Orestano

### **Programma.**

Il corso si svolgerà durante il primo semestre ed avrà ad oggetto le materie privatistiche di interesse per l'attività della pubblica amministrazione.

Saranno quindi discusse, principalmente le tematiche relative al trattamento dei dati personali da parte di soggetti pubblici, alla c.d. occupazione appropriativa, ai contratti della pubblica amministrazione, alla responsabilità, contrattuale ed extracontrattuale in cui la stessa incorra, con particolare riferimento alla responsabilità derivante dalla lesione di interessi legittimi.

### **Esercitazioni.**

A partire dal mese di novembre 2002 si svolgeranno delle esercitazioni, che avranno ad oggetto l'approfondimento di casi giurisprudenziali relativi alle diverse materie trattate nel corso delle lezioni.

### **Testi consigliati.**

A. BENEDETTI, *I contratti della pubblica amministrazione tra specialità e diritto comune*, Giappichelli, Torino, 1999.

Nel corso delle lezioni saranno inoltre distribuite dispense, la cui conoscenza sarà richiesta al fine del superamento dell'esame di profitto.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (segi)**

Prof. Ferruccio Auletta

### Obiettivi

Conoscenza approfondita (anche attraverso l'interpretazione della giurisprudenza costituzionale e civile) dei principi informatori della tutela giurisdizionale dei diritti, della disciplina del processo -articolata nel vigente codice di procedura civile- e dei relativi dati di ordinamento giudiziario. Conoscenza delle fonti comunitarie ed internazionali, nonché delle più importanti normative speciali incidenti nella materia. Informazione delle correnti prassi applicative delle principali norme processuali, ed esame specifico delle tecniche telematiche applicate al processo. Apprendimento delle relazioni fondamentali della giurisdizione civile con le altre giurisdizioni e poteri dello Stato, nonché con gli organi privati di arbitrato.

Contenuti Lezione frontale: ore 65

### *Parte generale*

L'influenza della Costituzione sulla disciplina del processo. La giurisdizione. La competenza. I principi del processo secondo il c.p.c. La problematica dell'azione. Le parti. Gli atti processuali.

### *Processo di cognizione*

L'atto introduttivo. La fase preparatoria. Il giudice istruttore e le sue valutazioni. L'istruzione probatoria e i mezzi di prova. La decisione della causa. Svolgimento anomalo del processo. Le impugnazioni in generale. I singoli mezzi di impugnazione. La cosa giudicata.

### *Processo di esecuzione*

Il processo di esecuzione forzata in generale.  
Seminario o Attività didattica integrativa: ore 25

### *Processo di esecuzione e procedimenti speciali*

I seguenti temi saranno trattati, in forme seminariali e ricorrendo alla simulazione delle forme dell'agire dei soggetti dell'ordinamento (ivi inclusi gli ausiliari del giudice), mediante l'esame di casi ed atti giudiziali in relazione ai quali gli studenti sono invitati a prendere posizioni dialettiche nella ricerca degli argomenti conferenti le soluzioni sostenibili:

il titolo esecutivo ed il precetto; forme e tipi del pignoramento; la distribuzione del ricavato; l'esecuzione forzata in forma specifica; le opposizioni; il procedimento ingiuntivo o monitorio; il processo cautelare.

In collaborazione con esperti si procederà all'esame delle tecniche telematiche applicate agli atti giudiziari e processuali (d.m. 27 marzo 2000, n.264; d.P.R. 13 febbraio 2001, n.123; d.m. 24 maggio 2001).

#### **Testi consigliati**

VERDE, *Profili del processo civile*. I<sup>6</sup> (2002), II<sup>2</sup> (2000), III<sup>(1998)</sup>, Jovene editore\*

\* Lo studio del II volume è limitato ai capitoli 1°-9° (pgg. 3-336); del III volume è limitato ai capitoli I°-3°-sez.I (pgg.3-81); 6°-8° (pgg.173-241); 10° (pgg. 261-298); 12° (pgg.325-380).

#### **Testi integrativi**

In relazione all'attività didattica integrativa saranno preventivamente consigliate letture di dottrina e giurisprudenza inerenti il tema dibattuto.

#### *Modalità di verifica del profitto*

Si prevedono almeno due test scritti durante il corso delle lezioni, consistenti in quesiti a risposta libera o esposizione di argomenti mediante l'analisi di decisioni giudiziarie. La partecipazione è facoltativa, ma integra a tutti gli effetti la frequenza del corso delle lezioni. L'elaborato rimane anonimo. In ogni caso la valutazione non rileva assolutamente ai fini dell'esame finale di profitto. Tuttavia, il candidato, se ritiene, può far constare, in quella sede, la propria partecipazione alla singola esercitazione e la valutazione riportata. Sarà consentito disporre del testo del Codice e della Costituzione. Tutte le informazioni necessarie risulteranno, comunque, già fornite dal docente durante le lezioni che avranno preceduto il test.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (segi)**

Dott. Carlo Fiorio

#### Obiettivi

Il corso propone una lettura delle dinamiche procedurali attraverso l'analisi dei principi costituzionali regolanti la materia. Articolato in tre moduli frontali (48 ore) ed un seminario (12 ore), esso tende a fornire agli studenti gli strumenti necessari alla comprensione della fenomenologia processuale penale.



## Contenuti

### a) moduli frontali

Il «giusto processo» ed i principi della giurisdizione penale; le tipologie procedimentali; le impugnazioni e l'esecuzione dei provvedimenti.

### b) seminario

La responsabilità dell'impresa per illeciti dipendenti da reato.

### **Testi consigliati**

Dal principio del giusto processo alla celebrazione di un processo giusto, a cura di G. Cerquetti e C. Fiorio, Cedam, Padova, 2002

### **Testi integrativi**

Verranno indicati durante lo svolgimento del corso.

### *Modalità di verifica del profitto*

La preparazione degli studenti è verificata attraverso una prova orale.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (sepa)**

Prof. Fabrizio Figorilli

### Obiettivi

Il corso ha come finalità l'acquisizione di una conoscenza sufficientemente ampia delle problematiche e dei profili pratici connessi alla gestione dei vari tipi di contenzioso con le pubbliche amministrazioni. Si consiglia pertanto la frequenza, tenuto conto del taglio pratico di tale insegnamento

### Contenuti

Il regime delle impugnazioni delle determinazioni amministrative avanti all'autorità giudiziaria; le fasi del procedimento giurisdizionale; i termini; l'attività di difesa svolta dai ricorrenti e dalla pubblica amministrazione; il giudicato e sua attuazione. Le procedure di conciliazione in materia di pubblico impiego.

Il corso prevede n. 24 ore di lezione frontale e 6 ore di seminari applicativi

#### **Testi consigliati**

Verrà distribuito del materiale nell'ambito delle lezioni, in relazione agli argomenti trattati, stante la valenza prevalentemente pratica del corso.

#### *Modalità di verifica del profitto*

Orale e prove pratiche (anche in gruppo), da svolgersi anche durante il periodo delle lezioni a conclusione di ciascun argomento.

## **ISTITUZIONE DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (sepa)**

Dott.ssa Mariangela Montagna

### Obiettivi.

Il corso si propone di fornire gli strumenti per l'apprendimento delle dinamiche processuali attraverso l'analisi delle regole del giusto processo e dei principi della giurisdizione penale. Il proposito è quello di offrire allo studente una visione dell'assetto processuale dal punto di vista

normativo, affiancata dall'osservazione dei principali orientamenti giurisprudenziali.

Il corso sarà articolato in tre moduli frontali (ciascuno di 8 ore per un totale di 24 ore) ed uno seminariale (6 ore).

Contenuti.

a) *moduli frontali*

I soggetti operanti all'interno del processo; atti e provvedimenti; le prove; la tutela cautelare ed i relativi controlli; le indagini preliminari e l'udienza preliminare; le diverse tipologie procedimentali; il giudizio; il rito monocratico; le impugnazioni; l'esecuzione; la cooperazione internazionale.

b) *modulo seminariale*

Forma e documentazione degli atti; termini; invalidità processuali.

**Testi consigliati:**

*Dal principio del giusto processo alla celebrazione di un processo giusto*, a cura di G. CERQUETTI e C. FIORIO, Cedam – Padova, 2002.

**Testi integrativi:**

Verranno indicati durante lo svolgimento del corso.

*Modalità di verifica del profitto:*

La preparazione degli studenti sarà verificata attraverso una prova orale.

## **DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO**

Il corso si articola nei seguenti moduli, di 3 crediti ciascuno.

### **DIRITTO BANCARIO**

Prof. Enrico Tonelli

#### **Programma**

Nell'anno accademico 2002/2003 il corso verrà articolato in due parti che avranno ad oggetto, rispettivamente, il soggetto-intermediario finanziario e le operazioni che questo conclude con i risparmiatori per la raccolta del risparmio, per l'erogazione del credito, per la prestazione di servizi di investimento.

Nella prima parte del corso, pertanto, si parlerà del sistema finanziario, e dei suoi principali attori:

la banca. Costituirà oggetto di trattazione l'attività creditizia, le imprese bancarie e la loro disciplina, essenzialmente contenuta nel D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia); l'evoluzione dell'ordinamento del credito (dalla prima legge bancaria del 1926 al T.U. n. 385 del 1993), la disciplina comunitaria in materia di attività creditizia e la creazione del mercato unico europeo in cui trovano attuazione i principi di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi; lo statuto "speciale" delle banche e la trasparenza bancaria; il principio-fine della sana e prudente gestione dell'impresa bancaria e i suoi effetti sulla disciplina italiana delle banche; la crisi dell'impresa bancaria e la sua gestione; l'intermediario finanziario diverso da quello

creditizio, la cui disciplina è stata finalmente completata con il D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (testo unico della finanza). In questa sede saranno considerati gli intermediari che operano nel mercato finanziario (imprese di investimento e S.I.M., società di gestione del risparmio, gli altri intermediari); i servizi agli investimenti (ivi compresa la gestione collettiva del risparmio nelle sue differenti forme) che tali intermediari offrono ai risparmiatori; i controlli sui soggetti che operano professionalmente sui mercati e sulle relative attività. Ci si occuperà anche dell'attività di sollecitazione all'investimento, con la disciplina di legge e regolamentare a tutela dell'informazione del pubblico; nonché della disciplina dei mercati.

La seconda parte del corso è dedicata alle operazioni che i soggetti intermediari concludono con i risparmiatori: le operazioni bancarie tradizionalmente classificate attive e passive, i contratti con i quali gli intermediari prestano i servizi di investimento ivi compresa la gestione collettiva del risparmio. In questo ambito si tratterà anche della trasparenza delle condizioni contrattuali, dei rapporti tra risparmiatori – consumatori / banche e altri intermediari creditizi-finanziari.

**Per la preparazione dell'esame si consigliano i seguenti testi:**

F. CORSI – F. D'ANGELO, *Lezioni di diritto bancario*, Giuffrè, Milano, 2002.

Considerata la mancanza di un testo completo ad uso degli studenti in materia di intermediari finanziari, mercati e servizi di investimento, temi e letture su questi specifici temi saranno concordati, anche singolarmente con gli studenti che frequentano i corsi, con il docente.

Durante il corso, infine, sarà distribuito materiale (regolamenti, circolari, istruzioni delle Autorità di vigilanza), sentenze su casi giurisprudenziali, altra documentazione anche contrattuale (prospetti informativi, moduli di contratto, ecc.) attinenti la materia.

## DIRITTO CAMBIARIO

Dott. Massimo Billi

### Obiettivi

Obiettivo primario del corso è l'apprendimento delle nozioni di base degli istituti giuridici riguardanti i titoli di credito.

### Contenuti

Lezione frontale ore 30

I titoli di credito; nozione e funzione del titolo di credito; la legge di circolazione dei titoli di credito; la cambiale; la cambiale tratta e il vaglia cambiario; le cambiali finanziarie; l'assegno bancario e l'assegno circolare; il regime delle eccezioni cartolari; il processo cambiario; l'ammortamento; i titoli rappresentativi di merci; i titoli di partecipazione; i titoli atipici; la cartolarizzazione dei crediti; gli strumenti finanziari dematerializzati.

Seminari o attività didattica integrativa ore 15

Esame di casi pratici.

### Testi consigliati:

Indicazioni bibliografiche. A. ASQUINI, *Titoli di credito*, Cedam, Padova, 1966, da pag. 25 a pag. 109;

B. LIBONATI, *Titoli di credito e strumenti finanziari*, Giuffrè, Milano, 1999, da pag. 1 a pag. 136 (sino alla gestione accentrata esclusa);

G. PARTESOTTI, *Lezioni sui titoli di credito*, n Edizione, Bologna, Monduzzi Editore, 1995

G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale - 3. Contratti, Titoli di credito. Procedure concorsuali*, Torino, U.T.E.T., 1997 (limitatamente alle pp. 225-310).

FERRI, *Diritto commerciale*, Cedam, Padova, 2000, (la parte sui titoli di credito) P. Spada, *Introduzione al diritto dei titoli di credito*, Giappichelli,

Torino, 1994. Si avvertono gli studenti che i testi sono segnalati a solo titolo indicativo, è facoltà di ogni studente, pertanto, concordare con il docente di preparare l'esame su altri testi reperibili in commercio.

*Modalità di verifica del profitto:*

Il programma prevede la partecipazione attiva dello studente, di cui sarà variamente accertato il grado di preparazione. Al termine del corso è previsto l'esame orale, il superamento del quale presuppone la conoscenza del codice civile e della legislazione vigente al momento dell'esame.

## **DIRITTO INDUSTRIALE**

Prof. Maurizio Pinnaro'

Argomenti del corso

- a. Concorrenza e mercato
- b. Segni distintivi
- c. Invenzioni e modelli

Esercitazioni:

Con la collaborazione della dottssa Federica Marabini e della dott-ssa Francesca Cacciamani Cavalaglio, e con intervento di studiosi ed esperti delle specifiche problematiche, saranno presentate e discusse le questioni, anche inerenti il diritto d'autore, relative alla utilizzazione di Internet.

**Testi consigliati**

V. MANGINI, Manuale breve di diritto industriale, Cedam, 2001

*oppure*

P. AUTERI ed altri. Diritto Industriale, Giappichelli, 2001;

*oppure*

VANZETTI-DI CATALDO, Manuale di diritto industriale, Giuffrè, 2000;

*oppure*

N. ABRIANI ed altri, Diritto Industriale, Trattato di diritto commerciale diretto da G. Cottino, Cedam 2001.

### **Letture integrative**

Durante il corso, verranno indicati articoli pubblicati sulle riviste della materia (Riv. Dir. Ind.; Dir. Autore, etc.).

### *Verifica del profitto*

Avverrà sulla base di prova orale.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE**

Dott.ssa Luciana Pesole

### **Contenuto:**

Il Corso si propone un approfondimento del tema inerente la tutela dei diritti costituzionali.

In particolare sarà esaminato il problema della effettività delle situazioni giuridiche sia con riferimento alle garanzie approntate dalle costituzioni che alle più recenti fasi di sviluppo connesse all'universalismo di tali diritti (si veda la più recente carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea) e alle affermazioni contenute negli statuti delle Regioni e degli Enti Locali.

Particolare attenzione sarà posta alla giurisprudenza della Corte Costituzionale.

Seminario applicativo a cura dell' Avv. Carlo Calvieri

Sarà attivato e avrà come oggetto l'analisi della legislazione e della giurisprudenza più recente coinvolgente l'argomento.



### **Testi consigliati**

NANIA RIDOLA (a cura di): I diritti costituzionali

Saggi di:

RIDOLA: Libertà e diritti nello sviluppo storico del costituzionalismo

CHESSA Sezione II: La tutela dei diritti un'integrazione europea

MOSCARINI: Eguaglianza e diritti fondamentali

CERRONE: La cittadinanza ed i diritti

FILIPPETTA: La libertà personale e le libertà di domicilio, di circolazione e individuale

RUOTOLO: Le libertà di riunione e di associazione

MANETTI: Le libertà di manifestazione del pensiero

Per coloro che frequentano il corso sarà prevista una personalizzazione dei programmi da concordare con i Docenti.

## **DIRITTO TRIBUTARIO**

Dott. Marco Versigioni

### **Programma**

Il Corso di Diritto Tributario avrà ad oggetto lo studio della parte generale della materia e prenderà a riferimento i seguenti argomenti (elencati in modo sintetico):

1. I principi e le norme costituzionali (Le prestazioni imposte e il tributo);
2. Le fonti di produzione delle norme tributarie (La tipologia, l'interpretazione e l'efficacia);
3. La natura della norma impositiva;
4. La fattispecie impositiva (elementi costitutivi effetti soggetti);

5. L'attuazione del rapporto obbligatorio d'imposta (l'accertamento i controlli);
6. La riscossione;
7. I rimborsi;
8. Le sanzioni;
9. Il contenzioso.

#### **Testi consigliati**

Le lezioni seguiranno i contenuti dei manuali istituzionali, tra i quali si segnalano:

Pasquale Russo, *Manuale di diritto tributario - Parte generale*, Milano, 2002.

Per la parte relativa al Contenzioso, si potrà optare per uno dei seguenti testi:

Pasquale Russo, *Manuale di diritto tributario*, Milano, 1999, pagg. 455 - 552.

Augusto Fantozzi, *Diritto tributario*, Torino, 1998.

Raffaello Lupi, *Diritto tributario - Parte generale*, Milano, 2001.

Gasparre Falsitta, *Manuale di diritto tributario - Parte generale*, Padova, 2000.

Durante il corso verranno svolte esercitazioni su argomenti specifici e, su richiesta degli studenti, verifiche sugli argomenti ritenuti particolarmente complessi, funzionali al più agevole sostenimento dell'esame.

## DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA

Prof.ssa Paola Anna Pillitu

### Obiettivi

Conoscenza della Parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione e della Comunità Europea. Conoscenza della giurisprudenza "creativa" della Corte di Giustizia.

### Programma

Lezione: ore 48

### PARTE GENERALE

Evoluzione storica dell'Unione e della Comunità Europea. Le istituzioni e le loro funzioni. Le procedure e il sistema normativo. La funzione giurisdizionale. Le relazioni esterne. Rapporti con l'ordinamento italiano.

### PARTE SPECIALE

Le sanzioni CE e UE la repressione delle violazioni dei diritti dell'uomo.

Attività didattica integrativa: ore 12

Esame della giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di primato del diritto comunitario e di efficacia diretta (sentenze *Costa Enel*, *Simmenthal*, *Van Gend en Loos*, *F.lli Costanzo*, *Marshall*, *Marleasing*), di responsabilità dello Stato per danni prodotti agli individui dall'inadempimento di obblighi comunitari (sentenze *Franovich*, *Brasserie du pecheur*, *Factortame*, *Dillenkofer*, *Faccini Dori*), di competenza della Comunità a concludere accordi (sentenza *AETS*), di competenza giudiziaria (sen-

tenze *Borrelli, Plaumann, Région Wallonne, Lord Bethell, Telecinco, Foto-Frost, Zuckerfabrik, Atlanta*).

A proposito del rapporto fra il diritto comunitario e il diritto interno, verranno analizzate anche le sentenze della Corte Costituzionale italiana *Frontini, Granital, Presidente del Consiglio c. Regione Umbria (10. 11. 1984, n. 384)*.

#### **Testi consigliati**

- Parte generale:

DRAETTA U. - Elementi di diritto dell'Unione Europea (Parte istituzionale)

- Giuffré, Milano, ult. ed. oppure

STROZZI G. - Diritto dell'Unione Europea (Parte istituzionale) - Giappichelli, Torino, ult. ed.

- Parte speciale:

Riferimenti normativi e bibliografici pertinenti verranno forniti durante il corso

#### **Testi integrativi**

ADINOLFI A. - Materiali di Diritto dell'Unione Europea - Giappichelli, Torino, ult. ed.

Testo del Trattato sull'Unione Europea.

Ulteriori riferimenti normativi e bibliografici relativi alla parte monografica verranno forniti durante il corso.

#### *Modalità di verifica del profitto*

Interrogazioni, esercitazioni e qualche scritto.

## **ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO**

Prof. Giuseppe Dalleria

#### **Obiettivi**

Illustrare i principi economici applicabili a settori della normativa.

## Contenuti

Lezione frontale (ore 24)

Analisi economica dei contratti. L'economia dell'anti trust. La corporate governance.

*Seminario o attività didattica integrativa (ore 6)*

L'equilibrio economico generale. Le regole di decisione collettiva.

### **Testi consigliati**

Dispense del docente

### **Testi integrativi**

The New Palgrave Dictionary of Economics and law, vol 3, Macmillan, London, 2001.

### *Modalità di verifica del profitto*

Compiti scritti (test aperti e a selezione)

## **DIRITTO PRIVATO PER L'IMPRESA**

Dott. Andrea Sassi

### Obiettivi

Il corso si articolerà in tre strutture modulari ed una seminariale: la prima avrà ad oggetto i principi del mercato e della concorrenza, nonché le regole di correttezza e buona fede nell'attività imprenditoriale con particolare riferimento anche alla tutela di soggetti considerati deboli; la seconda concernerà l'analisi e lo studio degli strumenti di trasmissione del patrimonio dell'impresa, anche in ambito familia-

re, alternativi alla successione; la terza riguarderà lo studio e l'esame di varie fattispecie negoziali particolarmente importanti e ricorrenti nell'attività imprenditoriale, nell'ambito delle quali si analizzeranno gli strumenti di finanziamento dell'impresa con particolare riferimento ai contratti bancari e finanziari, agli apporti del socio in corso di rapporto sociale e, in genere, a quegli atti, anche rinunziativi, che comportano un incremento del patrimonio sociale o comunque un vantaggio patrimoniale, anche indiretto, per l'impresa, ponendo l'attenzione anche sul fenomeno dei cc.dd. negozi gratuiti mezzo e della gratuità strumentale, nonché sugli strumenti di garanzia del credito.

#### Contenuti

##### I *Unità didattica: Mercato e regole di correttezza (14 ore)*

Principi del mercato e della concorrenza – *Lex mercatoria* – Cenni sulla legislazione *antitrust* italiana, comunitaria e statunitense: abuso di posizione dominante, intese e concentrazioni – *Antitrust* e telecomunicazioni – La tutela del contraente considerato debole anche con riferimento all'abuso di dipendenza economica e ai contratti del consumatore e dell'utente nel diritto interno e comunitario – Autonomia privata e squilibri negoziali – Tutela del consumatore nelle negoziazioni telematiche e responsabilità del *provider* – La direttiva CE sul commercio elettronico.

##### II *Unità didattica: Trasmissione del patrimonio dell'impresa e alternative alla successione (8 ore)*

Trasmissione del patrimonio dell'impresa e alternative alla successione – Strumenti di conservazione del patri-

monio in ambito familiare – *Family trust* – Clausole di consolidamento – Clausole di continuazione – Clausole di successione – Clausole di entrata – Successione nelle società di capitali.

III *Unità didattica: Gratuità strumentale e principali contratti d'impresa (26 ore)*

Atti gratuiti, attività imprenditoriale e interesse del trasferente – Le attribuzioni fra gruppi di imprese – Cessioni a costo zero e apporti del socio in corso di rapporto sociale – Attività e rinunzie recanti incrementi o vantaggi patrimoniali per l'impresa – Le principali figure contrattuali: Agenzia – Appalto – Brokeraggio – Catering – Concessione di vendita – Contratti del mercato finanziario – Contratti di intermediazione mobiliare e gestione patrimoniale – Contratti parasociali – Contratti telematici e di utilizzazione dei *computers* – Contratto autonomo di garanzia – Countertrade – Factoring – Franchising – Fideiussione omnibus – Garanzie rotative – Leasing – Lettere di patronage – Locazione – *Management contracts* – Merchandising – Mediazione – Mutuo (con riferimento anche alla recente normativa anti-usura) – Sponsorizzazione – Subfornitura – Vendita.

*Unità seminariale: Ricerca e studio di casi pratici e giurisprudenziali (12 ore)*

Nel seminario si terranno incontri di carattere pratico sui temi svolti durante le lezioni, con la partecipazione – se del caso – di esperti ed operatori estranei al mondo accademico; verranno analizzati anche casi giurisprudenziali particolarmente significativi. Sono previ-

ste, se il numero dei frequentanti e la situazione lo consentirà, delle esercitazioni pratiche presso la Conservatoria dei RR.II. ed il P.R.A.

#### **Testi consigliati**

A. PALAZZO, A. SASSI, F. SCAGLIONE, *Diritto privato dell'impresa*, in corso di stampa.

#### *Modalità di verifica del profitto*

La verifica consiste in una prova orale.

## **COMUNICAZIONE PUBBLICA**

Prof.

#### **Programma**

In corso di definizione

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO**

Il corso si articola nei seguenti moduli, di tre crediti ciascuno

## **CONTABILITÀ DI STATO**

Dott.ssa Livia Mercati

#### **Obiettivi**

Le trenta ore del corso verranno suddivise in 24 ore di lezione c.d. "frontale" ed in sei ore ad impostazione seminariale, al fine di fornire, da un lato, la conoscenza dei principi e delle nozioni base della materia e, dall'altro,



di consentire un approfondimento, basato anche sull'analisi di casi giurisprudenziali svolta dagli studenti, specificamente dedicato all'istituto della responsabilità amministrativa. Più in particolare, la didattica sarà articolata secondo i seguenti.

#### Contenuti

A) *I principi della finanza pubblica (12 ore)*

Le norme costituzionali - Il "processo" di bilancio - Legge di bilancio e legge finanziaria - Struttura e funzione del bilancio dello Stato - La contabilità degli enti locali: struttura e funzione del bilancio e del p.e.g.

B) *La gestione del bilancio nello Stato e negli enti locali (8 ore)*

Il procedimento di entrata - Il procedimento di spesa - La gestione dei residui

C) *Il "sistema" dei controlli (4 ore)*

Controlli interni e controlli esterni -1 controlli sui provvedimenti di spesa

*Seminario: Ricerca e studio di casi giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa (6 ore).*

#### **Testi consigliati**

A. BARETTONI ARLERI, *Contabilità dello Stato e degli enti pubblici*. III ed., La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997, pag. 1- 157 e pag. 223 - 275  
T. PARENZAN, A. CRISMANI, *Codice di Contabilità pubblica*, Giuffrè, Milano, 1998.

#### *Modalità di verifica del profitto*

La verifica consiste in una prova orale

## DIRITTO DEI BENI PUBBLICI

Dott.ssa Livia Mercati

### Obiettivi

Le trenta ore del corso verranno suddivise in 24 ore di lezione c.d. "frontale" ed in sei ore ad impostazione seminariale, al fine di fornire, da un lato, la conoscenza dei principi e delle nozioni base della materia e, dall'altro, un approfondimento, basato anche sull'analisi di casi giurisprudenziali svolta dagli studenti, specificamente dedicato. Più in particolare, la didattica sarà articolata secondo i seguenti

### Contenuti

A) *Le nozioni "di base" (6 ore)*

Evoluzione storica della materia - Proprietà pubblica e tipi di proprietà - Beni pubblici: profili soggettivi ed oggetti vi - Gli usi dei beni pubblici.

B) *I beni demaniali (6 ore)*

L'individuazione dei criteri di identificazione della demanialità - I limiti e le incongruenze della tripartizione del codice civile ed i tentativi di superamento - Regime giuridico ed effetti della demanialità - Le concessioni di beni demaniali - Le categorie di beni demaniali

C) *I beni patrimoniali (6 ore)*

I beni patrimoniali disponibili - I beni patrimoniali indisponibili - Regime giuridico dei beni del patrimonio indisponibile - Acquisto e perdita dell'indisponibilità

D) *Amministrazione e tutela dei beni pubblici (6 ore)*  
L'amministrazione dei beni pubblici - La privatizzazione dei beni pubblici - La tutela amministrativa e ordinaria dei beni pubblici

*Seminario: I beni culturali (6 ore)*

Profili storici della legislazione sui beni culturali - L'inquadramento costituzionale della *cultura* - Definizioni e modelli: dalla concezione estetizzante a quella antropologica - Il trattamento giuridico dei beni culturali - Il governo dei beni culturali - L'amministrazione dei beni culturali

**Testi consigliati**

*Per la parte relativa ai beni pubblici:*

M. ARSI, *I beni pubblici*, in S. CASSESE (a cura di), *Trattato di diritto amministrativo. Diritto amministrativo speciale. Tomo secondo*, Milano, Giuffrè, 2000, pagg.1265-1325.

*Per la parte seminariale:*

M. AINIS, M. FIORILLO, *I beni culturali*, in S. CASSESE (a cura di). *Trattato di diritto amministrativo . Diritto amministrativo speciale. Tomo secondo*, Milano, Giuffrè, 2000, pagg.1053-1101.

È indispensabile, inoltre, la conoscenza del d. lgs.vo 29 ottobre 1999, n. 490, "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre, n. 352", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 1999 - Supplemento Ordinario n. 229.

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale

## DIRITTO URBANISTICO

Dott. Antonio Bartolini

### Obiettivi

Il corso si articolerà in tre strutture modulari ed una seminariale: la prima avrà ad oggetto i principi di diritto urbanistico; la seconda riguarderà la legislazione urbanistica umbra; la terza avrà ad oggetto la pianificazione attuativa. Così facendo, si cercherà di fornire le basi del diritto urbanistico per poter, poi, affrontare la parte speciale e seminariale del corso. Durante il seminario gli studenti frequentanti ricercheranno e studieranno alcuni casi giurisprudenziali, in modo da consentire ai medesimi una verifica pratica di quanto appreso nella parte teorica.

### Contenuti

*Unità didattica: Principi di diritto urbanistico (12 ore)*

Urbanistica e governo del territorio - Piano regolatore generale: procedimento e contenuti - Convenzione di lottizzazione - Piani particolareggiati - Comparti edificatori - La legge Galasso e i piani territoriali a valenza paesaggistica - Il piano territoriale di coordinamento provinciale - Gerarchia dei piani ed urbanistica funzionale - Vincoli conformativi ed ablatori - Principali contenuti del t.u. sugli espropri e sull'edilizia.

*Unità didattica: La legislazione regionale: il caso umbro in ispecie (6 ore)*

La pianificazione strutturale ed operativa nelle proposte di legge nazionale e nella legislazione regione- I casi

della Toscana e della Liguria - Il caso Umbro: p.r.g. parte strutturale ed operativa - Il procedimento di adozione ed approvazione del p.r.g. parte strutturale - I piani attuativi - Piano territoriale di coordinamento provinciale e piano urbanistico territoriale.

*Unità didattica: I piani attuativi (6 ore)*

I piani attuativi tra procedimenti ad iniziativa d'ufficio ed urbanistica contrattata - Il prevalere del modello convenzionale - Piani di lottizzazione - Piani attuativi nell'edilizia residenziale pubblica -1 piani per gli insediamenti produttivi -1 piani e i programmi di recupero urbano -1 programmi integrati d'intervento.

*Seminario: Ricerca e studio di casi giurisprudenziali (6 ore)*

Nel seminario verranno approfondite, tramite la ricerca e lo studio dei casi giurisprudenziali, le seguenti tematiche: a) approvazione del p.r.g. mediante silenzio assenso; b) i vincoli urbanistici e) urbanistica contrattata; d) l'affidamento del lottizzante; e) la perequazione urbanistica

**Testi consigliati**

Per gli studenti frequentanti l'esame potrà essere sostenuto sulle Dispense curate del docente e su P. STELLA RICHTER, *Principi di diritto urbanistico*, Milano, Giuffrè, 2002, 1-151.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame su A. FIALE, *Compendio di diritto urbanistico*. Napoli, Ed. Simone, 2002.

**Testi integrativi**

Per approfondire le problematiche riguardanti i piani attuativi si consiglia la lettura di D. De PRETIS, *La pianificazione urbanistica attuativa*, Trento, Università degli Studi di Trento, 2002.

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale.

## **SCIENZA DELLE FINANZE**

Prof. Giuseppe Dalleria

### **Programma**

6 lezioni esercitazioni introduttive e 24 lezioni.

*Lezioni frontali (ore 24)*

L'economia della finanza pubblica: principi generali.

La teoria della spesa pubblica.

La teoria delle entrate pubbliche.

*Seminari o attività didattiche integrative (ore 6)*

Equilibrio generale. Equilibri parziali. Analisi costi/benefici. Teoria dell'impresa e dei costi di produzione. FBS.

### **Testi consigliati**

C. COSCIANI, *Scienza delle finanze*, UTET, Torino, 1991.

*Modalità di verifica del profitto*

Verifica finale scritta/orale

## **DIRITTO ECCLESIASTICO**

Dott. Marco Canonico

Obiettivi:

Il Corso, articolato in tre strutture modulari ed una seminariale, ha lo scopo di offrire ai futuri operatori della pubblica amministrazione, oltre alle nozioni basilari del

diritto ecclesiastico, la conoscenza degli istituti e degli aspetti della materia di maggior interesse e rilevanza nella prospettiva del pubblico impiego, con particolare attenzione alle questioni pratiche e diretta cognizione di casi giurisprudenziali, trattati in maniera specifica nella parte speciale e seminariale, per la concreta applicazione delle nozioni teoriche e la verifica del loro apprendimento.

Contenuti:

*Unità didattica: Principi di diritto ecclesiastico e libertà religiosa (6 ore)*

La nozione di diritto ecclesiastico. Le fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa: concetto e contenuti, evoluzione storica, fondamento dottrinale e normativo, manifestazioni nella tipologia dei rapporti fra Stato e confessioni religiose, protezione in ambito internazionale. La libertà delle confessioni religiose nella Costituzione.

*Unità didattica: La condizione giuridica della Chiesa cattolica (12 ore)*

L'art. 7 Cost. I principi supremi dell'ordinamento costituzionale. L'Accordo di Villa Madama. La condizione giuridica degli ecclesiastici. La rilevanza civile del matrimonio canonico. L'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica. L'assistenza spirituale nelle pubbliche istituzioni. Gli enti ecclesiastici. Le scuole confessionali. La tutela dei beni culturali.

*Unità didattica: Il regime giuridico delle confessioni diverse dalla cattolica e la laicità dello Stato (6 ore)*

La libertà di organizzazione delle confessioni religiose. Le Intese. Il regime giuridico delle confessioni senza Intesa. La laicità dello Stato.

*Seminario: Ricerca e studio di casi pratici e giurisprudenziali (6 ore)*

Nell'ambito dell'attività seminariale verranno approfondite, attraverso l'esame di casi giurisprudenziali, tematiche di particolare interesse e diretta rilevanza pratica, soprattutto in materia di libertà religiosa, enti e matrimonio.

#### **Testi consigliati**

Per la parte teorica: G. BARBERINI; *Lezioni di diritto ecclesiastico*, II ed., Giappichelli, Torino, 2001, esclusi i capitoli 4,6 e 9.

Per la consultazione delle fonti normative si consiglia G. BARBERINI (a cura di). *Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico*, ultima ed., Giappichelli, Torino, oppure, in alternativa, qualunque altro codice di diritto ecclesiastico.

Per le questioni oggetto della parte speciale e dell'attività seminariale verranno indicate le sentenze ed i provvedimenti oggetto d'indagine, di cui lo studente dovrà dimostrare conoscenza in sede d'esame. Detto materiale sarà comunque disponibile presso la Segreteria del Dipartimento di diritto pubblico.

#### *Modalità di verifica del profitto:*

La verifica del profitto avverrà mediante prova orale.

## **DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA (mutuato dal vecchio ordinamento)**

Prof. Alberto Donati

#### **Programma**

Avendo, il corso, ad oggetto la trattazione del rapporto tra il diritto privato e l'economia, si rende, in primo luogo,



necessaria, al fine di non estendere oltre misura l'indagine, l'indicazione del ramo di tale diritto da correlare con il sistema economico.

Il corso individua nella capacità giuridica e nei diritti della personalità, le fattispecie cui riferire la trattazione propriamente giuridica, per poi passare, dopo avere premesse le nozioni idonee a consentire una visione d'insieme del sistema economico, allo svolgimento delle reciproche relazioni.

**Testi consigliati:**

DONATI A., *Giusnaturalismo e diritto europeo*, Giuffrè, 2002;

DONATI A., *Volontarismo ed intellettualismo nella definizione della giustizia*, in *Studi in memoria di A. Giuliani*, ESI, 2001, vol. I

## **GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (mutuato dal vecchio ordinamento)**

Dott.ssa Luciana Pesole

**Programma**

Obiettivi: Il corso si propone di approfondire la conoscenza degli istituti che caratterizzano la giustizia costituzionale italiana, sia attraverso la loro ricostruzione sul piano teorico, sia attraverso l'analisi diretta di alcuni dei più significativi casi risolti dalla giurisprudenza costituzionale dedicando una particolare attenzione alle tecniche di giudizio elaborate dalla stessa Corte costituzionale).

Contenuti: Il corso sarà articolato nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale - I sistemi a sindacato diffuso e a sindacato accentrato - La Corte

costituzionale italiana: i precedenti storici e il dibattito in  
Assemblea Costituente - Le fonti del processo costituzio-  
nale italiano – La composizione della Corte e lo status di  
giudice costituzionale - L'organizzazione dei lavori – Il giu-  
dizio di legittimità costituzionale (gli atti sindacabili; i vizi  
sindacabili; il parametro del giudizio) - n procedimento in  
via incidentale (la legittimazione del giudice a quo, la  
rilevanza e la non manifesta infondatezza; il principio di  
corrispondenza tra chiesto e pronunciato) - Il procedimento  
in via d'azione - Le decisioni costituzionali: la forma (sen-  
tenza o ordinanza); la natura del dispositivo (meramente  
processuale o di merito); la tipologia delle sentenze costi-  
tuzionali (accoglimento e rigetto; sentenze interpretative  
e manipolative) - La manipolazione degli effetti temporali -  
I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato (i requisiti  
soggettivi e oggettivi; il procedimento; gli effetti delle deci-  
sioni) -1 conflitti di attribuzione tra Stato e regioni e tra  
regioni (gli atti oggetto del giudizio; il procedimento; gli  
effetti delle decisioni e il problema della sovrapposizione  
con la giurisdizione comune) - Il giudizio di ammissibilità  
del referendum abrogativo (il procedimento referendario e  
i limiti all'ammissibilità del referendum) - I giudizi d'accu-  
sa per i reati presidenziali (la responsabilità presidenziale  
e il procedimento per la messa in stato d'accusa; il pro-  
cesso penale costituzionale).

Lezione frontale: ore 24;

Attività didattica integrativa: ore 6 (dedicate allo studio  
dei casi giurisprudenziali).

**Testi consigliati:**

V. CRISAFULLI, Lezioni di diritto costituzionale, H, 2, (La Corte costituzionale), Padova, Cedam, 1984. Ai fini del necessario aggiornamento la preparazione dell'esame deve essere integrata con la lettura di: AA. W., Il processo costituzionale: la tipologia delle decisioni, nella rivista Il foro italiano, 1998, parte V, pagg.143-164. E', inoltre, necessario lo studio di alcune decisioni costituzionali che saranno indicate durante le lezioni o nel programma più dettagliato che sarà disponibile presso la Segreteria del Dipartimento di diritto pubblico.

*Modalità di verifica del profitto:*

Per gli studenti che frequenteranno il corso sarà possibile effettuare una verifica preliminare (alla fine del corso) sulle pronunce costituzionali oggetto di studio, in maniera tale da sostenere l'esame su una parte ridotta di programma.

## **DIRITTO PRIVATO EUROPEO (mutuato da Scienze Giuridiche)**

Prof. Maria Rosaria Marella

**Programma**

Il corso è introdotto da una breve ma indispensabile premessa sul metodo e l'oggetto della comparazione giuridica, quale base fondamentale per un approccio corretto allo studio del diritto privato europeo.

Ad essa seguono una prima parte dedicata allo studio delle tecniche di armonizzazione e uniformazione del diritto, nella quale si illustrano anche le conseguenze che l'attività di armonizzazione comporta per gli ordinamenti giuridici degli Stati membri, ed una seconda, incentrata

sull'analisi delle fonti del diritto privato europeo, nell'ambito della quale assume un rilievo centrale lo studio della circolazione intracomunitaria dei diversi modelli giuridici. L'ultima parte del corso è infine dedicata all'illustrazione delle differenti proposte di unificazione del diritto privato all'interno dell'Unione Europea, con particolare attenzione per quei progetti che riguardano la disciplina dei contratti. Questa parte del corso avrà carattere seminariale e prevede la partecipazione diretta degli studenti nell'illustrazione dei differenti progetti di unificazione del diritto dei contratti (Principi UNIDROIT, Principi Lando, ecc.).

N.B. I materiali relativi a quest'ultima parte del corso saranno forniti durante le lezioni e sono da considerarsi parte integrante del programma d'esame.

#### I PARTE- COS'È IL DIRITTO PRIVATO EUROPEO

Uniformazione, unificazione del diritto  
Armonizzazione del diritto  
Il ruolo della comparazione giuridica

#### II<sup>A</sup> PARTE - LE FONTI

Le fonti del diritto privato europeo  
L'adeguamento dei diritti nazionali al diritto comunitario  
Le direttive inattuato e il ruolo delle corti nazionali  
La Giurisprudenza delle Corti Comunitarie  
La Carta Europea dei diritti fondamentali  
La circolazione dei modelli  
La pretesa irriducibilità dell'opposizione Common Law/  
Civil Law

### III<sup>A</sup> PARTE - LE INIZIATIVE PER L'UNIFICAZIONE

#### Principi Unidroit Codice Europeo Principi Lando Common Core

##### Obiettivi di apprendimento

Il corso è concepito e strutturato in modo tale da permettere allo studente:

- a) di apprendere i dati fondamentali del nuovo diritto comunitario e del diritto privato nazionale che ne deriva, particolarmente utili per lo svolgimento dell'attività professionale forense e notarile, e altrimenti di difficile reperimento, dato l'insufficiente grado di informazione in materia che caratterizza ancora il nostro sistema;
- b) di elaborare le nozioni apprese in senso critico, vale a dire saper valutare e cogliere il valore e l'importanza della regola comunitaria alla luce dei riflessi che questa può avere nel nostro sistema giuridico nazionale, imparando a prevederne gli effetti e le conseguenze sul piano della evoluzione del nostro ordinamento giuridico di diritto privato-

##### Testi consigliati

- 1) R. SACCO e A. GAMBARO, *Sistemi giuridici comparati*, Torino, UTET, pp. 1-59;
- 2) G. A. BENACCHIO, *Diritto privato della Comunità europea* (Fonti, modelli, regole), Cedam, 2001, pp. 1-157;
- 3) A scelta almeno uno fra i seguenti saggi \*:  
A. GAMBARO, "Jura et leges" nel processo di edificazione di un diritto privato europeo, in *Europa e diritto privato*, 1998, pp. 993-1018;  
C. JOERGES, *Il molo interpretativo della Corte di Giustizia e la sua interazione con le corti nazionali nel processo di europeizzazione*

*del diritto privato*, in *Rivista critica del diritto privato*, 2000, pp. 275-297;

A. HARTKAMP, *Perspectives for the Development of a European Civil Law*, in M. Bussani e U. Mattei, *Making European Law*, Trento, 2000, pp. 39-60;

E. HONDIUS, *Finding the Law in a New Millennium. Prospects for the Development of Civil Law in the European Union*, ibidem, pp. 61-92.

Per gli studenti non frequentanti i testi consigliati sono i seguenti:

1) R. SACCO e A. GAMBARO, *Sistemi giuridici comparati*, Torino, UTET, pp. 1-59;

2) G. A. BENACCHIO, *Diritto privato della Comunità europea (Fonti, modelli, regole)*, Cedam, 2001, pp. 1-185;

3) A scelta almeno uno fra i seguenti saggi “\*“:

A. GAMBARO, *“Jura et leges” nel processo di edificazione di un diritto privato europeo*, in *Europa e diritto privato*, 1998, pp. 993-1018;

C. JOERGES, *Il ruolo interpretativo della Corte di Giustizia e la sua interazione con le corti nazionali nel processo di europeizzazione del diritto privato*, in *Rivista critica del diritto privato*, 2000, pp. 275-297;

A. HARTKAMP, *Perspectives for the Development of a European Civil Law*, in M. Bussani e U. Mattei, *Making European Law*, Trento, 2000, pp. 39-60;

E. HONDIUS, *Finding the Law in a New Millennium. Prospects for the Development of Civil Law in the European Union*, ibidem, pp. 61-92.

*Tutti gli studenti*, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere il testo del Trattato UE, in una versione aggiornata.

\* Una copia di ciascuno dei saggi indicati è disponibile presso la segreteria del Dipartimento “Giuliani”.

## **DISCIPLINA COSTITUZIONALE DELL'ECONOMIA (mutuato dal vecchio ordinamento)**

Dott. Carlo Calvieri

### **Programma**

Il Corso ha come obiettivo quello di fornire il quadro di principio dei modelli di governo dell'economia ed in particolare dell'esperienza italiana alla luce dei principi costituzionali, comunitari e della più recente legislazione.

Saranno quindi analizzate le principali forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia storicamente determinatesi e sarà affrontata l'analisi dei principi costituzionali che regolano i rapporti fra Stato ed Economia, ed in particolare i notevoli mutamenti imposti dall'ordinamento comunitario. Particolare attenzione sarà data al tema della privatizzazioni ed alle forme di gestione dei servizi pubblici nazionali e locali.

All'attività in aula saranno dedicate ca. (ore) 30

Sarà offerta una ulteriore attività didattica integrativa a seconda del corso di laurea scelto dagli studenti e degli indirizzi prescelti. Tale attività potrà anche consistere in lezioni extramurarie presso Enti e/o Istituzioni Pubbliche (ore) 4-6.

### **Testi consigliati**

- *Per coloro che frequentano* il corso i testi verranno individuati durante le lezioni e concordati con il docente in coerenza con il corso di laurea e dell'indirizzo prescelto.
- *Per i non frequentanti*: Chi fosse interessato allo studio del diritto pubblico dell'economia e/o dei relativi principi costituzionali infor-

matori, pur non potendo frequentare è invitato a contattare il docente con il quale concordare il programma d'esame.

Per coloro che frequentano il corso sarà possibile procedere a test di verifica collettivi in date concordate con il docente

#### *Criteria per l'assegnazione della tesi*

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito. L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredato da una bibliografia delle letture propedeutiche.

## **DIRITTO DI FAMIGLIA (mutuato dal vecchio ordinamento)**

Dott. Roberto Prelati

#### **Obiettivi:**

Conoscenza degli istituti fondamentali del Diritto di famiglia secondo la prospettiva tradizionale e nella contestualizzazione attuale, anche con l'approfondimento degli aspetti innovativi che la disciplina normativa propone nel contatto con la realtà sociale.

Lezione frontale: ore 24

Seminari o attività didattica integrativa: ore 6

#### **Testi consigliati:**

G. AUTORINO STANZIONE, *Diritto di famiglia*, Torino, 1997 (con limitazioni eventuali nel numero delle pagine)

#### **Testi integrativi:**

Lecture mirate apposite di articoli di dottrina e di sentenze su temi specifici.



*Modalità di verifica del profitto:*

Esame orale

## **DIRITTO COMMERCIALE EUROPEO (mutuato dal vecchio ordinamento)**

Dott. Giuseppe Caforio

### **Programma**

Introduzione alla disciplina comunitaria delle società  
Il diritto di stabilimento delle persone giuridiche  
La costituzione delle società di capitali e la pubblicità degli atti sociali  
La disciplina del capitale sociale e dei conferimenti  
Le operazioni sul capitale sociale  
Le operazioni su proprie azioni  
Le regole di bilancio  
La revisione contabile  
L'organizzazione delle società nella proposta di quinta direttiva  
La fusione e la scissione  
La società unipersonale  
La società europea  
Le offerte pubbliche d'acquisto nella proposta di tredicesima direttiva  
Modelli organizzativi comunitari: geie, associazione europea, cooperativa europea, mutua europea  
La nozione comunitaria di impresa  
Le intese  
L'abuso della posizione dominante  
Le imprese titolari di diritti speciali esclusivi

Le concentrazioni  
Le imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni  
Le imprese operanti nel settore energetico  
Durante il corso saranno svolti seminar! con esami di casi pratici.

Per gli studenti frequentanti sarà prevista la possibilità di svolgere lavori individuali di approfondimento su temi affrontati nelle lezioni.

#### **Testi consigliati**

Marco CASSOTTANA - Antonio Nuzzo, *Lezioni di Diritto Commerciale Comunitario*, G. Giappichelli Editore - Torino Edizione 2002.

## **DIRITTO PENALE DELL' ECONOMIA (mutuato dal vecchio ordinamento)**

Prof. Giovanni Cerquetti

#### **Programma**

Introduzione. La criminalità economica e il diritto penale dell'economia.

I reati societari. Profili generali. Le false comunicazioni sociali. L'infedeltà patrimoniale. La corruzione privata.

I reati fallimentari. Profili generali. La bancarotta propria: la bancarotta fraudolenta; la bancarotta semplice. La bancarotta impropria. Le forme di manifestazione della bancarotta.

I reati tributari. Principi generali. I reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

I reati ambientali. Principi generali. I reati in materia di inquinamento atmosferico. I reati in materia di inquinamento idrico. I reati in materia di inquinamento del suolo.

I reati dell'urbanistica. Principi generali. I reati di cui all'ari. 20 l. 28 febbraio 1985,n.47.

#### **Testi consigliati**

Limitatamente alle categorie di reati inclusi nel programma:

F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Leggi complementari*, vol. II, ult. ed. a cura di Conti, Giuffrè, Milano.

Quanto ai reati societari, sono consigliati gli scritti dei seguenti autori, pubblicati nella rivista *Guida al diritto*. Nel n. 36 del 2001, CARACCIOLI (p. 10-11), ASSUMMA (p. 12). Nel n. 39 del 2001, PULITANO' (p. 9-10). Nel n. 45 del 2001, MARINUCCI (p. 10-11), NORDIO (p. 12-13). Nel n. 16 del 2002, PALIERO (p. 37-45), BRICCHETTI e PISTORELLI (p. 46-57 e 61-63), SANDRELLI (p. 68-73), BRICCHETTI (p. 83-89).

Fotocopia degli scritti di cui sopra è depositata presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico, a disposizione degli studenti.

## **DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE (mutuato da Scienze Giuridiche)**

Dott. Marco Angelini

L'attività didattica si articolerà in 24 ore di lezione e 6 ore di seminario. Le lezioni tenderanno a svolgere il seguente:

#### **Programma**

Il diritto penale internazionale e il diritto internazionale penale. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. La convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio. La convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale. Le convenzioni relative allo *status* dei rifu-

giati e degli apolidi. Le convenzioni sui diritti della donna e del fanciullo. La convenzione unica sugli stupefacenti. La convenzione per la repressione della cattura illecita di aeromobili. Gli accordi internazionali per la lotta al terrorismo. Lo statuto di Roma della corte penale internazionale. I c.d. limiti della legge e della giurisdizione penale. L'estradizione e l'assistenza giudiziaria in materia penale.

L'attività seminariale verterà sulla "Corte penale internazionale".

#### **Testo consigliato**

F. DEAN, *Diritto penale internazionale*, Margiacchi - Galeno editrice, II ed., 1999.

*Modalità di verifica del profitto*

Esame orale al termine del corso

## **DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE (mutuato dal vecchio ordinamento)**

Prof. Siro Centofanti

#### **Programma**

PARTE GENERALE

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza sociale. Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o

irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai regimi generali INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAI, l'INPGI, e l'ENPALS; il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP); l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

#### PARTE SPECIALE

La tutela legislativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La riforma dell'INAIL D. (Lgs. 28.2.2000 n. 38). L'assicurazione contro gli infortuni domestici (L. 3.12.1999 n. 493). La tutela pensionistica per vecchiaia e anzianità di servizio (pensioni di vecchiaia, prepensionamenti e prolungamento del rapporto; pensione di anzianità, pensione di reversibilità). L'assegno sociale. La riforma previdenziale (L. 8. 8. 1995 n. 335). La previdenza complementare. Le linee operative di gestione dei fondi. La tutela per i casi di invalidità (assegno di invalidità; pensione di inabilità; principi giuridici di tutela per gli invalidi civili). La tutela del reddito per i lavoratori nei casi di malattia, gravidanza, puerperio, tubercolosi. La tutela dei diritti dei lavoratori subordinati in caso di riduzione di orario e sospensione dal lavoro: fenomeno della Cassa Integrazio-

ne Guadagni (ordinaria e straordinaria), suo sviluppo, estensione e problematiche applicative. La tutela del reddito dei lavoratori nei casi di disoccupazione: il trattamento ordinario, e l'indennità di mobilità. La tutela previdenziale per gli stati di bisogno derivanti dal carico familiare: l'assegno per il nucleo familiare. La tutela della salute nel quadro del Servizio sanitario nazionale: quadro organizzativo e posizioni soggettive. I nuovi istituti di sicurezza sociale: reddito minimo di inserimento, assegno di maternità per le cittadine non lavoratrici, assegno per nuclei familiari con minori. Le più recenti innovazioni normative, derivanti da provvedimenti di legge e da sentenze della Corte Costituzionale.

#### **Testi consigliati**

Pur avvisandosi che la materia complessiva del corso non trova integrale corrispondenza nei testi, onde è particolarmente utile la frequenza alle lezioni, si consigliano:

M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, ult. edizione, Ed. Giappichelli, 2001, per intero; nonché come testi integrativi:

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, CEDAM, Padova, (ultima edizione).

Altri testi di approfondimento sui singoli argomenti saranno indicati dal docente durante il corso

## **DIRITTO AGRARIO (mutuato dal vecchio ordinamento)**

Prof.ssa Lorenza Paoloni

#### **Programma**

Il corso ruoterà intorno alla figura dell'impresa agricola ed al ruolo da questa rivestito nel mercato. La prima parte delle lezioni, di taglio più istituzionale, sarà dedicata al-

l'evoluzione storica dell'impresa agricola, ai suoi legami con la proprietà ed il contratto, nell'impianto del codice civile e della legislazione speciale, ed ai profondi cambiamenti che il diritto comunitario ha apportato nel settore dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola. La seconda parte del programma riguarderà le moderne forme di organizzazione dell'impresa agricola orientata al mercato e le nuove dinamiche contrattuali che vedono protagonisti i diversi soggetti economici della catena produttiva, sovente riuniti all'interno di organismi interprofessionali o nell'alveo di associazioni di categoria, operanti nel mercato agro-industriale. Particolare importanza verrà prestata, nello svolgimento del corso, all'esame delle fonti normative comunitarie, dei materiali giurisprudenziali e delle prassi contrattuali.

#### **Testi consigliati**

A. GERMANÒ, *Manuale di diritto agrario*, Torino, III ed., 2000, con esclusione degli ultimi due capitoli;

L. PAOLONI, *Gli accordi interprofessionali in agricoltura*, Padova, 2000.

Gli studenti che seguono le lezioni potranno predisporre, in base ai loro interessi e previo accordo con il docente, un percorso di studio difforme da quello ufficiale.

## **DIRITTO PENALE DEL LAVORO (mutuato dal Scienze giuridiche)**

Prof.

#### **Programma**

In corso di definizione





## INDICE

### *Corso di Laurea quadriennale in Giurisprudenza*

Ordine degli studi statutario .....	Pag.	5
Piani personali di studio suggeriti dalla Facoltà »		8

### *Programmi degli insegnamenti*

Diritto civile II (A-L) .....	»	15
Diritto civile II (M-Z) .....	»	16
Diritto romano II .....	»	17
Storia del diritto italiano II .....	»	20
Diritto penale II (parte speciale) .....	»	21
Diritto amministrativo II .....	»	22
Diritto del lavoro .....	»	23
Diritto internazionale .....	»	25
Procedura penale (A-L) .....	»	30
Procedura penale (M-Z) .....	»	31
Diritto processuale civile (A-L) .....	»	32
Diritto processuale civile (M-Z) .....	»	33
Storia delle codificazioni moderne .....	»	33
Diritto agrario .....	»	34
Diritto canonico .....	»	35
Diritto tributario .....	»	36
Diritto fallimentare .....	»	37
Diritto amministrativo processuale .....	»	37
Diritto regionale e degli enti locali .....	»	39
Diritto commerciale europeo .....	»	41
Diritto penale internazionale .....	»	42
Diritto della sicurezza sociale .....	»	43
Diritto pubblico dell'economia .....	»	45

Diritto costituzionale comparato .....	Pag.	47
Diritto privato dell'economia .....	»	48
Diritto di famiglia .....	»	49
Diritto internazionale privato e processuale...	»	50
Diritto dell'esecuzione penale .....	»	51
Giustizia costituzionale .....	»	53
Diritto privato comparato .....	»	55
Diritto delle comunità europee .....	»	58
Diritto industriale .....	»	60
Diritto bancario .....	»	61
Contabilità di stato .....	»	62
Organizzazione internazionale .....	»	63
Diritto penale dell'economia .....	»	64
Diritto urbanistico .....	»	65
Storia dei rapporti		
tra stato e chiesa .....	»	67
Diritto dell'arbitrato .....	»	68
Diritto delle assicurazioni .....	»	69
Ordinamento giudiziario .....	»	69
 <i>Corso di Laurea in Scienze giuridiche</i>		
Obiettivi e sbocchi professionali		
del Corso di laurea .....	»	73
Calendario dei corsi e frequenza .....	»	74
Programmi personali di studio .....	»	75
Cosa sono i crediti .....	»	75
Crediti per tirocini e stages .....	»	76
Crediti per le "altre attività formative" .....	»	76
Esami e prova finale .....	»	76
Chi si iscrive per la prima volta .....	»	77
Passaggio dal Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza .....	»	77

Piani di studio .....	Pag.	87
Organizzazione del Corso di Laurea .....	»	86
Discipline consigliate .....	»	88
Personale docente .....	»	89
Regime delle propedeuticità .....	»	91
 <i>Programmi degli insegnamenti</i>		
Diritto privato (A-L) I-II .....	»	93
Diritto privato (M-Z) I-II .....	»	95
Diritto costituzionale (A-L) I-II .....	»	96
Diritto costituzionale (M-Z) I-II .....	»	98
Diritto privato romano (A-L) (Storia e sistema) .....	»	101
Diritto privato romano (M-Z) (Storia e sistema) .....	»	104
Economia politica .....	»	106
Filosofia del diritto (A-L) .....	»	107
Filosofia del diritto (M-Z) .....	»	109
Diritto amministrativo .....	»	111
Diritto ecclesiastico e canonico (A-L) .....	»	113
Diritto ecclesiastico e canonico (M-Z) .....	»	114
Diritto privato comparato .....	»	115
Diritto commerciale (A-L) .....	»	119
Diritto commerciale (M-Z) .....	»	120
Diritto del lavoro .....	»	121
Diritto penale .....	»	123
Diritto pubblico comparato .....	»	125
Diritto regionale e degli enti locali .....	»	127
Storia delle codificazioni moderne .....	»	128
Diritto internazionale .....	»	129
Diritto processuale civile (A-L) .....	»	129

Diritto processuale civile (M-Z) .....	Pag.	129
istituzioni di diritto processuale penale .....	»	130
Scienze delle finanze .....	»	130
Diritto dell' unione europea .....	»	130
Istituzioni di diritto tributario .....	»	131
Diritto comune .....	»	131
Diritto penale internazionale .....	»	131
Diritto privato europeo .....	»	132
Diritto e processo penale romano .....	»	136
Diritto pubblico romano .....	»	137
Contabilità di stato		
(mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	138
Diritto agrario		
(mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	140
Diritto commerciale europeo		
(mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	141
Diritto di famiglia		
(mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	142
Diritto penale dell'economia		
(mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	143
Diritto pubblico dell'economia		
(mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	144
Diritto della sicurezza sociale		
(mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	145
giustizia costituzionale		
(mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	147
Diritto urbanistico		
(mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	149
Diritto delle successioni .....	»	151
Diritto dei contratti .....	»	153
Il procedimento amministrativo .....	»	155

La tutela delle situazioni soggettive .....	Pag.	156
Diritto industriale		
(mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	157
Diritto bancario		
(mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	158
Diritto penale del lavoro .....	»	159
Diritto e procedura penale militare .....	»	159
Organizzazione internazionale		
(mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	160
Storia dei rapporti tra stato e chiesa		
(mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	161

*Corso di Laurea*

*in Scienze dei servizi giuridici*

Obiettivi e sbocchi professionali		
del Corso di laurea .....	»	165
Calendario dei corsi e frequenza .....	»	167
Programmi personali di studio .....	»	167
Cosa sono i crediti .....	»	168
Crediti per tirocini e stages .....	»	168
Crediti per gli insegnamenti di lingua		
ed informatica giuridica .....	»	169
Esami e prova finale .....	»	169
Chi si iscrive per la prima volta .....	»	169
Passaggio dal Corso di laurea quadriennale		
in Giurisprudenza .....	»	170
Piani di studio .....	»	171
Discipline a scelta dello studente .....	»	175
Organizzazione del Corso di Laurea .....	»	176
Discipline consigliate .....	»	178

Personale docente .....	Pag.	179
Regime delle propedeuticità .....	»	181
Tabella delle conversioni .....	»	182
<i>Programmi degli insegnamenti</i>		
Diritto privato .....	»	187
Istituzioni di diritto pubblico .....	»	188
Diritto commerciale romano .....	»	190
Economia politica (mutuato da Scienze giuridiche) .....	»	192
Statistica .....	»	193
Sociologia .....	»	196
Informatica giuridica ed elementi di informatica .....	»	196
Organizzazione amministrativa romana .....	»	200
Diritto internazionale .....	»	202
Diritto penale .....	»	205
Economia aziendale .....	»	206
Diritto amministrativo .....	»	207
Legislazione degli appalti e delle opere pubbliche .....	»	209
Diritto regionale e degli enti locali .....	»	210
Diritto commerciale .....	»	211
Diritto del lavoro .....	»	214
Diritto privato comparato .....	»	217
Lingua straniera (Inglese) .....	»	218
Diritto pubblico comparato .....	»	219
Diritto privato per la pubblica amministrazione .....	»	221
Diritto processuale civile (segi) .....	»	222
Istituzioni di diritto processuale penale (segi) .....	»	224

Diritto processuale civile (sepa) .....	Pag.	225
Istituzione		
di diritto processuale penale (sepa) .....	»	226
Diritto commerciale avanzato .....	»	228
Diritto bancario .....	»	228
Diritto cambiario .....	»	230
Diritto industriale .....	»	231
Diritto costituzionale .....	»	232
Diritto tributario .....	»	233
Diritto dell' unione europea .....	»	235
Analisi economica del diritto .....	»	236
Diritto privato per l'impresa .....	»	237
Comunicazione pubblica .....	»	240
Diritto amministrativo avanzato .....	»	240
contabilità di stato .....	»	240
Diritto dei beni pubblici .....	»	242
Diritto urbanistico .....	»	244
scienza delle finanze .....	»	246
Diritto ecclesiastico .....	»	246
Diritto privato dell'economia		
(mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	248
Giustizia costituzionale		
(mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	249
Diritto privato europeo		
(mutuato da Scienze giuridiche) .....	»	251
Disciplina costituzionale dell'economia		
(mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	255
Diritto di famiglia		
(mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	256
Diritto commerciale europeo		
(mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	257
		271

Diritto penale dell'economia (mutuato dal vecchio ordinamento) .....	Pag.	258
Diritto penale internazionale (mutuato da Scienze giuridiche) .....	»	259
Diritto della sicurezza sociale (mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	260
Diritto agrario (mutuato dal vecchio ordinamento) .....	»	262
Diritto penale del lavoro (mutuato dal Scienze giuridiche) .....	»	263



